

A large, light gray leaf-shaped graphic with a white vein, serving as a background for the title text.

***Bilancio
al 31 Dicembre 2013***

Sede: RONCHI DEI LEGIONARI – Via Cau de Mezo, 10
Capitale Sociale: €uro 11.412.450,41 interamente versato
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Gorizia 01123290312

INDICE

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione sulla gestione	pag.	4
Stato Patrimoniale	pag.	62
Conto Economico	pag.	67
Nota Integrativa	pag.	70
Allegati alla Nota Integrativa	pag.	108
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	130
Relazione di Revisione	pag.	137
Verbale di Assemblea	pag.	140
Ricevuta deposito Registro Imprese	pag.	183

Consiglio di Amministrazione *Collegio Sindacale e Società di Revisione*

Consiglio di Amministrazione

Presidente	ZANOTTO Luciano
Consiglieri	PORCIANI Roberto
	MULITSCH Paolo

Collegio Sindacale

Presidente	LAPOVICH Angelo
Effettivi	BOARO Maurizio
	CECCOTTI Sergio

Società di revisione

KPMG S.p.A.



Relazione sulla gestione

Introduzione

Signori Soci,

l'esercizio 2013, terzo anno di attività dell'Azienda, è stato un anno determinante che ha visto il completamento della lunga fase procedurale iniziata nel corso del 2009, con la scelta dei Comuni della Provincia di Gorizia di mantenere il controllo della componente dedicata alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani e dell'igiene ambientale.

Il presupposto per il mantenimento di questo settore di attività della multiservizi Isontina, era il suo efficientamento e la sua sostenibilità, in un'ottica di fornire ai cittadini un servizio economicamente competitivo, con modalità orientate a massimizzare il recupero delle quote riciclabili rispetto al puro smaltimento.

I risultati ottenuti nell'esercizio in esame, **utile netto di 442 mila Euro**, dopo aver stanziato **imposte per 337 mila Euro**, **ammortamenti per 881 mila Euro**, **svalutazioni per 154 mila Euro** ed **accantonamenti per 170 mila Euro** permettono di esprimere soddisfazione e conferma della bontà del percorso già iniziato.

Gli accadimenti societari che si sono susseguiti, e che in sintesi vengono di seguito richiamati: aumento del capitale sociale ad opera di IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A., cessione delle quote da quest'ultima detenute in Ambiente Newco a tutti i Comuni Soci, cambio di denominazione sociale da Ambiente Newco a Isontina Ambiente, hanno permesso di concludere l'esercizio 2013 con l'affidamento diretto del servizio di igiene ambientale ad Isontina Ambiente (di seguito anche IS.A.) che dal 1 gennaio 2014 è, a tutti gli effetti, Società *in house providing*, detenuta direttamente dai 25 Comuni Soci della provincia di Gorizia.

La Vostra Società è stata predisposta per rispondere adeguatamente ai requisiti stringenti dettati dalla Comunità Europea al fine di ottenere l'affidamento diretto di un servizio pubblico locale, il servizio di igiene ambientale, da parte dei Soci, tutti Enti Locali.

Tra le peculiarità richieste, emerge, in particolare, la marcata esistenza del “controllo analogo”, inteso come “filosofia strategica” prima ancora che monitoraggio sull’operato.

La massima espressione di questa filosofia, oltre che nel nuovo Statuto di IS.A., è testimoniata dalla previsione di due organi: il “Coordinamento Soci” ed il “Comitato Tecnico”, il primo di carattere strategico e politico, il secondo di carattere tecnico specialistico.

In questo contesto, la Società muove quindi i primi passi di un lungo cammino, volto a migliorare costantemente il servizio offerto al cittadino, oltre a contenere, per quanto possibile, i costi di gestione dello stesso.

Il cammino non sarà certo privo di difficoltà, ma i soggetti coinvolti potranno sicuramente avvalersi, da un lato, del consolidato *know how* di cui IS.A. ormai gode, e, dall’altro, della profonda sensibilità dei Comuni attenti costantemente alle esigenze della Comunità.

1. Il contesto macroeconomico e finanziario

Nel corso del 2013 si è assistito ad una generale crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali, in particolare delle economie emergenti su cui gravano, tuttavia, rischi al ribasso connessi con condizioni finanziarie globali meno espansive.

Nell'area dell'euro si è avviata una modesta ripresa con bassa inflazione

Nell'area dell'euro si è avviata una modesta ripresa ma la stessa rimane piuttosto fragile.

La debolezza dell'attività economica si riflette in una dinamica moderata dei prezzi al consumo che si traduce in tassi di interesse più elevati in termini reali e in una più lenta riduzione dell'indebitamento privato e pubblico.

Alla luce del permanere dell'inflazione al di sotto del livello coerente con la definizione di stabilità dei prezzi, della dinamica contenuta di moneta e credito e della debolezza dell'attività economica, la BCE ha ridotto i tassi ufficiali in novembre e ha ribadito con fermezza che rimarranno su livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato.

Le condizioni finanziarie sono divenute più favorevoli

Le condizioni sui mercati finanziari europei ed italiani sono ulteriormente migliorate; vi hanno contribuito le prospettive di ripresa, la politica monetaria accomodante, i progressi nella *governance* dell'area dell'euro e la stabilizzazione del quadro interno in Italia.

I tassi di interesse a lungo termine sui titoli di Stato italiani sono diminuiti e il differenziale rispetto al rendimento del Bund decennale è sceso a circa 200 punti base.

È tornato l'interesse dei non residenti per le attività finanziarie italiane.

In Italia le prospettive migliorano...

In Italia il PIL, sostenuto dalle esportazioni e dalla variazione delle scorte, ha interrotto la propria caduta nel terzo trimestre del 2013.

Gli indici di fiducia delle imprese sono ancora migliorati nel mese di dicembre, collocandosi sui livelli osservati all'inizio del 2011.

...ma la dispersione è elevata e l'occupazione resta debole

Il quadro congiunturale è tuttavia ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della localizzazione geografica.

Al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende minori, per quelle del settore dei servizi e per quelle meridionali.

Nonostante i primi segnali di stabilizzazione dell'occupazione e di aumento delle ore lavorate, le condizioni del mercato del lavoro restano difficili.

Il tasso di disoccupazione, che normalmente segue con ritardo l'andamento del ciclo economico, ha raggiunto il 12,3 per cento nel terzo trimestre dell'anno.

L'inflazione è in calo

L'inflazione in Italia è continuata a diminuire più di quanto previsto alcuni mesi fa, scendendo allo 0,7 per cento in dicembre.

La debolezza della domanda ha contenuto i prezzi fissati dalle imprese in misura più accentuata del passato; l'aumento dell'IVA di ottobre è stato traslato solo in piccola parte sui prezzi finali.

Le condizioni del credito sono ancora tese

Il credito alle imprese non ha ancora beneficiato del miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari; esso è diminuito in Italia di oltre l'8 per cento su base annua e continua a rappresentare un freno alla ripresa.

I prestiti risentono della bassa domanda per investimenti e, dal lato dell'offerta, dell'elevato rischio di credito e della pressione della recessione sui bilanci delle banche.

Le proiezioni indicano il ritorno ad una crescita moderata nel biennio 2014-2015...

Le proiezioni sull'economia italiana per il prossimo biennio confermano le indicazioni che prefiguravano un punto di svolta dell'attività a fine 2013.

Quest'anno si dovrebbe registrare una moderata ripresa dell'attività economica che dovrebbe accelerare, sia pure in misura contenuta, l'anno prossimo: dopo essersi ridotto dell'1,8 per cento nel 2013, il PIL dovrebbe crescere dello 0,7 per cento quest'anno e dell'1,0 per cento nel 2015.

...trainata dalla domanda estera e dalla graduale ripresa degli investimenti

La ripresa dovrebbe essere trainata dalla domanda estera e dalla graduale espansione degli investimenti produttivi, favoriti dal miglioramento delle prospettive di domanda e dalle accresciute disponibilità liquide delle imprese, grazie anche al pagamento dei debiti commerciali pregressi delle Amministrazioni pubbliche.

Le condizioni del credito dovrebbero rimanere però ancora tese.

Il rapporto tra investimenti e PIL si dovrebbe mantenere al di sotto della media storica mentre resterebbero deboli i consumi.

Il miglioramento dell'economia è previsto si trasmetta con i consueti ritardi alle condizioni del mercato del lavoro con dei riflessi positivi sull'occupazione solo a partire dal 2015.

L'inflazione si dovrebbe mantenere su livelli contenuti

Le previsioni dell'inflazione al consumo per il biennio sono state riviste al ribasso, poco sopra all'1 per cento nel 2014 e attorno all'1,4 per cento il prossimo anno. Anche i prezzi interni dovrebbero crescere ad un ritmo contenuto per effetto degli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata sulle politiche di prezzo delle imprese.

Permangono rischi al ribasso per la crescita e per la dinamica dei prezzi

I rischi per la crescita permangono in ogni caso orientati verso il basso.

Il riaccendersi di timori sulle determinazioni della autorità nazionali nel perseguire il consolidamento delle finanze pubbliche e nell'attuare le riforme strutturali o di quelle europee nel proseguire nella riforma della *governance* dell'Unione, potrebbe riflettersi sfavorevolmente sui tassi di interesse a lungo termine.

Il rischio di una deflazione generalizzata resta, nel complesso, modesto, ma il calo dell'inflazione potrebbe essere più accentuato e persistente di quanto prefigurato, specie se la debolezza della domanda si dovesse riflettere sulle aspettative.

In questo contesto è stato possibile per la Società accedere a condizioni finanziarie di mercato convenienti che hanno permesso di raggiungere risultati positivi anche a livello finanziario.

2. Situazione ed evoluzione del settore ambientale

Il servizio di igiene ambientale ha compiuto grandi cambiamenti negli ultimi trenta – quarant'anni, in Italia come in Europa.

Da attività finalizzata a rimuovere e smaltire rifiuti si è trasformata in governo di servizi e flussi che, in percentuali sempre maggiori, vengono incanalati in nuovi percorsi per favorire il recupero, sotto forma di materia o di energia, lasciando sempre meno spazio allo smaltimento finale in discarica.

Guardando all'Italia nel suo insieme, si riscontra un ritardo “Paese” sia rispetto alle condizioni degli altri Stati europei che rispetto agli obiettivi prefissati 16 anni fa con il decreto Ronchi mentre per specifiche realtà, in particolare nel Nord, si osservano casi di eccellenza paragonabili alle *best practice* europee.

In Italia si producono annualmente circa 170 milioni di tonnellate di rifiuti tra urbani, speciali e pericolosi.

Il nostro Paese si è inoltre distinto dal resto dell'Unione Europea per non aver saputo interrompere il binomio crescita produttiva/generazione di rifiuti (c.d. *decoupling*) continuando a registrare un incremento della produzione di rifiuti all'aumentare del PIL, con un rallentamento solo negli anni di crisi economica.

A tal proposito si rileva che anche a livello europeo negli ultimi anni, dopo un trend di crescita costante, si assiste ad una generale riduzione nella produzione dei rifiuti. Tra i Paesi maggiormente popolati, la riduzione più consistente tra il 2010 ed il 2011 (anni in cui sono disponibili dati consolidati) viene registrata in Italia (- 3,4%), Germania (- 0,9%), Spagna (- 0,7%) e Francia (- 0,6%), con una produzione pro capite che nel 2011, a livello di UE27, è stata pari a 502 Kg/ab/anno, con una flessione dell'1% rispetto all'anno precedente e confermando la tendenza già registrata tra il 2009 e il 2010 (- 0,4%).

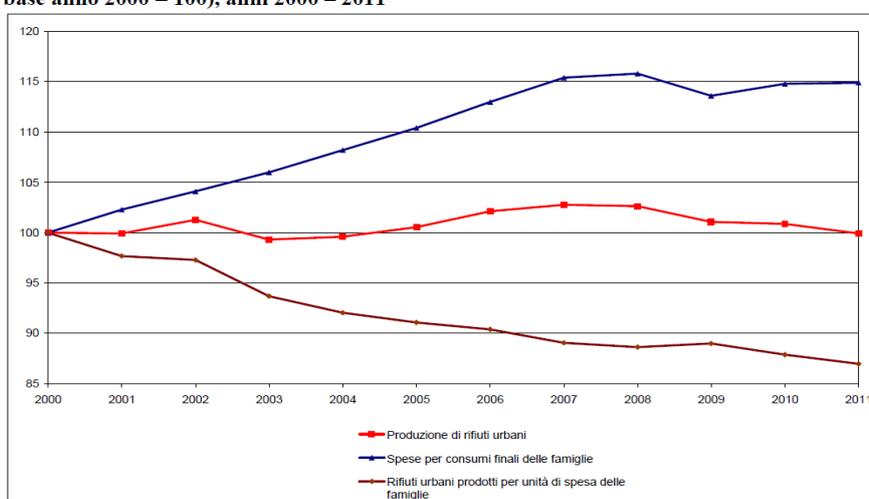
Emerge, inoltre, una netta differenza tra i vecchi e i nuovi Stati membri, caratterizzati da valori di produzione pro capite più contenuti in quanto riflesso di economie storicamente più deboli rispetto a quelle degli Stati dell'Europa centro – settentrionale ed orientale.

A fronte, pertanto, dell'influenza negativa sulla produzione di rifiuti attribuibile alla crisi economica internazionale, è interessante valutare se non si stiano, inoltre,

affermando dei modelli di consumo e produttivi più virtuosi, attenti alla prevenzione ed al contenimento della produzione di rifiuti in linea con le politiche comunitarie di settore.

Da un'analisi dei dati sulla produzione dei rifiuti in relazione alla spesa per consumi finali delle famiglie (SCFF) utilizzato come parametro e driver della produzione di rifiuti urbani, emerge, infatti, una dissociazione nel periodo considerato, ovvero una tendenza alla riduzione dei rifiuti urbani prodotti per unità di spesa delle famiglie, in presenza di una spesa per consumi finali praticamente costante (Fig. 1).

Figura 1.6 – RU prodotti, SCFF e RU prodotti per unità di SCFF nell'UE 27 (numeri indice - base anno 2000 = 100), anni 2000 – 2011



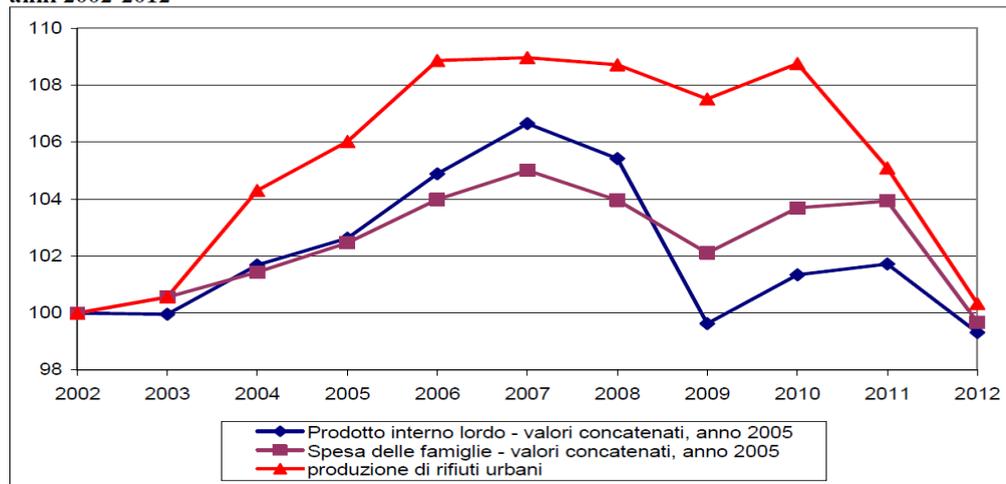
Fonte: elaborazioni ISPRA su dati Eurostat

Fig. 1

Per quanto riguarda l'Italia, come già accennato, la produzione totale di rifiuti urbani ha iniziato a registrare già dal 2010 un trend decrescente attestandosi nel 2011 a poco meno di 31,4 milioni di tonn facendo registrare una riduzione di quasi 1,1 milioni di tonnellate rispetto al 2010 (- 3,4%) e un trend di ulteriore decrescita nel 2012 del 4,5% (quindi - 7,7% nell'ultimo biennio).

In generale, si può affermare che l'andamento della produzione appare coerente con il trend degli indicatori socio – economici quali PIL e consumi delle famiglie (Fig. 2).

Figura 2.4 – Andamento della produzione dei rifiuti urbani e degli indicatori socio economici, anni 2002-2012



Note: è stato assunto uguale a 100 il valore delle produzioni dei rifiuti urbani, del PIL e della spesa delle famiglie dell'anno 2002; dati RU 2012 provvisori

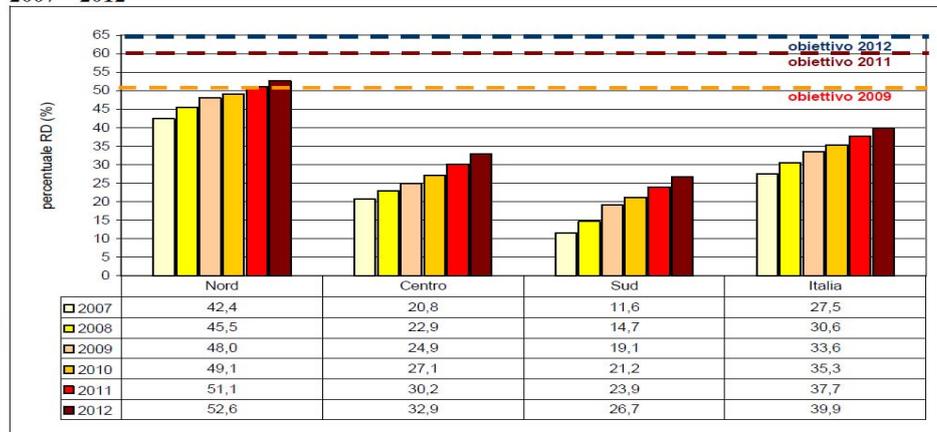
Fonte: ISPRA; dati degli indicatori socio economici: ISTAT

Fig. 2

Relativamente al calo nella produzione pro capite di rifiuti urbani, oltre a quelli di carattere economico, anche altri fattori possono aver contribuito al calo del dato di produzione dei rifiuti, quali la diffusione di sistemi di raccolta domiciliare e/o tariffazione puntuale, la riduzione della quota relativa ai rifiuti assimilati a seguito di gestione diretta da parte di soggetti privati o in seguito ad azioni di riduzione della produzione alla fonte grazie a specifiche misure di prevenzione messe in atto a livello regionale o sub regionale.

Per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata, a livello nazionale il dato consolidato del 2011 (Fonte ISPRA 2013) si è attestato al 37,7%, ancora molto lontano dagli obiettivi posti dalla normativa e, purtroppo, con evidenti differenze tra macro aree geografiche del Paese (Fig. 3).

Figura 2.8 – Andamento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anni 2007 – 2012



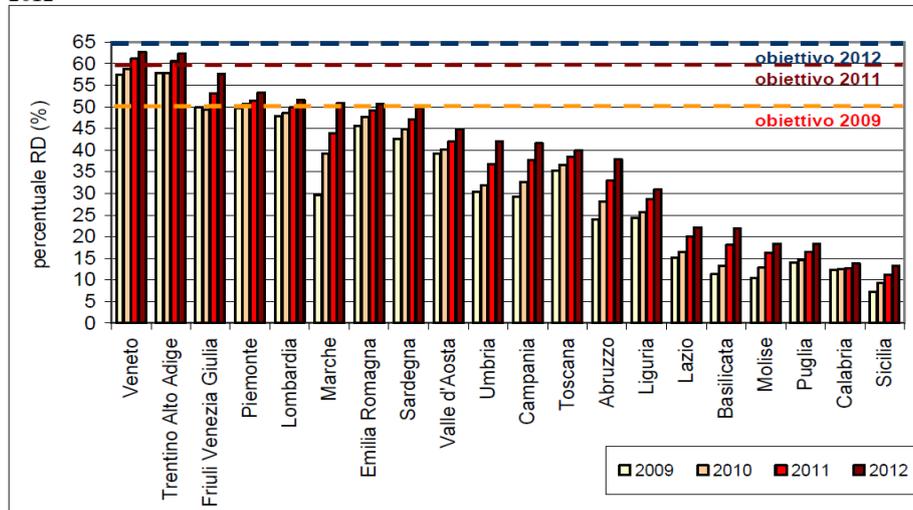
Nota: dati 2012 provvisori

Fonte: ISPRA

Fig. 3

Sempre a livello nazionale, si rileva l'ottima performance della nostra Regione che si colloca al terzo posto nella graduatoria generale (Fig. 4).

Figura 2.18 – Percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani per regione, anni 2009 - 2012



Nota: dati 2012 provvisori

Fonte: ISPRA

Fig. 4

Nel modello italiano lo smaltimento in discarica rappresenta ancora una modalità molto diffusa a cui si ricorre per circa il 49,2% dei casi rispetto ad una media europea del 37,2%.

A fronte di ciò, sebbene l'Italia non si collochi ai vertici delle classifiche europee quanto a capacità di raccolta differenziata, il riciclo costituisce un punto di forza della filiera dei rifiuti, rappresentando la componente più significativa del comparto in termini sia di imprese (il 51% delle imprese del settore è attivo nel riciclo) che di valore della produzione (oltre un terzo del totale).

I vincoli all'espansione di questo settore sono tuttavia rappresentati da una dotazione impiantistica ancora non adeguata e distribuita sul territorio in modo poco uniforme, principalmente attribuibile ad una carente programmazione generale.

Con riferimento all'assetto gestionale, il comparto dei rifiuti in Italia si caratterizza per un diffuso "nanismo" imprenditoriale fatte salve le solite differenze territoriali. Questo elemento non può non influire sull'efficienza generale, visto che le imprese più grandi ed integrate sono anche quelle che si caratterizzano per le migliori *performance* e per una maggiore capacità di realizzare investimenti, con qualità spesso più elevata, oltre ad essere più attrattive per il sistema finanziario.

Le imprese del settore dei rifiuti hanno mostrato nel corso dell'ultimo decennio andamenti dei margini di redditività e di bilancio sempre piuttosto positivi.

Del resto si tratta, di fatto, di aziende di fornitura di servizi continuativi, con corrispettivi regolamentati da contratti di servizio che, per norma, dovrebbero coprire interamente i costi di gestione e di investimento sulla base del principio del *full cost recovery*.

Un ulteriore tema che interessa il settore riguarda il finanziamento degli investimenti per la realizzazione di nuovi impianti o l'ammodernamento di quelli esistenti, un fabbisogno ingente per il quale potrebbero essere efficacemente attivati capitali privati nonostante le lungaggini burocratiche legate alla realizzazione di nuovi impianti. A ciò si aggiungono poi le difficoltà derivanti dalla bassa accettazione sociale degli impianti di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti.

Nel complesso emerge dunque un quadro ancora piuttosto contraddittorio: siamo di fronte ad un settore che se per certi aspetti appare in evoluzione – impegnato in un processo di razionalizzazione, ammodernamento tecnologico e organizzativo, consolidamento dimensionale e strutturale – per altri presenta ancora tanti nodi da sciogliere e criticità da affrontare per riuscire a reggere il confronto con i *competitor*

stranieri, valorizzando al tempo stesso un prodotto che da scarto deve, anche in Italia, diventare risorsa.

Alla luce delle criticità riscontrate nel settore, un aspetto fondamentale da considerare è la necessità che il nostro Paese si doti quanto prima di una strategia di lungo periodo che definisca in maniera chiara gli obiettivi da perseguire e gli strumenti da utilizzare per realizzare le prescrizioni europee nel rispetto ovviamente delle competenze definite per ciascun soggetto istituzionale.

La carenza di una visione d'insieme, unita alla poco tempestività nell'attuazione di quanto definito nelle disposizioni legislative, è uno dei fattori che ha contribuito a costruire un quadro di contesto normativo ed istituzionale piuttosto confuso.

Dopo la definizione di una strategia nazionale, un secondo aspetto determinante per rinnovare il comparto dei rifiuti riguarda una serie di interventi che abbiano come scopo ultimo quello di favorire una vera industrializzazione del settore, rimasta incompiuta in questi 16 anni trascorsi dal decreto Ronchi (DLgs. 22/1997).

Le leve sulle quali agire in tal senso sono essenzialmente tre:

- (i) intervenire sul sistema di *governance*;
- (ii) migliorare la dotazione infrastrutturale;
- (iii) favorire gli investimenti rimuovendo gli ostacoli che a oggi hanno di fatto inibito lo sviluppo di un mercato di capitali privati.

Intervenire sul sistema di governance

L'analisi del sistema di *governance* del comparto ha mostrato come, nonostante in linea di principio le indicazioni del legislatore individuassero chiaramente le competenze dei diversi livelli di governo (Stato, Regioni, Province, Comuni e Autorità d'ambito), il sistema multi – livello delle competenze disegnato nel Codice dell'Ambiente (DLgs. 152/2006) sia stato in realtà attuato in modo poco tempestivo e puntuale, creando nel tempo una serie di sovrapposizioni che rendono oggi il quadro piuttosto confuso. In particolare la soppressione delle AATO che avevano l'obiettivo di organizzare il servizio in un perimetro territoriale sovra – comunale e di superare la frammentazione gestionale, ha ulteriormente complicato il quadro essendo questi gli enti ai quali erano in capo alcune funzioni fondamentali come il compito di affidamento del servizio e la determinazione della tariffa.

La creazione di un'eventuale autorità di settore *ad hoc* va valutata nell'ottica di evitare l'istituzione di ulteriori organismi assegnando, piuttosto, queste funzioni ad enti già esistenti ed operativi.

Per quanto riguarda il contesto locale, dopo l'emanazione avvenuta il 31 dicembre 2012 del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani, non vi è stata alcuna evoluzione nella direzione della prevista creazione di un'autorità d'ambito che sovrintenda alla gestione del ciclo integrato sul territorio regionale, mantenendo quindi in capo agli Enti locali l'organizzazione del servizio in zone funzionali.

Sotto il profilo squisitamente operativo ciò determina l'assenza di una gestione ambientale coordinata regionale che, in particolare nella realizzazione e conduzione degli impianti di trattamento e smaltimento, consenta l'applicazione di logiche virtuose e di buon senso.

Migliorare la dotazione infrastrutturale

Un ulteriore aspetto determinante per lo sviluppo del settore è costituito da una dotazione infrastrutturale adeguata, rappresentando gli impianti di smaltimento una componente necessaria alla chiusura del ciclo.

Il primo passo verso una razionalizzazione dell'offerta impiantistica del Paese dovrebbe consistere nel realizzare una ricognizione accurata della dotazione attualmente esistente, del potenziale inutilizzato e/o delle carenze infrastrutturali, ove presenti.

Una mappatura dell'esistente appare infatti fondamentale per assicurare una pianificazione impiantistica che consenta di superare le forti disomogeneità territoriali senza rischiare i fenomeni di eccesso di offerta che si sono invece verificati nei Paesi più all'avanguardia.

Finanziamento degli investimenti

Infine appare cruciale il tema del finanziamento del comparto, soprattutto nella componente legata ai nuovi investimenti, in un *contest* di finanza pubblica ridotta all'osso e di rischio sociale legato al basso consenso intorno all'opportunità di realizzare impianti di trattamento e smaltimento.

Si parla di "nanismo" imprenditoriale, dell'eccessiva dipendenza delle imprese del comparto dal contributo degli Enti locali per la remunerazione delle fasi a monte del

servizio, della scarsa presenza soprattutto delle aziende più piccole nelle fasi più remunerative della filiera (recupero energetico e riciclo), dell'insufficiente livello qualitativo e quantitativo degli investimenti.

Si tratta di limiti che vanno superati rapidamente se si vuole guardare al settore in un'ottica di effettivo sviluppo.

Senza il superamento di questi limiti, infatti, non sarà possibile gestire i rifiuti secondo una logica innovativa che li trasformi da scarti da eliminare a risorsa da sfruttare.

3. L'evoluzione societaria nel corso dell'esercizio

Come già anticipato nella parte introduttiva di questa Relazione, il 2013 è stato un anno molto attivo nel percorso societario, che ha permesso di concludere ogni attività già pianificata nel 2012.

Fondamentale il passaggio avvenuto a marzo 2013 nei Consigli Comunali di 24 Comuni che hanno deliberato in merito all'operazione di affidamento diretto del servizio di igiene ambientale ad Isontina Ambiente e di ogni documento necessario per la sua realizzazione (nuovo Statuto, Convenzione del Servizio, Accordo ex art 30 TUEL).

Solo il Comune di Grado ha deliberato successivamente, a dicembre 2013, e, con non poca soddisfazione da parte della Società, si è così ottenuto l'affidamento del servizio della completa provincia di Gorizia.

In Aprile 2013, IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi, al tempo ancora unico socio di IS.A., ha deliberato l'aumento di capitale sociale di Euro 5.712 mila portando così il capitale ad Euro 11.412 mila e fornendo la capitalizzazione necessaria per rendere IS.A. autonoma finanziariamente sia nel breve e che nel medio periodo.

L'aumento di capitale sociale è avvenuto in parte con una rinuncia al credito vantato dal socio IRIS pari ad Euro 4.851 e con un versamento in contanti pari ad Euro 861 mila.

Nella primavera-estate del 2013 la Società ha concluso l'internalizzazione dell'impianto di selezione completando, in questo modo, il processo integrato dei rifiuti anche in un'ottica di promozione dello sviluppo sostenibile.

Il tutto si è realizzato con l'acquisto delle quote, pari al 38% fino allora detenute dai privati, della partecipata Mainardo s.r.l., e con il successivo atto di fusione per incorporazione, ad agosto del 2013, della Società in IS.A..

Il 6 novembre 2013 la controllante IRIS ha definito l'atto di cessione quote di IS.A. a favore dei Comuni Soci, permettendo così la partecipazione diretta di tutti gli Enti Locali della provincia di Gorizia.

Con l'Assemblea del 20 novembre 2013 si è manifestata la volontà dei 25 Comuni in merito a: (i) cambio di denominazione sociale da Ambiente Newco s.r.l. a Isontina Ambiente s.r.l.; (ii) adozione di un nuovo Statuto adeguato per l'affidamento *in house* del servizio integrato dei rifiuti; (iii) espressa volontà dei Soci di affidare il servizio ad Ambiente (o IS.A.).

In coda all'Assemblea, i Soci hanno sottoscritto l'Accordo ex art. 30 del Dlgs. 267/2000 (TUEL) tra Enti Pubblici Territoriali per lo svolgimento in modo coordinato della funzione di "controllo analogo" sulla Società.

In particolare il controllo analogo è stato realizzato anche attraverso la previsione di due organismi: il "Coordinamento Soci" e il "Comitato tecnico".

Il Coordinamento Soci è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci e di controllo dei Soci sulla Società circa l'andamento generale della medesima e sulla sua amministrazione.

Il suddetto organo costituisce l'elemento catalizzatore degli atti di indirizzo dei Soci sugli argomenti di competenza dell'Assemblea.

Il Coordinamento Soci procede alla disamina preventiva delle deliberazioni di competenza dell'Assemblea dei Soci, con facoltà di esprimere pareri preliminari sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'Assemblea medesima.

Il Comitato Tecnico è composto da dipendenti dei soci, tutti con competenze tecnico specialistiche: (i) giuridico, (ii) amministrativo-contabile e (iii) tecnico-ambientale.

Il Comitato Tecnico ha il compito di raccogliere le informazioni preventive, concomitanti e consuntive da IS.A. e riferire gli esiti al Coordinamento Soci.

E' opera dei Comuni Soci istituire i suddetti organismi, con le modalità previste dallo Statuto e dall'Accordo ex art. 30 del Dlgs 267/2000 (TUEL), già sottoscritto all'unanimità dai Soci.

Nella riunione dell'11 dicembre 2013, tutti i 24 Comuni Soci hanno sottoscritto la Convenzione per l'affidamento del servizio di igiene ambientale a partire dal 1 gennaio 2014 e fino al 2028.

La sottoscrizione della Convenzione da parte del Comune di Grado è avvenuta in data 24 dicembre 2013.

4. Andamento economico - patrimoniale

Il bilancio dell'esercizio 2013 chiude con un utile netto di **Euro 442 mila**, dopo aver stanziato imposte per Euro 337 mila, ammortamenti per Euro 881 mila, svalutazioni per Euro 154 mila ed accantonamenti per Euro 170 mila.

Va considerato che il presente bilancio tiene conto dell'avvenuta fusione con la società controllata Mainardo s.r.l.. Ne consegue che risulta maggiormente rappresentativo il confronto dell'andamento economico del 2013 con quello del 2012 aggregato.

Il valore della produzione del 2013 si attesta su Euro 21.103 mila (Euro 21.436 mila come da aggregato 2012).

Va evidenziato che l'esercizio in esame è il primo che misura i ricavi sulla base delle previsioni del DLgs. 158/1999 prevedendo cioè la totale copertura dei costi dell'anno precedente (esercizio 2012).

Si è inoltre assistito nel corso del 2013 ad un contenimento dei costi per servizi esterni per circa Euro 560 mila.

I costi del personale ammontano a Euro 3.390 mila, che, se confrontati con quelli dell'aggregato 2012, mostrano una diminuzione di circa Euro 110 mila.

Il risultato dell'attività caratteristica dell'azienda (Ebitda) si colloca su Euro 1.899 mila, mentre l'Ebit evidenzia un risultato di Euro 864 mila, con un incremento di Euro 149 mila rispetto all'aggregato 2012 per effetto dei minori costi di servizio, di personale, come già detto in precedenza, oltre a minori ammortamenti materiali.

Il risultato ante imposte ammonta a Euro 779 mila.

Il carico delle imposte, correnti, anticipate e differite, è pari a Euro 337 mila.

Si riportano qui di seguito gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati.

Per una miglior lettura e confronto dei risultati, tenuto conto della già citata fusione per incorporazione della società Mainardo nel corso del 2013, il Conto Economico Riclassificato, oltre al confronto con l'anno 2012, come da bilancio civilistico, riporta nell' allegato 16 il risultato del bilancio aggregato del 2012, dato dalla sommatoria degli elementi risultanti dai bilanci civilistici rispettivamente di Ambiente Newco s.r.l. e Mainardo s.r.l. dopo aver effettuato l'eliminazione delle partite infragruppo.

Riportiamo nelle tabelle sottostanti il conto economico riclassificato con il confronto con il dato aggregato così come sopra determinato.

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

Stato Patrimoniale Riclassificato

<i>Euro '000</i>	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni Materiali	13.336	12.339
Immobilizzazioni Immateriali	354	273
Immobilizzazioni Finanziarie	3	56
Totale Immobilizzazioni	13.693	12.668
Magazzino	6	4
Crediti commerciali	3.284	7.007
Altri crediti	723	667
Ratei e risconti attivi	45	63
Debiti commerciali	(4.968)	(4.641)
Altri debiti	(1.372)	(5.360)
Ratei e risconti passivi	(985)	(1.047)
CCN	(3.267)	(3.307)
TFR	(653)	(689)
Fondi rischi e spese	(4.990)	(4.858)
Altre passività a medio lungo termine	0	0
Totale Passività a MLT	(5.643)	(5.547)
Capitale Investito Netto	4.783	3.814
Disponibilità liquide	(10.382)	(5.677)
Crediti finanziari	0	(144)
Debiti a breve termine	506	657
Debiti m/l termine	1.568	1.983
PFN/(cassa)	(8.308)	(3.181)
Capitale Sociale	11.412	5.700
Riserve	1.237	809
Utile (perdita) portati a nuovo	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	442	486
Patrimonio Netto	13.091	6.995
Totale Fonti di finanz.	4.783	3.814

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

Conto Economico Riclassificato

	IS.A.	AGGREGATO AMBIENTE NEWCO E MAINARDO	AMBIENTE NEWCO
<i>Euro '000</i>	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.069	20.254	19.482
Variazione dei lavori in corso su ord.		0	0
Incr. di immob. per lav. Int.	8	70	70
Altri ricavi e proventi	1.026	1.112	1.132
Valore della Produzione	21.103	21.436	20.684
Costi per materie prime suss., di cons...	(664)	(753)	(665)
Per servizi	(13.265)	(13.829)	(13.366)
Godimento beni di terzi	(461)	(489)	(345)
Per il personale	(3.390)	(3.501)	(3.465)
Accantonamenti	(170)	(212)	(152)
Oneri diversi di gestione	(1.254)	(959)	(1.019)
Ebitda	1.899	1.693	1.672
Ammortamenti materiali	(760)	(826)	(657)
Ammortamenti immateriali	(121)	(152)	(114)
Svalutazione delle immobilizzazioni	(154)	0	0
Ebit	864	715	901
Saldo Proventi (Oneri) finanziari	(85)	(113)	(95)
Saldo Rettifiche att. finanziarie	0	0	0
Saldo Proventi (Oneri) straordinari	0	1	0
Utile ante imposte	779	603	806
Imposte	(337)	(261)	(320)
Utile netto (perdita netta)	442	342	486

5. Attività e fatti di rilievo

L'esercizio 2013, oltre ad essere stato caratterizzato da importanti avvenimenti di carattere societario, ha visto la continuità della gestione ordinaria improntata al consolidamento degli obiettivi di efficienza ed economicità che hanno caratterizzato gli esercizi precedenti.

Nel corso dell'anno la vicenda riguardante la **discarica di Pecol dei Lupi** è stata al centro di significative evoluzioni.

Dopo la presentazione alla Direzione Regionale dell'Ambiente, avvenuta in data 29 gennaio 2013, dell'istanza di riesame dell'AIA della discarica, e delle conferenze dei servizi del 4 aprile e del 31 luglio, con decreto del 14 novembre 2013 la suddetta istanza di riesame è stata ritenuta inammissibile.

Dopo attenta analisi, le motivazioni che hanno determinato il respingimento dell'istanza, sono state considerate illegittime per almeno tre motivi:

- errata interpretazione dell'art. 29 – octies comma 4 del D. Lgs. 152/06 a proposito dei soggetti legittimati alla domanda di riesame;
- eccesso di potere e violazione delle regole di cui all'art. 14 ss. della l.n. 241/1990 (conferenza dei servizi) per il rinvio a pareri non pertinenti provenienti da organi incompetenti e che comunque, diversamente da quanto impone la legge, non hanno formulato un dissenso costruttivo
- omessa valutazione della reale situazione di fatto ed in particolare del certificato di collaudo dei lavori di bonifica del lotto 0 che smentisce le affermazioni contenute nei predetti pareri.

Inoltre la Regione ha lasciato nella più assoluta incertezza la sorte della discarica e della sua autorizzazione ponendo il sito in una sorta di limbo dovuta al fatto che, in assenza di un espresso decreto di chiusura, la discarica non può giovare del fondo *post mortem* per sostenere i relativi costi di gestione.

Conseguentemente, dopo aver tentato invano di affrontare e risolvere la vertenza in via amministrativa (mediante un incontro con i funzionari regionali tenutosi il 3 gennaio u.s. volto a chiedere l'annullamento in autotutela del decreto in questione), il 19 gennaio 2014 lo Studio Bertolissi di Padova, a cui la Società ha affidato la tutela

dei propri interessi, ha notificato il ricorso al TAR contro un provvedimento ritenuto illegittimo.

È storia di questi giorni il fatto che, per un vizio di notifica da parte dello Studio legale, il ricorso sia stato ritenuto inammissibile con tutte le conseguenze che ne derivano e che sono state portate all'attenzione dei Soci per valutare le azioni da intraprendere.

Per quanto riguarda la **gestione dell'appalto delle raccolte**, in data 23 maggio è giunto a scadenza il primo biennio di affidamento del servizio alla Ditta Sangalli e il RUP ha valutato, in apposita relazione, di avvalersi dell'istituto della proroga contrattuale, così come previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto, previa valutazione oggettiva dell'effettiva convenienza economica, rispetto al mercato, della proroga stessa.

In seguito all'esito delle comparazioni economiche condotte e preso atto dell'affidabilità e competenza dimostrate dalla Ditta Sangalli, oltre che della soddisfazione percepita da parte dell'utenza, si è ritenuto oggettivamente sostenibile concedere alla stessa la proroga del servizio per un anno.

Nonostante la valutazione positiva sull'operato dell'Impresa Sangalli, a dicembre 2013 la famiglia Sangalli, proprietaria dell'omonima Società, è stata indagata per irregolarità su appalti pubblici in Lombardia e Puglia.

Isontina Ambiente si è prontamente attivata con i propri legali al fine di mettere in atto ogni azione che potesse garantire la tutela del contratto ed il regolare svolgimento del servizio, ottenendo la conferma che nulla era stato pregiudicato e che nessuna azione doveva essere promossa dalla Società, essendo i soggetti in questione indagati ma non ancora condannati.

Degno di nota e soddisfazione è l'**affidamento del servizio di igiene ambientale** ad Isontina Ambiente, deliberato all'unanimità dal Consiglio Comunale di Grado nella seduta del 18 dicembre 2013, a compimento di un percorso di avvicinamento al Comune che era iniziato nei mesi estivi con proposte tecnico – economiche rispondenti alle esigenze manifestate dal Comune stesso.

L'esperienza dell'Azienda nella gestione del servizio unita al *know how* apportato dalla Ditta Sangalli e maturato su cantieri analoghi, hanno consentito di “conquistare”

l'ultimo "baluardo" del territorio provinciale che ancora non si avvaleva dei servizi di I.S.A..

In questo modo è giunta a compimento l'aggregazione del servizio su base sovra – comunale che costituisce il perimetro di zona funzionale inserita nell'unico ambito territoriale ottimale regionale delimitato con l'art. 3, comma 51 della L.R. n. 11 del 11 agosto 2011.

Nel mese di agosto è stata esperita la **gara per l'individuazione dell'Istituto bancario** di riferimento.

Alla scadenza del bando, la gara è andata deserta. Si è reso necessario, pertanto, avviare una procedura negoziata.

Sono stati invitati 9 Istituti di credito, solo 3 hanno accettato di aderire alla negoziazione su una griglia di parametri identici a quelli presenti nell'originaria procedura pubblica.

La negoziazione ha portato ad individuare in Credi Friuli l'istituto che ha presentato le migliori condizioni economiche.

La suddetta Banca si è resa disponibile a praticare già dal mese di dicembre le condizioni economiche previste dalla procedura negoziata con il conseguente beneficio in termine di interessi attivi che ha marginalmente interessato anche l'esercizio 2013.

Con riferimento **all'attività svolta dal Call Center**, si evidenzia che nel corso dell'anno sono pervenute 4.535 segnalazioni di cui, tra le più significative, il 46,55% dovuto a mancati ritiri, il 29,88% per informazioni o richieste di chiarimento e il 17,40% per gestione cassonetti.

Nel corso dell'esercizio, è stata avviata, inoltre, una intensa collaborazione con il Comune di Gorizia volta a ridefinire le specifiche tecniche ed economiche del **servizio di spazzamento** sulla città proponendo agli uffici comunali un vero e proprio progetto di riorganizzazione del servizio di spazzamento.

Un tanto anche nell'ottica di poter disporre quanto prima degli elementi necessari alla predisposizione della gara d'appalto per l'affidamento del servizio sui territori dei Comuni di Gorizia e Monfalcone.

Sono tuttora in corso degli approfondimenti tecnici per giungere quanto prima alla condivisione del documento definitivo da recepire nel capitolato speciale d'appalto.

Con riferimento alla **verifica sperimentale del trattamento del rifiuto secco residuo** da condurre presso l'impianto di selezione di Moraro, con nota del 12 dicembre 2013, la Provincia di Gorizia ha trasmesso la presa d'atto da parte della propria Giunta demandando l'avvio della sperimentazione alla costituzione di un tavolo tecnico con Regione, Arpa, Azienda Sanitaria e Comune di Moraro, nell'ambito del quale recepire e valutare lo stato di avanzamento e i risultati via via conseguiti.

Attualmente si è in attesa di poter partire con la verifica sperimentale che consentirebbe, tra l'altro, di sopperire, da un lato, alla diminuzione dei rifiuti principalmente attribuibile alla crisi economica in atto e, dall'altro, alla mancanza dei flussi originariamente previsti dalla pianificazione regionale.

Ciò anche in vista del ruolo che si auspica che l'impianto possa assumere nell'ambito della filiera del rifiuto secco residuo e della conseguente parziale indipendenza territoriale nella gestione dello stesso che si potrebbe conseguire.

In merito alle **azioni di ottimizzazione sugli impianti**, la Società ha continuato la realizzazione delle soluzioni tecnologiche atte al miglioramento di efficienza e di corretta saturazione degli stessi.

I principali progetti che sono stati realizzati nel corso dell'anno coerentemente con quelli approvati, sono stati:

- ✓ il completamento dei lavori di adeguamento dei presidi ambientali volti alla mitigazione degli impatti ambientali (di natura odorifera) dell'impianto di compostaggio con il completamento del nuovo biofiltro dedicato al trattamento delle arie esauste dell'aia di maturazione



- ✓ la realizzazione della copertura del box di stoccaggio del compost prodotto;



- ✓ il completamento di un capannone per lo stoccaggio dei prodotti finiti presso l'impianto di selezione;



- ✓ il completamento di un **impianto fotovoltaico** sulla copertura dell'impianto di compostaggio e di uno analogo su quella del capannone dell'impianto di selezione.



L'installazione dei pannelli fotovoltaici ed il conseguente avvio della produzione di energia elettrica hanno consentito di raggiungere presso gli impianti di compostaggio e di selezione le *performances* di cui alla Tabella sotto riportata.

	Kw auto consumati	Kw immessi in rete	Kw prodotti
Imp. fotov. compostaggio	83.191	55.462	138.653
Imp. fotov. selezione	25.802	17.204	43.006

Considerati i rispettivi incentivi e prezzi di vendita dell'energia (non coincidenti in quanto riferiti a contratti stipulati con il GSE in periodi diversi) è stato possibile perseguire un risparmio complessivo di circa Euro 20 mila nell'autoconsumo di energia elettrica (circa Euro 18 mila € presso il compostaggio ed Euro 2 presso la selezione) e circa Euro 21 mila dalla vendita al GSE (circa Euro 18 mila dal compostaggio ed Euro 3 mila dalla selezione).

Con riferimento all'**impianto mobile di selezione e frantumazione inerti** ereditato dal Comune di Gorizia, prosegue il contratto di noleggio con la ditta Natison Scavi srl di San Giovanni al Natisone che prevede la corresponsione ad Isontina Ambiente di una *royalties* annuale pari ad Euro 7,2 mila e la possibilità di conferire a titolo gratuito fino ad un massimo di 2.500 tonn di inerti da raccolta differenziata.

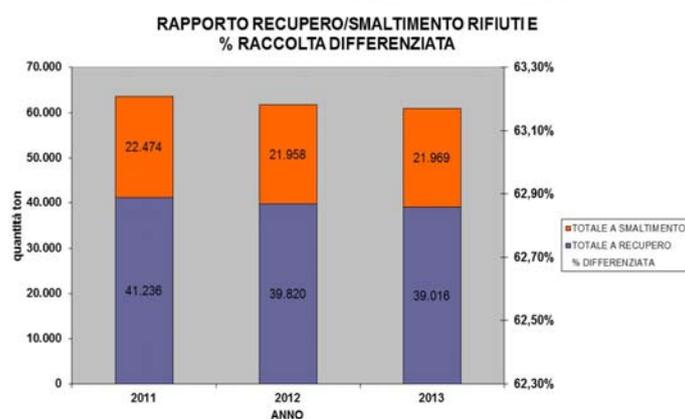
Nel corso dell'anno 2013 sono state conferite 2.391,22 tonn di rifiuti inerti provenienti dai centri di raccolta comunali + 81,52 tonn provenienti dall'impianto di selezione di Moraro, per un totale di tonn 2.472,74.

6. Grandezze caratteristiche del servizio di igiene ambientale

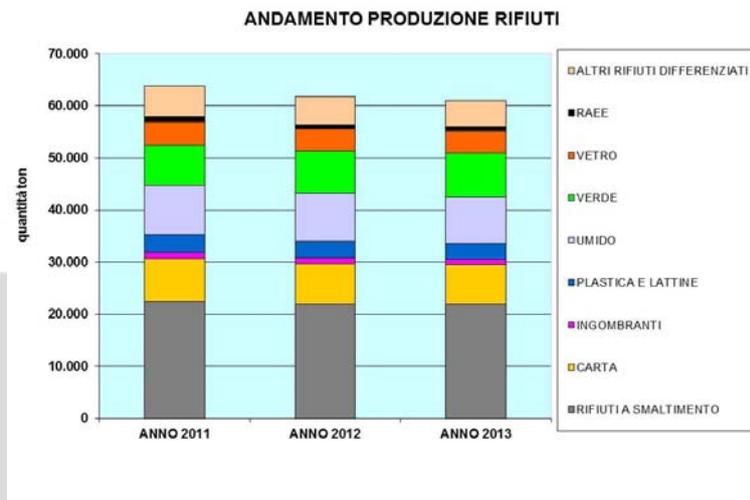
Le grandezze di riferimento dell'attività caratteristica di igiene ambientale possono essere così sintetizzate:

<i>valori in tonnellate</i>	<i>31.12.2013</i>	<i>31.12.2012</i>
Rifiuti da raccolte nei Comuni gestiti	60.985	61.778
Rifiuti conferiti presso l'impianto di compostaggio	14.350	12.662
Rifiuti conferiti presso l'impianto di selezione	13.358	16.411
Rifiuti termovalorizzati	22.380	21.643
Rifiuti in discarica	0	0
% raccolta differenziata	63%	63%

A conferma di quanto già riscontrato nel corso degli esercizi 2011 e 2012, seppure in maniera più contenuta, anche l'esercizio 2013 è caratterizzato da una contrazione della produzione totale dei rifiuti gestiti pari ad un punto percentuale, seppure a fronte del mantenimento della *performance* relativa alla percentuale di raccolta differenziata che, anche per quest'anno, si è attestata al 63%, confermando la sostanziale costanza del bilanciamento tra rifiuti avviati a recupero e quelli avviati a smaltimento.



La produzione totale di rifiuti è stata pari a 61 mila tonnellate ripartite nelle componenti sotto evidenziate:



L'analisi dei dati a disposizione, in particolare, permette di affermare che la forte contrazione, verificatasi nell'anno precedente, di rifiuti tipici delle categorie merceologiche inerenti i beni durevoli delle famiglie, nell'anno 2013 si è allentata registrando variazioni più lievi: apparecchiature elettroniche (-7%), ingombranti (-4%) e metalli (-14%).

In linea con i dati nazionali di produzione delle frazioni più tipiche delle famiglie, quali imballaggi misti in plastica e lattine, umido e carta, si evidenzia una diminuzione media del 5%, a testimonianza della contrazione dei consumi.

A conferma di quanto sopra, anche il rifiuto secco residuo ha subito una leggera flessione, pari al 1%.

Per contro si è invece assistito ad un incremento nelle percentuali di raccolta di alcune particolari frazioni che, anche se marginali in quantità rispetto alla produzione totale di rifiuti, denotano da un lato comportamenti virtuosi da parte delle famiglie e dall'altro una sempre maggiore efficienza nella gestione dei Centri di Raccolta da parte dell'Azienda (oli vegetali e minerali +15%, vernici + 4%, medicinali + 4%, legno ingombrante +6%, pneumatici +14%).

Particolare considerazione meritano gli sforzi messi in campo al fine di migliorare la qualità del multimateriale leggero denominato "plastica e lattine": la presenza di

frazioni estranee all'interno di detti imballaggi, infatti, aumenta i costi di selezione/trattamento del rifiuto ed incide sui corrispettivi riconosciuti dai Consorzi di filiera Conai.

In particolare si è agito su due fronti:

- (i) comunicazione ed informazione verso gli utenti domestici e non domestici, supportando e coadiuvando la campagna di informazione promossa dalla Provincia di Gorizia, promuovendo visite guidate presso gli impianti gestiti, oltre che con informativa mirata anche mediante l'allestimento di stand informativi presso eventi pubblici;
- (ii) con il supporto della ditta Sangalli, incaricata della raccolta, si è provveduto a controllare e monitorare il contenuto dei sacchi ripristinando l'utilizzo dei bollini rossi di non conformità del rifiuto o del sacco utilizzato.

Nella consapevolezza che intervenire sui comportamenti e le abitudini degli utenti richiede tempi lunghi, si è positivamente constatato che gli esiti delle analisi merceologiche effettuate a fine anno hanno riportato risultati lusinghieri, attestando una presenza media di frazione estranea del 24%, contro il 38% dell'anno precedente.

7. Analisi dell'attività svolta per linea di business

Linea Raccolte

L'attività di raccolta è svolta principalmente con servizio esterno affidato alla Ditta Sangalli.

Nel corso del 2013 i costi della linea, pur in presenza dell'incremento ISTAT riconosciuto ai principali fornitori del servizio esterno, hanno permesso di misurare un risparmio in termini assoluti di circa Euro 71 mila.

I mezzi propri utilizzati nel servizio di raccolta sono stati continuamente monitorati al fine di mantenere un parco adeguatamente efficiente per lo svolgimento del servizio.

E' continuata, infatti, l'attività di cessione di alcuni elementi (vendita di una macchina lava cassonetti, restituzione al Comune di Gorizia di un mezzo costipatore che

l'Azienda aveva ricevuto in comodato e che non veniva utilizzato) a fronte dell'acquisto di un nuovo automezzo con pianale per l'importo di circa Euro 10 mila.



In particolare la cessione della lava cassonetti, completamente ammortizzata, ha consentito di realizzare una plusvalenza di circa Euro 16 mila.

Detta vendita è maturata alla luce dell'analisi di convenienza fatta in merito all'utilizzo della stessa, utilizzo esclusivo per il Comune di Monfalcone. E' infatti emerso che l'esternalizzazione del servizio alla Ditta Sangalli era maggiormente competitivo.

Si è ricorso, anche, al noleggio di una spazzatrice ausiliaria in sostituzione di quella di proprietà soggetta ad importanti interventi di manutenzione straordinaria; la stessa macchina è stata, altresì, utilizzata anche per effettuare il servizio integrativo di spazzamento foglie nel Comune di Ronchi dei Legionari.

Sono state effettuate manutenzioni straordinarie ai semirimorchi (*trailer*) destinati al trasporto del rifiuto secco residuo per un importo complessivo di circa Euro 15 mila oltre alla revisione dell'attrezzatura installata sull'autocarro con gru per circa Euro 3 mila e alla revisione del gancio del mezzo con cassone scarrabile per circa Euro 4 mila.

L'investimento più significativo è rappresentato dalla sostituzione del caricatore con polipo per un importo complessivo di circa Euro 32 mila.

Lo stesso è stato finalizzato all'approntamento dei carichi di rifiuti verso gli impianti di destinazione e ciò ha permesso di razionalizzare i volumi a disposizione e conseguentemente a ridurre i relativi viaggi.



Per quanto riguarda la gestione dei Centri di Raccolta, nel corso dell'anno si è ottenuta la concessione definitiva, conseguente a variante al Piano Regolatore, del Centro di Raccolta di Fogliano.

Inoltre è stato acquisito il rinnovo della "concessione in precario" relativa al Centro di Raccolta di Monfalcone, riferimento anche per il Comune di Staranzano in base alla Convenzione in essere tra i due Comuni per la gestione congiunta del sito.

Al fine di agevolare gli operatori nelle operazioni di gestione dei rifiuti costituiti da olii esausti, presso tutti i Centri di Raccolta si è provveduto ad installare apposite pompe di travaso.

Presso il Centro di Raccolta di Moraro, in un'ottica di miglioramento delle operazioni di scarico del rifiuto verde da parte degli utenti, si è provveduto a sostituire i cassoni scarrabili con una serie di *new jersey* al fine di delimitare l'area destinata ad accogliere quel tipo di rifiuto.

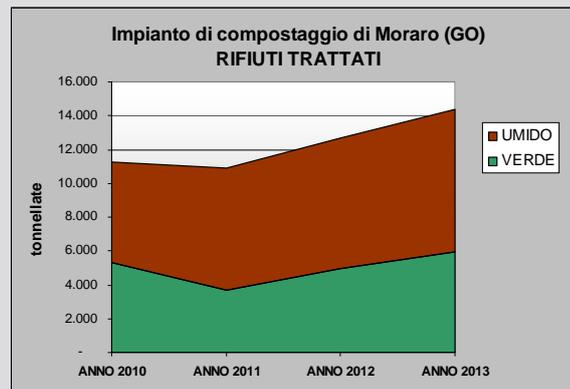
Nel corso dell'anno, inoltre, in un'ottica di razionalizzazione dei costi di gestione, è stato affidato alla Ditta Sangalli il servizio di lavaggio di contenitori del vetro del Comune di Monfalcone.

A seguito della riorganizzazione del programma di svuotamento dei cestini sul Comune di Gorizia, è stato possibile razionalizzare la squadra di operatori dedicati all'effettuazione di tale servizio.

Si evidenziano, inoltre, ulteriori manutenzioni straordinarie sui cassoni scarrabili di proprietà con la posa di teloni di copertura mobili, l'acquisto di contenitori vari destinati alla raccolta e la predisposizione di pannelli informativi utilizzati nel corso delle manifestazioni di rilevanza provinciale per la sensibilizzazione nella differenziazione dei rifiuti prodotti.

Linea impianto di compostaggio

Per quanto concerne l'**impianto di compostaggio**, nel corso dell'esercizio, come si può evincere dal grafico sotto riportato, sono state trattate 8.428 ton di rifiuto umido e 5.922 ton di rifiuto verde (+ 13,33% sul totale rispetto al 2012) a fronte di una produzione di 3.581 ton di compost, la maggior parte collocate presso coltivatori locali.



Il costo industriale sostenuto nel 2013 è pari a Euro 1.800 mila, contro Euro 2.091 del 2012, con una riduzione di Euro 290 mila, riconducibile sostanzialmente al miglior utilizzo dell'impianto ed al conseguente minor ricorso ad impianti esterni. Peraltro va evidenziato il beneficio economico derivante dall'utilizzo dell'impianto fotovoltaico pari a circa Euro 40 mila.

L'anno 2013 è stato caratterizzato da un'attività gestionale ordinaria, grazie al buon funzionamento dell'impianto che non è stato interessato da eventi di carattere eccezionale.

E' proseguita la sperimentazione del processo di vagliatura del compost mediante l'utilizzo di un'apparecchiatura (vaglio) mobile esterna che ha confermato il

proseguo di tale modalità rispetto al ripristino della funzionalità della sezione d'impianto originaria.

Conseguentemente si è provveduto all'acquisto di tale macchina operatrice procedendo con la svalutazione delle parti originarie tecnologiche interne dell'impianto di raffinazione per un importo di Euro 154 mila. Si è infine proceduto alla dismissione delle attrezzature di estrazione del compost dalla fermentazione accelerata (nastri NT11 e NT12) sostituite dalla rampa di accesso alla fine delle corsie realizzata nel corso dello scorso anno e ciò ha comportato l'iscrizione di una minusvalenza per l'importo di Euro 106 mila.

Nel mese di ottobre, nell'ambito dei lavori di realizzazione del nuovo biofiltro, la ditta affidataria ha effettuato un intervento di modifica del sistema di bagnatura del letto filtrante, per migliorarne l'efficacia a conclusione dei lavori.

Nelle circostanze di fermo impianto, si è fatto ricorso ad impianti terzi per quanto riguarda il conferimento dei rifiuti umido e verde, destinando 1.198 ton di umido presso l'impianto NET S.p.A. di Udine (per 72 ton) e presso l'impianto Bioman Srl di Maniago (per 1.126 ton) e 2.243 ton di verde (comprensivo di quello di scarsa qualità proveniente dalle minibenne stradali) presso Eco Studio Srl di Villesse (per 219 ton) e Canevarolo Vittorio di San Michele al Tagliamento (per 2.224 ton).

Nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, conclusisi nel mese di febbraio 2013, constatata la necessità di un maggior fabbisogno di energia, a seguito dell'installazione del nuovo biofiltro (comprensivo di impianto di aspirazione), è stata adottata la "Perizia di Variante Migliorativa" per la realizzazione di un ampliamento di circa 40kw dell'impianto esistente, per un importo pari a Euro 107 mila + IVA.

Nel corso dell'anno si evidenzia, inoltre, l'accoglimento dell'istanza di variante non sostanziale finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione alla "trasferenza" dei rifiuti conferiti prima di avviarli al trattamento, in caso di fermo impianto ma anche per esigenze impiantistiche e/o economiche, con l'emissione della Deliberazione di Giunta provinciale del 05.06.2013 n.71.

Per quanto riguarda la gestione del compost prodotto, è stata avviata una fervida attività commerciale di promozione e cessione del materiale che ha portato a collocare tutta la produzione dell'anno.

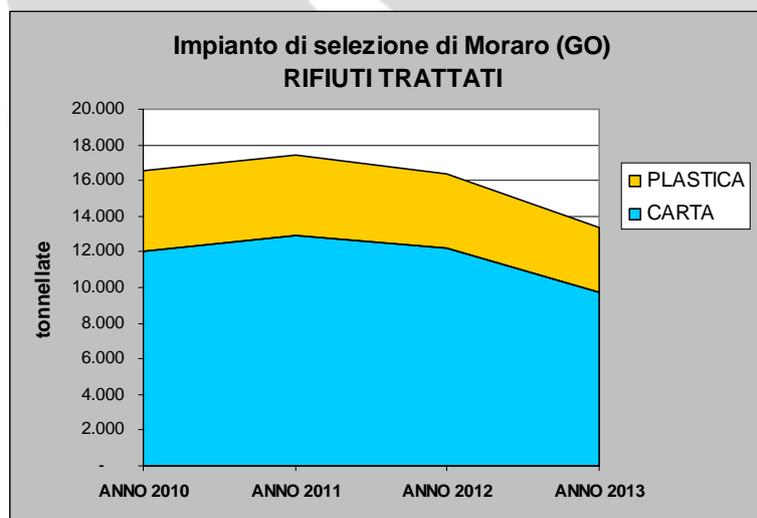
Ciò è stato possibile anche grazie all'aver promosso la cessione gratuita del prodotto franco partenza impianto nei periodi dell'anno in cui la domanda viene meno ovvero dall'averlo collocato con trasporto a carico del cliente.

La fidelizzazione che ne è derivata ha portato così anche alla stipula di contratti di vendita che prosegue nell'anno in corso.

Linea impianto di selezione

Per quanto riguarda l'**impianto di selezione** della frazione secca residua, si ricorda che in data 13 agosto 2013, con atto del Notaio Maria Francesca Arcidiacono di Gorizia, la società Mainardo S.r.l. è stata incorporata nella Società IS.A.

Nel corso dell'anno, come si può evincere dal grafico sotto riportato, sono state trattate 13.358 ton complessive di rifiuti costituiti da carta/cartone e plastica/lattine, registrando un calo complessivo di circa il 18,6%, prevalentemente attribuibile al venir meno di clienti esterni (A&T2000) oltre che al più volte citato calo generalizzato nella produzione di rifiuti.



In particolare, i Comuni della provincia di Gorizia hanno conferito 7.567 ton di rifiuti cartacei e 3.581 ton di imballaggi in plastica e metallo, corrispondenti all' 84% dei rifiuti complessivi lavorati dall'impianto.

I conferimenti di rifiuti "extra" provincia sono provenuti dai seguenti bacini:

- ✓ NET/Bassa Friulana, ton 1.865 di rifiuto cartaceo; in questo caso si registra una contrazione del 50% rispetto lo scorso anno, motivata dall'aumentata disponibilità dell'impianto di selezione di Rive d'Arcano, naturale accesso per i rifiuti provenienti dalla provincia di Udine;
- ✓ Comune di Treviso, ton 345 di rifiuto cartaceo; tali conferimenti, avvenuti a fine anno, sono da considerarsi occasionali e sporadici.

Il costo di produzione sostenuto nel 2013 è pari a Euro 1.412 mila. Detto costo viene però attribuito ai Comuni solo per Euro 645 mila in quanto gli stessi beneficiano dei ricavi derivanti dalla vendita della carta e della altre attività svolte nella gestione dell'impianto per un importo totale di Euro 768 mila.

Ciò ha permesso di determinare una tariffa unitaria della carta, nei confronti dei Comuni, sensibilmente inferiore rispetto all'esercizio precedente.

La tariffa unitaria della plastica risente invece delle minori quantità di rifiuti trattati che hanno determinato una crescita della stessa.

Al fine di agevolare le attività di carico e scarico presso il capannone di stoccaggio dei materiali prodotti, di recente realizzazione, si sono rese indispensabili alcune modifiche alla viabilità interna al sito, ultimate nel mese di dicembre.

Nell'ambito del contenzioso (attivo) in essere con la ditta Ecomaster relativa al mancato raggiungimento delle prestazioni di targa della macchina rompiscacchi installata presso l'impianto di selezione, nel mese di settembre si sono concluse le prove tecniche da parte del CTU nominato dal Tribunale di Gorizia che hanno riconosciuto il mancato raggiungimento delle prestazioni di targa della macchina (previste dal Capitolato).

A fronte delle richieste di risarcimento avanzate dai legali di Isontina Ambiente, sono pervenute delle proposte, tuttora in corso di valutazione.

In attesa dell'esito della contrattazione, nel mese di luglio l'appaltatore, nel rispetto del Capitolato, ha provveduto ad installare la nuova macchina rompi sacco che, da subito, ha consentito di migliorare sensibilmente l'efficienza del trattamento dei rifiuti.



Nel mese di gennaio, è stata installata una nuova pressa in sostituzione di quella obsoleta e che era stata oggetto di svalutazione nel corso del 2012.



Nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, conclusi nel mese di marzo 2013, constatata la necessità di un maggior fabbisogno di energia, a seguito dell'installazione della nuova pressa e nuova rompisacco con conseguente aumento dei consumi dell'energia elettrica, è stata redatta la "Perizia di Variante Migliorativa" per la realizzazione di un ampliamento di circa 11,5kw dell'impianto esistente, per un importo aggiuntivo pari a Euro 38 mila + IVA.

Nel mese di settembre, nell'ambito della pratica di rilascio del CPI, in ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Comando dei VVFF di Gorizia, sono stati realizzati i lavori relativi alla chiusura dell'anello idrico – antincendio.

Con riferimento all'allegato Tecnico Comieco, di cui all'Accordo Anci-Conai, inerente la raccolta differenziata di carta e imballaggi in cartone, è stata confermata la

modalità di convenzionamento con il suddetto Consorzio, affidando a quest'ultimo i soli imballaggi in cartone, a valle della selezione operata dall'impianto di selezione. Conseguentemente la gestione e la proprietà delle frazioni merceologiche simili provenienti dal bacino territoriale gestito da Isontina Ambiente (quantificabili in circa 310 ton/mese di giornalame e carta mista, con una leggerissima flessione rispetto all'esercizio precedente), sono rimaste in capo a Mainardo prima ed ad Isontina Ambiente dal mese di agosto, che hanno provveduto a collocarle sul mercato del macero.

A tal fine, nel corso dell'anno sono state esperite n. 2 gare di cessione del materiale cartaceo lavorato e pressato.

Nonostante si sia registrata, in base all'andamento del mercato del macero del 2013, una flessione del valore del materiale, entrambe le gare si sono concluse con il riconoscimento di prezzi discretamente vantaggiosi (88 €/ton e 85,3 €/ton).

Linea smaltimento secco residuo

Nel corso dell'esercizio, a causa dell'impossibilità di utilizzo della **discarica di Pecol dei Lupi**, lo smaltimento del secco residuo, è stato destinato interamente all'impianto di termovalorizzazione di Trieste.



Il costo per la gestione del sito, tenuto conto dell'impossibilità di utilizzare il fondo *post mortem*, ammonta a circa 587 mila Euro, comprensivo degli ammortamenti diretti, con un incremento di circa 19% rispetto all'esercizio 2012, principalmente imputabile ai maggiori costi di smaltimento del percolato.

Sino al mese di agosto è proseguito presso il sito il monitoraggio ambientale (*post operam*) di verifica dell'efficacia degli interventi effettuati, così come previsto dal Progetto di Bonifica, la cui durata è stata oggetto di proroga con Decreto della Regione Friuli Venezia Giulia di data 8 marzo 2012.

Nel mese di ottobre, è stata redatta dall'ing. Enea Giuliani, e successivamente trasmessa agli Enti preposti, la relazione di collaudo del Progetto di Bonifica del sito da cui è emersa l'efficacia degli interventi adottati e prescritti dalla conferenza dei servizi che ha approvato il suddetto progetto.

All'**impianto di termovalorizzazione** di Trieste sono state conferite 21.969 ton di rifiuto, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a circa l'11%, sostanzialmente imputabile, oltre che alla generale contrazione di produzione complessiva pari all'1%, all'interruzione del servizio di intermediazione in essere con il Comune di Grado (attivo fino al mese di agosto 2012).

Il costo dello smaltimento a Trieste è stato pari a 2.730 mila Euro, unitariamente in linea con l'esercizio precedente.

La tariffa media di smaltimento risulta paria ad Euro 150,35 con un incremento pari a circa il 7% totalmente imputabile ai maggiori costi di gestione della discarica non utilizzata.

Gestione Attività non caratteristica

La struttura contabile di Isontina Ambiente permette di evidenziare i seguenti ricavi rientranti nella gestione non caratteristica:

<i>Attività</i>	<i>Importi Euro/000</i>
Riscossione tributi per conto dei Comuni	250
Affitti attivi	110
Service verso IRIS	20
Recupero spese legali	98
Altre	182
Totale	660

8. Investimenti

Gli investimenti materiali realizzati nel corso del 2013 sono pari a Euro 1.145 mila e possono essere così sintetizzati:

<i>Tipologia</i>	<i>Importi Euro/000</i>
Centri di Raccolta	3
Costruzione silos per impianto di selezione	136
Progetto sistema integrato qualità, sicurezza e ambiente	5
Software	40
Arredi	3
Macchine Elettroniche	5
Macchinari	152
Impianto di compostaggio	63
Discarica	5
Attrezzatura	87
Automezzi	53
Uffici ed impianti fissi delle sedi	60
Impianto fotovoltaico	468
Impianto anti incendio presso edificio selezione	65
Totale	1.145

Gli investimenti effettuati presso gli edifici degli impianti di compostaggio e di selezione, Euro 468 mila, sono relativi agli impianti fotovoltaici che sono entrati in funzione rispettivamente a marzo e a maggio 2013.

Inoltre presso l'impianto di compostaggio circa 48 mila Euro rappresentano l'adeguamento dei presidi ambientali e 15 mila Euro riguardano la modifica del sistema di estrazione del compost.

Con riferimento alla discarica di Pecol dei Lupi, Euro 5 mila sono relativi alla realizzazione dell'impianto di captazione e riciclo del percolato e degli oneri accessori.

Relativamente ai macchinari Euro 146 mila sono rappresentati dall'acquisto del vaglio mobile DOPPSTADT presso l'impianto di compostaggio.

Per quanto attiene alle attrezzature, l'investimento più significativo riguarda le manutenzioni dei cassoni scarrabili con la posa in opera della copertura degli stessi oltre all'acquisto di beni funzionali all'espletamento del servizio (cassonetti, cestini).

9. Situazione finanziaria

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 presenta un segno positivo di Euro 8.308 mila.

I debiti finanziari a breve termine per mutui ammontano ad Euro 506 mila mentre quelli a medio/lungo termine ammontano ad Euro 1.568 mila.

Sotto il profilo finanziario, l'esercizio 2013 ha beneficiato dell'aumento di capitale sociale, oltre che delle migliori condizioni di pagamento ottenute dai propri fornitori.

Detta liquidità permetterà di concretizzare quanto già definito in sede di costituzione della Società, rappresentato peraltro anche nel piano industriale, in un'ottica di realizzazione in autonomia degli investimenti.

10. Attività complementari

Sistemi informativi

La **funzione Sistemi Informativi** di IS.A. presta la propria attività anche per le Società derivanti dall'operazione di cessione del ramo energia di IRIS.

Si evidenziano di seguito quelle più significative:

- gestione complessiva del sistema informatico nell'ottica di perseguire il miglior equilibrio tra costi e qualità primarie (prestazioni, disponibilità, sicurezza, efficacia ed efficienza del sistema);
- supporto applicativo agli utilizzatori del sistema (consulenza nell'utilizzo del sistema Engineering e di altri software applicativi);

- supporto sistemistico agli utilizzatori (problemi tecnici e guasti a PC) e amministrazione dei Data Base Oracle e SQL Server;
- gestione ordinaria del sistema informatico e dell'infrastruttura di rete (backup del sistema, stato e sicurezza del sistema con monitoraggio ed aggiornamento dei firewall e dei sistemi antivirus, aggiornamento e patch dei server, verifica delle prestazioni della rete e dei server, gestione dei rapporti con i provider di connettività e TLC, gestione ed amministrazione delle licenze software).
- sostituzione della vecchia rete telematica di interconnessione con un nuovo prodotto in tecnologia MPLS, che permette maggiori prestazioni, minori costi, trasporto contemporaneo di dati e fonia e collegamento in Intranet degli impianti di Moraro;
- estensione della rete locale aziendale (LAN) all'impianto di selezione;
- integrazione del sistema di fatturazione Engineering per la gestione della Tares per i Comuni di Ronchi e Gorizia;
- avvio del prodotto "GE.RI. Gestione riscossione" della Engineering per la gestione degli avvisi di accertamento ed eventuale fase coattiva per il Comune di Gorizia;
- consolidamento dell'infrastruttura informatica con virtualizzazione di tutti i servizi di rete (con eliminazione dei vecchi server fisici ancora utilizzati);
- installazione nuovo sistema di backup (integrato con il sistema di virtualizzazione) e ridefinizione di tutte le procedure di salvataggio dati;
- avvio definitivo dell'applicativo Win@smart per la gestione tecnica dell'impianto di compostaggio, della discarica e dei centri di raccolta, e successiva estensione all'impianto di selezione;
- riepilogo progetti di natura straordinaria per le società derivanti dalla cessione dei rami energetici: supporto alla migrazione del sistema di distribuzione Gas in Italgas, supporto all'avvio dei sistemi contabili SAP per le due Aziende di distribuzione, sviluppo nuova bolletta Gas.

Comunicazione e marketing

Il 2013 ha visto la Società fortemente impegnata nel rilancio dell'attività di comunicazione e sensibilizzazione del territorio.

Dopo aver catalizzato, negli anni precedenti, l'attenzione del Territorio con strumenti operativi che rientrano nell'ordinaria amministrazione (es: calendari della raccolta, volantini di servizio, comunicati stampa...), nel corso dell'esercizio gli interventi attuati hanno permesso di consolidare i rapporti con i media locali e soprattutto di migliorare l'accesso da parte dell'utente alle informazioni necessarie per una maggiore fruibilità del servizio.

In questa ottica il più importante progetto portato a termine è stato la realizzazione del nuovo **sito aziendale**.

Il nuovo sito, concepito per un pratico utilizzo anche da smartphone e tablet, è stato realizzato con un CMS (*Content Management System* – Sistema di Gestione dei Contenuti) open source nell'ottica di non vincolare l'azienda allo sviluppatore ma di avere sempre e comunque la possibilità di accogliere altre proposte e contributi di implementazione di questo importante supporto informatico nella massima libertà e sicurezza.

Inoltre il CMS ha caratteristiche tali da consentire al personale aziendale di intervenire su testi e layout in totale autonomia senza richiedere alcun intervento da parte dell'azienda che lo ha realizzato con conseguente abbattimento di costi di abbonamento per interventi di aggiornamento e manutenzione.

All'interno del sito sono state rese disponibili all'utente tutte le informazioni relative alle modalità di funzionamento del sistema avendo cura di farlo dialogare con i principali *social network*.

In questo contesto è già stato sviluppato un primo applicativo tramite il quale i cittadini vengono informati della tipologia di rifiuto che verrà raccolta nella loro zona di residenza.

Il sito propone inoltre anche un altro strumento particolarmente apprezzato dai cittadini che fin da subito hanno imparato a farne uso con continuità: il *rifiutologo* ovvero un supporto in grado di indicare in tempo reale la categoria di appartenenza di ogni singolo rifiuto.

Anche le modalità di gestione dei rapporti con enti ed associazioni attive sul territorio sono state ampiamente rivisitate ricodificando le modalità di intervento della Società alle manifestazioni di valenza ambientale che annualmente Pro Loco e associazioni di settore organizzano nei Comuni della nostra Provincia.

Nel corso dell'anno si sono consolidati, inoltre, i rapporti con la Provincia di Gorizia.

Di concerto con la stessa, nell'ambito del progetto *"Facciamolo con Amore"*, sono state organizzate una serie di iniziative di forte visibilità.

Tra queste spiccano la partecipazione al Festival Vegetariano di Gorizia, con uno stand dedicato allo sviluppo della conoscenza del compost, la partecipazione alla Festa dell'Uva e alla "Viarte" di Cormons e il contributo alla manifestazione dedicata alle scuole superiori "Scienza Under 18" tenutasi a Monfalcone nel corso del mese di aprile.

La collaborazione con l'ente provinciale ha consentito di dare adeguato supporto in termini di visibilità ad un altro importante progetto di sensibilizzazione: *"Mix, il Compost di Viola"* ovvero il terriccio ottenuto addizionando torbe e sabbie al compost ottenuto dal rifiuto umido.

In occasione della manifestazione "Impianti Aperti", tenutasi nel mese di giugno, ai visitatori degli impianti di compostaggio e di selezione di Moraro è stato offerto il suddetto terriccio confezionato nei nuovi sacchi che sono stati progettati con l'obiettivo precipuo di diffondere la conoscenza del compost.

Si è così concluso un percorso virtuoso in cui i cittadini utilizzano il compost derivante dall'impegno profuso nella raccolta differenziata dei rifiuti.

In questa fase di lancio del prodotto i sacchi di "Mix" sono stati messi gratuitamente a disposizione presso i centri di raccolta della provincia; in futuro non si esclude di commercializzare il prodotto sui canali più idonei.

Negli ultimi mesi dell'anno lo sforzo dell'Azienda si è concentrato su due importanti progetti: la realizzazione della *customer satisfaction* e, in concomitanza con la modifica di denominazione dell'Azienda, nella definizione della nuova immagine coordinata.

Per quanto attiene l'indagine sulla soddisfazione dei clienti si è scelto di impostare la valutazione del servizio anche in chiave prospettica.

Si sono così costituiti un primo gruppo di intervistati con cui si è lavorato “one shot” e un secondo gruppo che verrà reintervistato a distanza di un anno per ottenere così non una fotografia puntuale del servizio ma piuttosto una valutazione della sua evoluzione.

Con il cambio di denominazione si è partiti con il nuovo progetto di immagine coordinata che ha consentito in primo luogo di identificare il nuovo logo della società che nel corso del 2014 verrà declinato e adattato ai singoli strumenti su cui verrà apposto (cartellonistica, mezzi, segnaletica stradale, bidoni ...).

Come già in passato anche quest'anno sono stati consegnati a tutti i cittadini della provincia i nuovi calendari della raccolta differenziata personalizzati per area; anche questi sono stati oggetto di un *restyling* grafico in linea con il sito per una maggiore riconoscibilità dei segni aziendali.

Anche nel 2013 si è dato ampio spazio all'attività di comunicazione svolta a favore dei più giovani; anche quest'anno gli studenti hanno dimostrato grande interesse per l'offerta formativa proposta con oltre 120 ore di interventi e laboratori di formazione in classe e con più di 40 visite agli impianti da parte di scolaresche.

Gare e appalti

Con riferimento alle attività svolte nel corso dell'esercizio, sono state avviate le seguenti procedure di gara:

- ✓ installazione attrezzatura braccio con gru su automezzo scarrabile in dotazione all'ufficio mezzi - settore raccolte;
- ✓ certificazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza aziendale;
- ✓ servizio di consulenza amministrativa;
- ✓ servizio bancario;
- ✓ progettazione per le opere di adeguamento ed integrazione impiantistica dell'impianto di compostaggio di Moraro.

Organizzazione

Nel corso dell'anno si sono consolidate le competenze professionali per la gestione in autonomia dei mezzi, dell'amministrazione e gestione del personale, degli immobili, della problematiche relative a sicurezza ed ambiente, acquisti, logistica, gare d'appalto e servizi generali.

In particolare, è stata recepita una modifica all'Organigramma aziendale inserendo a supporto della funzione "Acquisti, gare e contratti" una figura tecnica prima in capo alla segreteria tecnica.

Particolare attenzione è stata rivolta alla razionalizzazione delle risorse umane con l'ottimizzazione dei servizi svolti e dei turni di lavoro del personale utilizzato.

A partire dal 2 gennaio 2013 è entrato in vigore il nuovo orario di lavoro con le modifiche nella modalità di riconoscimento degli straordinari.

Purtroppo il 2013 si è tristemente concluso con l'improvvisa scomparsa del Responsabile dell'Area Impianti, p.i. Giorgio Cecot, persona molto esperta del settore e colonna portante di tutta l'Organizzazione che rimane così priva di un importante riferimento.

Relazioni industriali

Nel corso dell'esercizio 2013 sono proseguite, in un clima di confronto e collaborazione, costanti attività di relazioni industriali intrattenute con tutte le rappresentanze sindacali firmatarie del CCNL Federambiente.

Gli incontri con le Organizzazioni Sindacali hanno riguardato principalmente alcune tematiche organizzative della Società quali, in particolare, alcune rivisitazioni della Pianta Organica con la riqualificazione di parte del personale operativo e la conferma delle modalità di calcolo del Premio di produzione finora adottate in attesa che gli indicatori tecnico - economici del controllo analogo, una volta individuati, possano venir utilizzati nell'ambito della definizione degli obiettivi da raggiungere e, quindi, del riconoscimento del Premio di produzione.

In un'ottica di mantenimento di un proficuo confronto con le OOSS, va riconosciuto, inoltre, alla Società, un costante e puntuale aggiornamento delle Rappresentanze dei lavoratori in merito alle evoluzioni nell'Organizzazione e, in particolare, delle evoluzioni societarie che si sono succedute nel corso dell'anno.

Il positivo andamento dei confronti ha consentito il mantenimento di un clima favorevole tra le maestranze nel momento particolarmente impegnativo della riorganizzazione societaria.

Sicurezza, Qualità, Ambiente

L'attività in materia di **sicurezza sul lavoro** è perseguita nel corso del 2013 in un'ottica di miglioramento continuo e di un costante adeguamento alle disposizioni sancite dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. In particolare, il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale ha gestito le attività di seguito descritte.

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), custodito presso l'ufficio Sicurezza e Qualità aziendale, a seguito della variazione della denominazione sociale della società, è stato completamente aggiornato e integrato. Alcune sezioni dedicate a rischi specifici, precedentemente formalizzate da società esterne di consulenza per Ambiente Newco, considerato che l'organizzazione e la gestione dei processi aziendali non sono variate, sono state recepite integralmente nel DVR di Isontina Ambiente.

Per quanto riguarda la gestione dei DPI in dotazione al personale, nel 2013 ci sono state delle integrazioni nelle scorte per la distribuzione. Tutti i DPI di terza categoria (es. imbracature, autorespiratori, ecc.) sono stati verificati e sottoposti a regolare manutenzione.

La distribuzione dei DPI, in occasione di tutte le nuove assegnazioni, è stata registrata secondo le modalità riportate nelle procedure aziendali.

È stata completata la formalizzazione degli incarichi dei preposti e dei Dirigenti per la sicurezza in azienda. In particolare, sono stati designati come dirigenti per la sicurezza i dipendenti che, all'inizio del 2013, avevano partecipato al corso specifico della durata di 16 h. Oltre ai preposti individuati e nominati nel biennio precedente, nel corso del 2013 sono stati formati altri tre addetti, incaricati alla conduzione e supervisione dei principali Centri di Raccolta di Moraro, Gorizia e Monfalcone.

Nel primo quadrimestre del 2013 sono stati organizzati e portati a termine i corsi di formazione per il personale, sia con docenti esterni che interni, in ottemperanza alle disposizioni sancite nell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

Rientrando in fasce di rischio differenti, in base alle mansioni svolte, sono stati effettuati moduli da 8 ore per il personale degli uffici (4 ore di formazione generale + 4 ore sui rischi specifici) e da 16 ore per il personale tecnico-operativo (4 ore di formazione generale + 12 ore sui rischi specifici).

Oltre ai corsi di formazione previsti dall'Accordo Stato Regioni del 2011 sono state portate a termine le seguenti attività:

- corsi di aggiornamento di 6 ore sul primo soccorso (aggiornamento triennale);
- corsi di aggiornamento sulla lotta antincendio (5 ore per addetti operativi e personale amministrativo);
- corso di formazione e addestramento sull'uso del carrello elevatore (12 ore per 11 addetti);
- formazione sui sistemi di protezione delle vie respiratorie e sull'uso degli autorespiratori (1,5 ore per addetti al compostaggio);
- formazione ed esercitazioni pratiche sulla gestione delle emergenze.

Inoltre, sono stati organizzati dal RSPP alcuni incontri (con cadenza trimestrale) con i preposti e il R.L.S. aventi lo scopo di far emergere e valutare contestualmente eventuali criticità dei settori di competenza e relative misure di miglioramento.

Da gennaio a dicembre 2013 si sono verificati n. 4 infortuni (dei quali 1 per incidente stradale / tamponamento e 1 in itinere), che hanno comportato un'astensione complessiva per inabilità temporanea di 71 giorni.

Non tenendo in considerazione i due infortuni avvenuti per incidente stradale e in itinere (non assoggettabili a carenze tecniche o organizzative), un evento si è verificato a causa di movimentazione manuale di carichi (sollevando sacchetti dei cestini pubblici eccezionalmente pesanti a causa della pioggia) e un altro (ferita da taglio ad un dito) è avvenuto mentre l'operatore caricava un TV color all'interno della cesta metallica per i RAEE (urto contro un profilo metallico tagliente).

Rapportando i valori riscontrati (indici di frequenza e indici di gravità) con gli indicatori dell'anno 2012, i risultati confermano un miglioramento dell'andamento infortunistico.

È importante evidenziare che, a seguito di ogni infortunio avvenuto, si è proceduto tempestivamente a verificare le cause che lo hanno generato. In particolare, come previsto dalle procedure interne, il RSPP con l'ausilio dei responsabili di settore,

hanno provveduto ad intervistare, formalizzando e sottoscrivendo contestualmente le specifiche dichiarazioni, il personale infortunato e/o eventuali testimoni. Tale metodologia, denominata "l'albero delle cause", consente di risalire ed individuare eventuali carenze organizzative, criticità o inosservanze delle norme in materia antinfortunistica che hanno generato l'evento infortunistico.

Nel corso del 2013 il Medico Competente aziendale ha effettuato tutte le visite mediche ai lavoratori previste dallo scadenziario subordinato al protocollo sanitario.

Ad integrazione della sorveglianza sanitaria prevista sono state attivate le procedure per la verifica dell'assenza di assunzione di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti per i dipendenti che svolgono attività a maggior rischio. Tutte le indagini effettuate hanno confermato esiti negativi.

In data 19/12/2013 è stata effettuata, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs 81/08, la riunione annuale sulla sicurezza, in cui erano presenti il Datore di Lavoro delegato, il R.S.P.P., il Medico Competente e il Rappresentate dei Lavoratori per la Sicurezza. Nell'ambito dell'incontro è stato esaminato lo stato di adeguatezza delle misure di prevenzione e protezione messe in atto per favorire la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori.

A seguito di sopralluoghi congiunti realizzati dal RSPP, Responsabili di settore e RLS, sono state definite specifiche misure di miglioramento delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro ed impianti.

L'attività di vigilanza non si è limitata all'operato svolto da dipendenti aziendali ma è stata estesa anche a ditte esterne intervenute previo affidamenti di incarichi attraverso contratti di appalto.

L'impianto di selezione di Moraro, da agosto 2013, è passato a tutti gli effetti sotto la titolarità di Ambiente Newco – poi divenuta Isontina Ambiente. Tutte le autorizzazioni in essere sono state volturate in occasione dell'estinzione della società Mainardo S.r.l. La conduzione operativa dell'impianto tecnologico è rimasta in capo alla ditta esterna appaltatrice, la quale ha l'obbligo contrattuale di gestire il sito secondo standard e indicazioni definiti all'interno del capitolato speciale di appalto.

Considerato che all'impianto di selezione sono state apportate delle modifiche e progettate nuove strutture, è stata perfezionata ed implementata la pratica, avviata con il Comando provinciale dei VV.F. di Gorizia, per il Certificato Prevenzione

Incendi. Nello specifico la pratica ha considerato la recente installazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto dello stabile, la realizzazione della nuova tettoia destinata al deposito di una parte dei prodotti finiti e il progetto relativo alla imminente realizzazione di una copertura mobile dinanzi al varco del magazzino prodotti finiti e pressa.

L'assetto dell'impianto di compostaggio nel corso del 2013 non ha subito particolari modifiche. Nel mese di giugno è stata presentata la richiesta al Comando dei VV.F. di Gorizia, con relativa documentazione allegata, per il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi in scadenza. Nell'ambito del rinnovo del certificato, è stato incluso il progetto, con relativa valutazione del rischio incendio conseguente all'installazione dell'impianto fotovoltaico installato sulla copertura dello stabilimento e dalla quale non si sono riscontrati aggravamenti di rischio rispetto alla situazione preesistente.

Qualità e Ambiente

Considerato che dal 2012 è stata avviata l'implementazione del **Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza** (riferito alle norme UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004, BS OHSAS 18001:2007), tramite vari incontri organizzati con il personale, sono stati divulgati i contenuti delle procedure, istruzioni e documenti appartenenti al sistema predisposto per la certificazione da parte dell'ente prescelto.

Nel mese di novembre 2013, nei giorni 25, 26 e 27, è stata portata a termine la fase II dell'audit per la certificazione integrata del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza (riferito alle norme UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004, BS OHSAS 18001:2007) condotto dall'ente accreditato ICIM.

A seguito di tale verifica la commissione istituita da ICIM, non avendo riscontrato anomalie e carenze ostative, ha deliberato il parere favorevole per il rilascio dei certificati.

Conseguentemente dal gennaio 2014 Isontina Ambiente è in possesso della **Certificazione integrata Qualità, Sicurezza e Ambiente**, raggiungendo un traguardo molto ambizioso che ci si era posti ad inizio 2012.

L'aver raggiunto tale obiettivo consentirà, oltre a offrire un valore aggiunto alla società in termini di efficienza ed autocontrollo, di pianificare periodicamente

specifiche azioni per il miglioramento continuo dell'organizzazione e di godere di particolari sgravi fiscali in materia di ambiente e sicurezza (es. riduzione premi Inail, sconti nelle convenzioni con i consorzi nazionali per il recupero degli imballaggi, ecc.).

In particolare, la Società, nell'ambito della propria Politica di gestione, si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ perseguire il miglioramento continuo dell'azienda, promuovendo la piena applicazione del sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, sostenendo attivamente la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, e la tutela dell'Ambiente;
- ✓ diffondere la cultura della Qualità, della tutela dell'Ambiente e della Sicurezza ai vari livelli dell'organizzazione;
- ✓ assicurare la crescita, il coinvolgimento e la piena partecipazione delle risorse umane;
- ✓ assicurare l'individuazione, la valutazione e l'efficiente gestione degli impatti ambientali di Isontina Ambiente, siano essi diretti o indiretti;
- ✓ assimilare e diffondere la cultura della Sicurezza sul lavoro e dell'importanza del ruolo della prevenzione nel processo di riduzione dei rischi, sensibilizzando i propri dipendenti circa il loro ruolo e le loro responsabilità nel campo della sicurezza;
- ✓ impegnarsi per perseguire la piena soddisfazione di Clienti ed Utenti, mediante il pieno raggiungimento degli standard definiti;
- ✓ mantenere il sistema di gestione adeguato, efficiente ed efficace al fine di essere in grado di adattarsi rapidamente al cambiamento delle circostanze e/o dei vincoli esterni all'organizzazione.

Modello organizzativo ex D.Lgs 231/01 e s.m.i

Con riferimento alle disposizioni previste dal D.Lgs 231/01, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha mantenuto e gestito il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) recepito dal CdA nel 2012.

Tale strumento aziendale consente di gestire in modo adeguato la prevenzione di comportamenti e condotte illecite da parte di coloro che sono coinvolti nella conduzione della società.

La norma prevede, infatti, che la responsabilità dell'azienda può essere potenzialmente esclusa se essa dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione di reati, un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati stessi ed ha istituito un Organismo (al di sopra delle parti) preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello stesso.

Al fine di rendere operativo ed efficace il proprio MOG, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a riceverlo formalmente e a nominare un Organismo di Vigilanza (OdV), composto da tre componenti esterni, incaricato del controllo dell'applicazione delle "norme" che l'azienda si è imposta per non incorrere nei reati sanciti dalla normativa, quali:

- reati amministrativi (corruzione, concussione, peculato, ricettazione, riciclaggio, ecc.);
- reati ambientali (inquinamento doloso o colposo, traffico illecito rifiuti, ecc.);
- reati relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori (omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime per violazione delle norme antinfortunistiche, ecc.).

In relazione alle intervenute modifiche di carattere organizzativo nella società (es. acquisizione della titolarità dell'impianto di selezione di Moraro, variazione della denominazione sociale), nonché alle integrazioni apportate al D.Lgs 231/01 in ordine all'ampliamento del catalogo dei reati rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa delle imprese (es. impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, corruzione tra privati, delitti in materia di privacy, ecc.), si è reso necessario un intervento atto ad adeguare ed aggiornare il modello vigente precedentemente recepito.

L'Organismo di Vigilanza incaricato ha programmato, nel corso del 2013, vari incontri e sopralluoghi nei luoghi di lavoro (impianto di compostaggio, Centri di Raccolta) per constatare l'adeguatezza dei luoghi e delle modalità di gestione degli specifici processi. I verbali sottoscritti dai componenti dell'OdV sono conservati in un armadio dedicato (chiuso a chiave) ubicato presso l'unità di via Tambarin 22.

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali

E' stato predisposto l'aggiornamento del "Documento programmatico sulla Sicurezza" per la protezione dei dati personali, sulla base della normativa in vigore, con l'integrazione dei contenuti operativi.

Secondo le previsioni del Garante per la tutela dei dati personali è stato nominato l'amministratore di sistema e sono stati adottati applicativi specifici per il monitoraggio degli accessi alle banche dati.

IS.A. per il Sociale

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di partecipazione a numerose giornate ecologiche sotto l'egida dei Comuni, mettendo gratuitamente a disposizione personale e mezzi.

E' proseguita, inoltre, la stretta collaborazione con le scuole della Provincia nell'organizzazione di un intenso programma di formazione comprendente lezioni in classe, visite agli impianti e laboratori didattici.

11. Risorse Umane

Il personale in forza al 31.12.2013, è pari a 64 unità così come di seguito dettagliato:

<i>Qualifica</i>	<i>31.12.2013</i>
Dirigenti	0
Quadri	2
Impiegati	21
Operai	41
Totale	64

Tutte le unità sono inquadrare con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Gli ingressi nel corso dell'esercizio sono pari ad 1 unità (passaggio diretto dell'unico dipendente della controllata Mainardo) mentre le uscite verificatesi nel corso dell'esercizio sono state pari a 2 unità.

In presenza di concomitanti e prolungate assenze dal servizio a causa di malattia, infortunio e/o congedi, nonché per far fronte a straordinarie esigenze organizzative, la Società ha fatto ricorso al lavoro interinale, con contratti sottoscritti con Società autorizzate.

Al 31 dicembre 2013 sono vigenti sei rapporti di lavoro interinale: uno in area *front office* Tares, uno in area *back office* Tares, uno presso l'impianto di compostaggio di Moraro e tre operativi presso l'area raccolte.

Il costo del lavoro al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 3.390 e registra una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, in termini assoluti di Euro 75 mila (2,2% in termini percentuali) confermando il *trend* decrescente pianificato già dalla costituzione di Isontina Ambiente.

La composizione del costo del personale risulta così suddiviso:

<i>Costo del personale</i>	<i>Euro/000</i>
Retribuzioni	2.459
Oneri sociali e assistenziali	770
Trattamento di fine rapporti	161
Totale	3.390

Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, attivati nell'area tecnica/amministrativa un progetto di *work experience* della durata di 4 mesi e due collaborazioni con l'Università di Trieste per attività di tirocinio formativo e orientamento. Uno si concluderà nel mese di giugno 2014.

Non sussistono nei confronti della società contestazioni per danni cagionati all'ambiente né, tantomeno, per i quali la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Non sussistono, altresì, procedimenti di contestazione né sanzioni o pene definitive inflitte alla Società per reati o danni ambientali.

Per quanto concerne l'informativa sul personale, si precisa che nell'anno 2013 non si sono verificati all'interno della Società infortuni sul lavoro con esito mortale, né infortuni gravi per i quali sia stata accertata definitivamente la responsabilità aziendale, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing, per i quali la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Si riportano di seguito la composizione del personale al 31.12.2013 ed i dati relativi al turnover dell'anno:

Composizione		Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Nr. Uomini		0	1	11	32
Nr. Donne		0	1	10	9
Tipologia contratto	Tempo indeterminato	0	2	21	44
	Tempo determinato	0	0	0	0
	Altre tipologie	0	0	0	0
Titolo di studio	Laurea	0	2	2	0
	Diploma	0	0	16	9
	Licenza media	0	0	0	34

Turnover		31.12.2012	Assunzioni passaggi diretti	Dimissioni, pensionamenti, cessazioni	31.12.2013
Contratto a tempo indeterminato	Dirigenti	0	0	0	0
	Quadri	3	0	1	2
	Impiegati	20	1	0	21
	Operai	42	0	1	41
Contratto a tempo determinato	Dirigenti	0	0	0	0

12. Informazioni ex DLgs. 32/2007

Financial Indicators

Si riportano qui di seguito gli indicatori ritenuti maggiormente significativi per la comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato della gestione.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2013	2012
Quoziente primario di struttura	$\text{Mezzi propri} / \text{Attivo fisso}$	0,93	0,54
Quoziente secondario di struttura	$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) / \text{Attivo fisso}$	1,41	1,06
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2013	2012
Quoziente di indebitamento complessivo	$(\text{Pmi} + \text{Pi}) / \text{Mezzi Propri}$	1,15	2,75
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	0,16	1,21
INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2013	2012
Quoziente di disponibilità	$\text{Attivo circolante} / \text{Passività correnti}$	1,70	1,07
Quoziente di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) / \text{Passività correnti}$	1,69	1,07
ALTRI INDICATORI			
		2013	2012
Giorni medi incasso clienti	$(\text{Crediti v/ clienti} / \text{Vendite}) * 360$	59	129
Giorni medi pagamento fornitori	$(\text{Debiti v/ fornitori} / (\text{Acquisti} + \text{Servizi} + \text{Canoni})) * 360$	124	115
INDICI DI REDDITIVITA'			
		2013	2012
EBITDA	$\text{Risultato prima degli ammortamenti} / \text{Valore della Produzione}$	9,00%	11,31%
EBIT	$\text{Risultato dopo gli ammortamenti} / \text{Valore della Produzione}$	4,09%	7,71%

13. Rapporti con i Comuni

Rapporti con i Comuni Soci

Al 31.12.2013 i saldi a credito ed a debito, espressi in migliaia di Euro, nei confronti dei Comuni Soci di IRIS sono i seguenti:

- crediti verso i Comuni per fatture emesse:	Euro 1.889 mila
- crediti verso i Comuni per fatture da emettere:	<u>Euro 263 mila</u>
Totale crediti per fatture verso i Comuni	Euro 2.152 mila
- debiti verso i Comuni per fatture ricevute:	Euro 23 mila
- debiti verso i Comuni per fatture da ricevere:	Euro mila
- debiti verso i Comuni per note di accredito da emettere:	<u>Euro mila</u>
Totale debiti per fatture verso i Comuni	Euro 23 mila
Saldo	Euro 2.129 mila

14. Sedi Secondarie

Le sedi secondarie al 31 dicembre 2013 sono le seguenti:

- Ronchi dei Legionari, via Tambarin n. 22.

15. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 22 gennaio 2014 è stato notificato alla Società un ricorso presentato dalla SIR, società in liquidazione, con la richiesta di restituzione dei terreni espropriati negli anni 1996, per la realizzazione della discarica di Pecol dei Lupi.

Già nel 2002 la società SIR aveva impugnato dinnanzi al TAR FVG sia i decreti di proroga dell'occupazione in via d'urgenza emanati dal Comune di Cormons e del Presidente del Comitato regionale di controllo, che il decreto di esproprio emesso dal Direttore Regionale del servizio espropriazioni.

Tutti e tre i ricorsi sono stati rigettati dal TAR con sentenze del 2002.

Innanzi al Consiglio di Stato SIR aveva presentato appello ottenendo nel 2010 sentenza favorevole fondata sul fatto che i suddetti decreti di proroga non risultavano legittimamente disposti.

Conseguentemente sono venuti meno tutti i diritti conseguenti all'esproprio.

Il Legale della Società ritiene in primo luogo che la stessa sia vittima dell'accaduto e che la responsabilità può essere imputata esclusivamente all'amministrazione regionale che ha emanato le determinazioni ritenute illegittime dal Consiglio di Stato. Il TAR ha per ora richiesto un accertamento preventivo del sito contro il quale il Legale ha presentato opposizione nella seduta tenutasi il 26 febbraio 2014 in quanto, mancando l'urgenza ed il pericolo di dispersione, non risulta fondata tale richiesta. Pur nella consapevolezza di quanto sostenuto dal legale in termini di esito del giudizio, si è voluto, prudenzialmente, accantonare, già nel presente bilancio, un importo di Euro 150 mila a fronte di spese future per l'avvio ed il proseguo della vertenza.

16. Evoluzione prevedibile della gestione societaria

Con la sottoscrizione della Convenzione per l'affidamento del servizio di igiene ambientale, la Società continuerà nell'impegno teso al perseguimento degli obiettivi fissati dai Soci soddisfacendo così le esigenze in termini di qualità di servizio e di contenimento della tariffa.

Proseguirà la realizzazione degli investimenti pianificati, con utilizzo, per quanto possibile, di risorse proprie.

Nell'ambito della realizzazione del controllo analogo la Società si è adoperata al fine di predisporre la rendicontazione periodica per il monitoraggio preventivo, concomitante e consuntivo dell'attività da sottoporre al Comitato Tecnico.

17. Gestione dei rischi

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6 bis del codice civile si forniscono di seguito informazioni sulla gestione del rischio:

Rischio di credito

I crediti della società sono principalmente riferibili ai Comuni Soci ed alle fatturazioni verso utenti di "TIA corrispettivo" fino all'esercizio 2012

Rischio di liquidità

Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La Società non ha adottato alcuna politica per il controllo dei rischi associati agli strumenti finanziari.

Deleghe operative

La Società ha adottato una struttura organizzativa apicale con un sistema di deleghe operative, in essere al Presidente e al Direttore al Responsabile Amministrativo e al Responsabile Area Raccolte, al fine di individuare le specifiche responsabilità con l'obiettivo di svolgere con la massima accuratezza i controlli necessari per una corretta gestione aziendale.

Rischi operativi

IS.A., relativamente ai possibili danni subiti dal proprio patrimonio o danni causati a terzi in conseguenza di rischi operativi ha in essere, oltre alle polizze di responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro, una polizza "All Risks" che, salvo specifiche esclusioni e franchigie, copre i danni occorsi al patrimonio e i danni indiretti derivanti da un'interruzione o una riduzione di attività.

18. Proposte finali

Signori Soci,

il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Chiude con un utile di Euro 441.967,87 che sottoponiamo alla Vostra approvazione.

La nostra proposta di ripartizione del risultato d'esercizio è la seguente:

a Riserva Legale per	Euro 22.098,39
a Riserva Ordinaria per	Euro 219.869,48
ai Soci per	Euro 200.000,00

Infine, si ricorda ai Signori Soci che con l'approvazione del bilancio, chiuso al 31 dicembre 2013, scade il mandato del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Si invita l'Assemblea a deliberare in merito.

Ronchi dei Legionari, 31 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

- geom. Luciano Zanotto -



Stato Patrimoniale

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2013

STATO PATRIMONIALE

(in unità di Euro)

ATTIVO

		31.12.2013		31.12.2012	
			0		0
A	CRED. V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		0		0
B	IMMOBILIZZAZIONI				
B I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		353.516		273.000
B I 01	Costi d'impianto e ampliamento	51.960		71.994	
B I 02	Costi di Ricerca di sviluppo e di pubblicità				
B I 03	Diritto di brevetto ind. ed ut.opere d'ingegno	53.388		38.423	
B I 04	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
B I 05	Avviamento	36.126			
B I 06	Immobilizzazioni in corso e acconti	73.318		136.736	
B I 07	Altre	138.724		25.847	
B II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		13.336.516		12.339.108
B II 01	Terreni e fabbricati	7.936.156		7.393.239	
B II 02	Impianti e macchinari	3.190.010		2.797.831	
B II 03	Attrezzature industriali e comm.li	751.274		935.057	
B II 04	Altri beni	352.234		365.930	
B II 05	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.106.842		847.051	
B III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		2.750		199.800
B III 01 a	Partecipazioni in imprese controllate			55.800	
B III 01 b	Partecipazioni in imprese collegate				
B III 01 d	Partecipazioni in altre imprese	2.750			
B III 02 a	Crediti V/imprese controllate			144.000	
B	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		13.692.782		12.811.908
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
C I	RIMANENZE		6.218		3.623
C I 01	Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.218		3.623	
C I 03	Lavori in corso su ordinazione				
C I 05	Acconti				
C II	CREDITI				
C II 01	Crediti V/clienti		3.284.420		6.996.657
	entro l'esercizio successivo	3.284.420		6.996.657	
	oltre l'esercizio successivo				
C II 02	Crediti V/imprese controllate		0		10.093
	entro l'esercizio successivo	-		10.093	
	oltre l'esercizio successivo				
C II 03	Crediti V/imprese collegate		0		0
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo				
C II 04	Crediti V/imprese controllanti		0		0
	entro l'esercizio successivo				
	oltre l'esercizio successivo				
C II 04bis	Crediti tributari		167.360		251.459
	entro l'esercizio successivo	167.360		251.459	
	oltre l'esercizio successivo				
C II 04ter	Imposte anticipate		467.634		353.571
	entro l'esercizio successivo	57.677		6.331	
	oltre l'esercizio successivo	409.957		347.240	
C II 05	Crediti V/altri		88.198		62.594
	entro l'esercizio successivo	61.011		35.594	
	oltre l'esercizio successivo	27.187		27.000	
C	TOTALE CREDITI		4.007.612		7.674.374
C III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COST.IMMOBILIZZAZIONI		-		-

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2013

STATO PATRIMONIALE

(in unità di Euro)

ATTIVO

		31.12.2013		31.12.2012	
C III 1	Partecipazioni in imprese controllate				
C III 2	Partecipazione in imprese collegate				
C III 4	Partecipazioni in altre imprese				
C III 6	Altri titoli				
C IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		10.382.289		5.677.302
	1) depositi bancari e postali	10.379.375		5.675.159	
	2) assegni				
	3) denaro e valori in cassa	2.914		2.143	
C	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		14.396.119		13.355.299
D	RATEI E RISCONTI				
	RATEI ATTIVI				
	entro l'esercizio successivo				
	oltre l'esercizio successivo				
	RISCONTI ATTIVI				
	entro l'esercizio successivo	29.865		49.046	
	oltre l'esercizio successivo	15.088		14.436	
D	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		44.953		63.482
TOTALE ATTIVO			28.133.854		26.230.689

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2013

STATO PATRIMONIALE

(in unità di Euro)

PASSIVO

		31.12.2013		31.12.2012	
A	PATRIMONIO NETTO				
A I	Capitale sociale	11.412.450		5.700.000	
A II	Riserva di soprapprezzo delle azioni				
A III	Riserve di rivalutazione				
A IV	Riserva legale	60.359		36.044	
A V	Riserve statutarie	1.146.818		684.841	
A VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio				
A VII	Altre riserve	29.875		87.479	
A VIII	Utili (perdite) portati a nuovo				
A IX	Utile(perdita) d'esercizio	441.968		486.292	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		13.091.470		6.994.656
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI				
B 01	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
B 02	per imposte, anche differite	-		-	
B 03	altri	4.989.709		4.858.199	
	TOTALE FONDI		4.989.709		4.858.199
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		652.606		688.997
D	DEBITI				
D 04	DEBITI V/BANCHE		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo				
D 05	DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI		2.073.637		2.640.657
	entro l'esercizio successivo	505.890		657.332	
	oltre l'esercizio successivo	1.567.747		1.983.325	
D 06	ACCONTI		-		-
	entro l'esercizio successivo				
	oltre l'esercizio successivo				
D 07	DEBITI V/FORNITORI		4.967.678		4.580.469
	entro l'esercizio successivo	4.967.678		4.580.469	
	oltre l'esercizio successivo				
D 09	DEBITI V/IMPRESE CONTROLLATE		-		60.733
	entro l'esercizio successivo	-		60.733	
	oltre l'esercizio successivo				
D 10	DEBITI V/IMPRESE COLLEGATE				
	entro l'esercizio successivo				
	oltre l'esercizio successivo				
D 11	DEBITI V/IMPRESE CONTROLLANTI		-		4.851.520
	entro l'esercizio successivo			4.851.520	
	oltre l'esercizio successivo				
D 12	DEBITI TRIBUTARI		125.674		74.855
	entro l'esercizio successivo	125.674		74.855	
	oltre l'esercizio successivo				
D 13	DEBITI V/ ISTITUTI DI PREVIDENZA		85.033		80.352
	entro l'esercizio successivo	85.033		80.352	
	oltre l'esercizio successivo				
D 14	ALTRI DEBITI		1.162.524		353.468
	entro l'esercizio successivo	952.202		340.356	
	oltre l'esercizio successivo	210.322		13.112	
D	TOTALE DEBITI		8.414.546		12.642.054

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2013

STATO PATRIMONIALE

(in unità di Euro)

PASSIVO

		31.12.2013		31.12.2012	
E	RATEI E RISCONTI				
	RATEI PASSIVI				
	entro l'esercizio successivo			1.052	
	oltre l'esercizio successivo				
	RISCONTI PASSIVI				
	entro l'esercizio successivo	37.331		48.719	
	oltre l'esercizio successivo	948.192		997.012	
E	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		985.523		1.046.783
TOTALE PASSIVO			28.133.854		26.230.689

CONTI D'ORDINE

		31.12.2013		31.12.2012	
1)	RISCHI				
	garanzie prestate a favore di terzi	9.387.428	9.387.428	9.131.035	9.131.035
2)	IMPEGNI				
	mutui stipulati non incassati + impegno acquisto quote societarie		-		-
3)	BENI DI TERZI PRESSO LA SOCIETA'				
	beni in concessione		-		-
TOTALE CONTI D'ORDINE			9.387.428		9.131.035



Conto Economico

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2013

CONTO ECONOMICO

(in unità di Euro)

		31.12.2013		31.12.2012	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE				
A 01	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		20.069.270		19.481.925
A 03	VARIAZ. DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		500		70.009
A 04	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI P/LAVORI INTERNI		7.795		-
A 05	ALTRI RICAVI E PROVENTI		1.025.218		1.131.724
a	Proventi diversi	904.679		1.049.294	
b	Contributi c/esercizio	20.337		33.707	
c	Quota contributi c/impianto	100.202		48.723	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		21.102.783		20.683.658
B	COSTI DELLA PRODUZIONE				
B 06	PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI		669.518		668.800
B 07	PER SERVIZI		13.264.651		13.366.316
B 08	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		461.217		345.063
B 09	SPESE PER IL PERSONALE		3.390.341		3.465.228
a	Salari e stipendi	2.458.567		2.472.995	
b	Oneri sociali	770.511		815.275	
c	T.F.R.	161.263		176.958	
d	Trattamenti di quiescenza e simili				
e	Altri costi				
B 10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		1.054.543		920.603
a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	120.879		113.470	
b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	760.128		657.133	
c	Altre svalutazione delle immobilizzazioni	153.536			
d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000		150.000	
B 11	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI		-	5.669	-
B 12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI		150.000		1.500
B 13	ALTRI ACCANTONAMENTI		-		-
B 14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.254.324		1.018.604
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		20.238.925		19.782.491
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		863.858		901.167

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2013

CONTO ECONOMICO

(in unità di Euro)

		31.12.2013		31.12.2012	
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15	Proventi da partecipazioni		-		-
a	in imprese controllate				
b	in imprese collegate				
c	in altre imprese				
16	Altri proventi finanziari		22.167		24.818
c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione				
d	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate				
d	Proventi diversi dai precedenti	22.167		24.818	
17	Interessi ed altri oneri finanziari		107.320		119.779
d	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	107.320		119.779	
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		- 85.153		- 94.961
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18	Rivalutazioni		-		-
a	di partecipazioni				
19	Svalutazioni		-		-
a	di partecipazioni				
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-		-
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20	Proventi straordinari		-		-
a	Plusvalenze da alienazioni				
b	Altri proventi straordinari				
21	Oneri straordinari		-		-
a	Minusvalenze da alienazione beni strumentali				
b	Altri oneri straordinari				
	TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI		-		-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		778.705		806.206
22	Imposte sul reddito correnti, differite ed anticipate		336.737		319.914
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		441.968		486.292



Nota integrativa

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2013

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è relativo al terzo esercizio della Società, nata, il 31 dicembre 2010, dal conferimento del ramo d'azienda "ambiente" da parte dell'allora società controllante IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A..

Il bilancio di esercizio è stato predisposto in ossequio alle disposizioni di cui agli artt. 2423 del Codice Civile e seguenti.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il contenuto della presente Nota Integrativa è quello indicato dall'art. 2427 del Codice Civile nonché dagli altri articoli che richiamano le informazioni e notizie che devono essere fornite.

La struttura del bilancio è quella prevista dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la Relazione sulla Gestione, così come prescritto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In particolare il Conto Economico 2013 è stato posto a confronto sia con l'esercizio 2012 sia con l'esercizio 2012 aggregato ed eliso dei rapporti infragruppo con la società Mainardo, fusa per incorporazione con effetto dal 01.01.2013 come già commentato in Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale le variazioni delle poste prendo a riferimento i due esercizi civilistici di Isontina Ambiente inoltre per ogni posta viene data informativa degli impatti della fusione sopra descritta.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile.

La Nota Integrativa è stata redatta, come previsto dallo stesso articolo del Codice Civile, in migliaia di Euro.

In ottemperanza agli artt.18 del D.Lgs. 164/00 e 21 della legge n. 9/91 e ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile, e del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n° 39, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è stato assoggettato a revisione legale da parte della KPMG SPA.

NORME E PRINCIPI DI RIFERIMENTO

E' stato predisposto in ossequio alle disposizioni di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ove previsto, è stato chiesto il consenso del Collegio Sindacale.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I criteri di valutazione sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del C.C.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2013, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Il costo di produzione comprende i costi diretti di fabbricazione, quali materiali, mano d'opera, spese di progettazione e costi per forniture esterne. Non sono stati capitalizzati costi indiretti di produzione ed oneri finanziari.

In particolare:

- Le spese di impianto, iscritte con l'assenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate in cinque anni.

- I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di norma vengono integralmente addebitati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione quelli per cui sia stata accertata l'esistenza di una potenziale redditività o che siano ritenuti produttivi di utilità in più esercizi. Sono comunque iscritti con il consenso del Collegio Sindacale così come previsto dall'art. 2426 Codice Civile punto 5. Tali costi sono capitalizzati e ammortizzati in funzione della loro utilità economica, se definita, o convenzionalmente in un periodo non superiore a cinque esercizi.
- L'avviamento iscritto nel corso del presente esercizio e derivante dall'annullamento del disavanzo di fusione (a seguito della incorporazione della controllata Mainardo), viene ammortizzato in 7 anni che rappresenta la vita residua del contratto di lease back che ha per oggetto l'impianto di selezione.
- Le migliorie e gli incrementi sui beni di terzi, riferite a lavori ed interventi di manutenzione straordinaria realizzati per la gestione di attività in concessione che prevedono la retrocessione al proprietario in termini gratuiti, sono ammortizzate sulla base della durata contrattuale o della vita utile del bene se inferiore.
- Le altre immobilizzazioni immateriali riguardano oneri accessori alla stipula di mutui ammortizzati in base al piano di ammortamento dei mutui stessi e progettazioni che hanno un'utilità pluriennale e sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.
- I costi relativi alle immobilizzazioni immateriali in corso sono stati classificati separatamente e non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e costi diretti.

In bilancio tali beni sono iscritti al netto del relativo fondo d'ammortamento.

Il costo di produzione, che riguarda i cespiti costruiti in economia, è comprensivo dei costi diretti di fabbricazione, quali materiali, mano d'opera, spese di progettazione e costi per forniture esterne.

Come previsto dai Principi Contabili, il costo include la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione solamente qualora sia rispettata la seguente condizione:

- i cespiti, che alla fine dell'esercizio sono ancora in fase di realizzazione, sono iscritti a bilancio nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Le immobilizzazioni che includono i costi di manutenzione e riparazione ritenute di natura incrementativa sono ammortizzate sulla base di aliquote determinate in relazione alla vita utile residua.

Nel primo anno di acquisto o di utilizzo le aliquote sono ridotte alla metà.

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono imputati al Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Nel corso del 2013 non sono state effettuate rivalutazioni.

Così come previsto dall'art. 2426, secondo comma, c.c. il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'art. 2427 n. 3-bis c.c. prevede, inoltre, che le immobilizzazioni siano soggette ad un periodico riesame al fine di determinare se il loro valore iscritto in bilancio abbia subito una perdita durevole, facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove applicabile e determinabile, al loro valore di mercato.

In ottemperanza a tale disposizione, introdotta con il D.Lgs. 28.12.2004 n. 310, Isontina Ambiente srl ha condotto una verifica sui valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali e destinate ai singoli settori di attività, così come peraltro riportato nella Relazione sulla Gestione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite emerse. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata viene ripristinato il valore originario.

Rimanenze

Le rimanenze di materia prima sono valutate al minore tra il costo medio ponderato di acquisto e il valore di mercato.

Crediti

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo di svalutazione crediti il cui valore tiene ragionevolmente conto delle possibili perdite secondo il principio della prudenza.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il relativo valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Corrispondono alle reali risultanze contabili alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci, sulla base del principio di competenza temporale, le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi; l'iscrizione avviene con il previo consenso del Collegio Sindacale.

Fondi rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non è determinabile

l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono una stima prudente sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo "post mortem" per la discarica tiene conto dei futuri costi per il ripristino dell'impianto e per la gestione del sito nei trent'anni successivi alla sua chiusura, così come previsto del DLgs. 36/2003.

Fondi per imposte

Il fondo imposte accoglie le passività per imposte probabili e imposte differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene adeguato annualmente in base all'importo del debito maturato dalla Società nei confronti dei dipendenti secondo quanto previsto dal contratto collettivo di riferimento nonché con quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile ed è comprensivo delle rivalutazioni previste.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Poste in valuta estera

Non esistono crediti e debiti espressi in valuta estera.

Conti d'ordine

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale al valore nominale tenendo conto degli impegni esistenti alla chiusura dell'esercizio. In particolare, la posta comprende le garanzie prestate.

Ricavi

Sono contabilizzati in base al principio della competenza. In particolare:

- i ricavi relativi alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o spedizione degli stessi;

- i ricavi pluriennali concessi da enti pubblici in conto impianti sono iscritti al momento dell'incasso tra i crediti con contropartita i risconti passivi. Detti risconti vengono portati a ricavo d'esercizio in base alla vita utile del relativo bene.

Costi

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza al netto di sconti, abbuoni e resi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o anticipate relative alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza che saranno effettivamente recuperate.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire in parte prevalente i rischi e i benefici della proprietà al locatario e il bene sia riscattabile dal conduttore dietro versamento di un prezzo prestabilito di non rilevante valore. La rappresentazione in bilancio di tali operazioni avviene secondo il metodo patrimoniale e nella nota integrativa viene fornita l'informazione complementare.

Tutte le altre locazioni sono considerate operative e i relativi canoni sono iscritti in quote costanti in base alla durata del contratto.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per il commento sui rapporti con le parti correlate.

NATURA DELL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per il commento sulla natura dell'attività dell'impresa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In merito all'evoluzione prevedibile della gestione, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per il commento degli eventi successivi alla fine dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano a Euro 13.693 mila con un incremento di Euro 881 mila rispetto all'esercizio precedente.

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a Euro 354 mila, con un decremento di Euro 81 mila rispetto al 31.12.2012.

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>	<i>Ai 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
Costi d'impianto e di amol.	52	72	0
Costi di ricerca, svil., pubb.	0	0	0
Diritto di brevetto industriale	54	38	0
Avviamento	36	0	12
Immobilizzazioni in corso	73	137	0
Altre	139	26	68
Totale	354	273	80

In calce a questa relazione (allegato n.2) è riportata la tabella prevista dall'art. 2427 punto 2 del Codice Civile che riepiloga anche gli effetti della fusione.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Diritti di brevetto industriale: si riferiscono ai costi relativi ad acquisizione di software; nell'anno 2013 sono entrati in uso software per il valore di Euro 40 mila che riguardano in particolare nuovi programmi per la gestione della TARES ed il sistema operativo presso l'impianto di compostaggio.

L'ammortamento viene effettuato in 3 anni.

Avviamento: si riferisce all'avviamento registrato nel corso del presente esercizio a seguito dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della controllata al 100% Mainardo con effetti civili e fiscali retrodatati al 01.01.2013. Il valore iscritto è

di Euro 42 mila e l'ammortamento viene effettuato in 7 anni. E' stato inoltre ereditato da Mainardo un avviamento risalente all'operazione di incorporazione della società ENAM RECO srl avvenuta nel 2005. La relativa quota residua è stata totalmente ammortizzata nel presente esercizio.

Immobilizzazioni in corso: le opere più importanti riguardano il nuovo sistema informatico per Euro 73 mila, di cui Euro 54 mila corrispondono al costo del progetto di Business Intelligence mentre Euro 19 mila sono relativi al software operativo Solution 2012 per il settore tecnico ambientale.

Le movimentazioni di questa voce sono riportate nell'allegato n. 4.

Altre immobilizzazioni immateriali: la voce ricomprende le migliorie sui beni di terzi relative alle opere murarie ed impianti di Via Tambarin 22, Ronchi dei Legionari ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione nonché le migliorie conferite da Mainardo relative all'impianto di selezione oggetto di leaseback fino al 2019.

Nel corso dell'esercizio 2013 a seguito della Fusione le altre immobilizzazioni immateriali fuse per Euro 245.665 sono state riclassificate alla voce immobilizzazioni materiali in quanto afferenti a migliorie apportate da Mainardo al fabbricato relativo all'impianto di selezione di proprietà di Isontina Ambiente.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a Euro 13.336 mila con un incremento di Euro 998 mila rispetto al 31.12.2012

Nella tabella che segue è dettagliata la composizione di questa voce:

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>	<i>Ai 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
Terreni e fabbricati	7.936	7.393	187
Impianti e macchinari	3.190	2.798	721
Attrezzature ind. e comm.li	751	935	2
Altri beni	352	366	6
Imm.ni in corso e acconti	1.107	847	2
Totale	13.336	12.339	918

In calce a questa relazione (allegato n.3) è riportata la tabella prevista dall'art. 2427 punto 2 del Codice Civile che riepiloga anche gli effetti della fusione.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Le quote di ammortamento sono state calcolate considerando la residua possibilità di utilizzo economico.

Nel primo anno di acquisto o di utilizzo le aliquote sono ridotte alla metà.

Si segnalano qui di seguito le aliquote applicate alle immobilizzazioni materiali:

Categorie di beni	
Fabbricati industriali	1,50%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianto di compostaggio	5,00%
Impianti generici	5,00%
Impianti specifici	10,00%
Attrezzatura specifica	12,50%
Attrezzatura varia e minuta	25,00%
Mobili e macchine	12,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	12,50%
Macchine elettroniche	20,00%

Nel corso del 2013 non sono stati capitalizzati interessi passivi.

Terreni e fabbricati: vi figurano, tra gli altri, le sedi amministrative ed operative, i magazzini aziendali, la discarica di Pecol dei Lupi, l'impianto di compostaggio e quello di selezione di Moraro.

Nel presente esercizio sono entrati in uso gli adeguamenti sugli impianti fotovoltaici eseguiti sul tetto dei fabbricati che accolgono rispettivamente l'impianto di

compostaggio e l'impianto di selezione presso il sito di Moraro per un valore complessivo pari ad Euro 474 mila.

Impianti e Macchinari: nella voce sono compresi gli impianti specifici legati alle attività di smaltimento, trattamento e selezione dei rifiuti allocati sul territorio provinciale. Nel 2013, in particolare, sono entrati in funzione impianti e macchinari per Euro 204 mila.

Attrezzature industriali e commerciali: la voce si riferisce alle attrezzature di officina e ad altre attrezzature funzionali ai servizi aziendali. Nell'anno sono entrati in uso beni per Euro 90 mila.

Altri beni materiali: comprende automezzi, mobili e macchine ufficio. Nell'anno sono entrati in uso, in particolare, automezzi per Euro 54 mila, mobili, arredi, macchine ordinarie d'ufficio ed elettroniche d'ufficio per Euro 9 mila.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti: il dettaglio degli impianti in costruzione e le relative movimentazioni sono riportati nell'apposito allegato (n.5) a questa nota; le opere più importanti riguardano gli interventi nell'ambito dell'impianto di compostaggio per Euro 492 mila, quelli presso l'impianto di selezione per Euro 334 mila, l'adeguamento della discarica di Pecol dei Lupi per Euro 118 mila e la ristrutturazione di Via Bagni per Euro 128 mila.

Contratti di leasing

Ai sensi dell'art. 2427 cod. civ. punto 22 è stato predisposto l'allegato n. 15 dove vengono dettagliati i contratti di leasing stipulati nel corso degli ultimi esercizi.

Il valore dei contratti di leasing stipulati è di importo non apprezzabile rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:

1 a) Partecipazioni in imprese controllate

Ammontano a Euro zero.

Le partecipazioni sono iscritte al costo.

<i>Partecipazioni in imprese</i>	<i>Al 31.12.2013</i>	<i>Al 31.12.2012</i>
Mainardo S.r.l.	0	56
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>56</i>

Per quanto riguarda detta partecipazione, risulta annullata a seguito della sua incorporazione in Isontina Ambiente come già descritto nei precedenti paragrafi.

Evoluzione e movimenti delle partecipazioni iscritte in bilancio:

MAINARDO S.r.l.: con sede in Gorizia, Via IX Agosto n. 15. Al 31.12.2012 la quota detenuta ammontava al 62%.

La società è stata costituita in data 13.09.2001 di concerto con operatori del settore ambientale.

La società, a seguito della modifica di statuto avvenuta nel 2005, aveva per oggetto principalmente la realizzazione e la gestione in Provincia di Gorizia di un impianto di trattamento e recupero della frazione secca dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani, dei rifiuti speciali non pericolosi e di tutti gli imballaggi.

La società che aveva iniziato la sua attività nel 2003 l'ha sospesa nel febbraio 2004 a seguito dell'interruzione del funzionamento dell'inceneritore di Gorizia. In data 26 aprile 2005 ha acquistato l'azienda "Reco S.r.l." ed in data 16 maggio 2005 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 30 mila ad Euro 90 mila che è stato integralmente sottoscritto e versato dai soci.

Nel corso dell'esercizio 2008 è stato completato l'impianto di selezione dei rifiuti da raccolta differenziata ed ottenuta, dopo il collaudo tecnico – funzionale, l'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'impianto stesso.

In data 28 aprile 2009 l'Assemblea dei soci ha deliberato il ripianamento delle perdite pregresse e la perdita relativa al 31 dicembre 2008 pari a complessivi Euro 44 mila, mediante contestuale versamento in contanti da parte dei soci in proporzione alle quote detenute.

Dal 2009 la società ha ripreso l'attività consistente principalmente nella selezione del rifiuto secco da raccolta differenziata.

Nel corso dell'esercizio 2011 ha ottenuto un grande beneficio dalla vendita sul mercato libero dalla carta chiudendo il bilancio con un utile pari ad Euro 46 mila ed un patrimonio netto pari ad Euro 143 mila.

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono verificati due eventi straordinari che hanno portato alla chiusura del bilancio con una perdita pari ad Euro 144 mila ed un patrimonio netto negativo pari ad Euro 2 mila.

L'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio ha deliberato di ottemperare a quanto previsto dall'art. 2482 ter del Codice Civile. Pertanto nel corso del presente esercizio Isontina Ambiente ha proceduto alla ricostituzione del Capitale Sociale riportandolo al minimo legale e rinunciando per Euro 12 mila al proprio credito per finanziamento infruttifero vantato nei confronti della società controllata che al 31.12.2012 ammontava a complessivi Euro 144 mila.

Al fine di procedere alla Fusione per incorporazione la società nel corso del mese di giugno 2013 ha acquistato dai soci di minoranza le relative quote per Euro 42 mila divenendo così unico socio di Mainardo s.r.l.

In data 13 agosto 2013, dopo 30 giorni dall'avvenuto deposito presso la C.C.I.A.A. di Gorizia del progetto di fusione per incorporazione, Mainardo si è estinta con passaggio diretto dell'unico dipendente alla società incorporante alla quale è stato conferito il patrimonio mobiliare rappresentato principalmente dall'impianto di selezione collocato a Moraro.

L'operazione di annullamento della partecipazione iscritta per complessivi Euro 110 mila è stata realizzata come segue:

- Euro 10 mila con elisione del disavanzo di Fusione;
- Euro 42 mila con iscrizione di avviamento;
- Euro 58 mila con l'utilizzo di una riserva disponibile del Patrimonio Netto di Isontina Ambiente s.r.l.

1 c) Partecipazioni in imprese altre imprese

Ammontano a Euro 3 mila.

Le partecipazioni sono iscritte al costo.

<i>Partecipazioni in imprese</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>	<i>Ai 31.12.2012</i>
Consorzio Italiano Compostatori	3	0
<i>Totale</i>	<i>3</i>	<i>0</i>

Per quanto riguarda detta partecipazione, Isontina Ambiente risulta Socio Ordinario di detto consorzio con la sottoscrizione di n.5 quote consortili.

2 a) Crediti verso imprese controllate

Ammontano a Euro zero.

<i>Crediti verso imprese controllate</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>	<i>Ai 31.12.2012</i>
Mainardo S.r.l.	0	144
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>144</i>

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Ammontano a Euro 6 mila esercizio con un incremento di Euro 2 mila rispetto al 31.12.2012

Il saldo di bilancio è così costituito:

<i>Rimanenze</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>	<i>Ai 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
Materie prime sussid. e di	6	4	0
Fondo svalutazione	0	0	0
Lavori in corso su ordinaz.	0	0	0
Acconti	0	0	0
<i>Totale</i>	<i>6</i>	<i>4</i>	<i>0</i>

Nel 2013 le rimanenze di magazzino sono valutate pari ad Euro 6 mila e rappresentano la rimanenza di carburante presso l'impianto di compostaggio di Moraro.

II. CREDITI

Il totale dei crediti ammonta a Euro 4.008 mila con una diminuzione pari ad Euro 3.666 mila rispetto al 31.12.2012.

1 - Verso clienti

Ammontano complessivamente a Euro 3.284 mila e grazie al maggior rispetto dei termini di pagamento da parte dei clienti sono diminuiti di Euro 3.713 mila rispetto al 31.12.2012 e sono tutti a breve.

La tabella che segue analizza i crediti, esposti al netto del relativo fondo svalutazione al 31.12.2013, nelle singole voci che li compongono.

<i>Crediti V/clienti</i>	<i>Al 31.12.2013</i>	<i>Al 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
crediti v/clienti	4.039	5.495	287
crediti per fatt. da emettere	316	2.943	50
crediti per altro	28	36	0
note di accredito da emettere	0	(275)	0
fondo svalutazione	(1.099)	(1.202)	(60)
<i>Totale</i>	<i>3.284</i>	<i>6.997</i>	<i>277</i>

La voce crediti verso clienti pari ad Euro 4.039 mila è costituita principalmente dai crediti commerciali per l'attività di raccolta rifiuti svolta sul territorio provinciale a favore dei Comuni soci il cui valore (esclusi i crediti per utenze) ammonta ad Euro 1.889 e dai crediti verso utenti TIA per Euro 1.134 mila.

La voce crediti per fatture da emettere pari ad Euro 316 mila è costituita per Euro 263 mila dalle fatture da emettere ai Comuni soci.

Il fondo svalutazione crediti corrisponde ad una ragionevole stima delle possibili difficoltà di recupero del credito principalmente correlate alle posizioni sorte in anni precedenti con gli utenti e con qualche altro cliente.

Le movimentazioni del fondo sono rappresentate nell'allegato n.8.

2 - Verso imprese controllate

- **esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano a Euro zero con un decremento di Euro 10 mila rispetto al 31.12.2012 per effetto della fusione dell'unica controllata Mainardo.

<i>Crediti V/imprese controllate</i>	<i>Al 31.12.2013</i>	<i>Al 31.12.2012</i>
crediti v/clienti controllate	0	10
crediti per fatt. da emettere	0	0
crediti per altro	0	0
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>10</i>

4 bis – Crediti Tributari

Ammontano ad Euro 167 mila con un decremento di Euro 84 mila rispetto al 31.12.2012 imputabile principalmente alla riduzione del credito IRES per effetto dei minori acconti versati nell'esercizio.

- **esigibili entro l'esercizio successivo**

Risultano pari ad Euro 174 mila e si riferiscono a:

<i>Crediti tributari esigibili entro 12 mesi</i>	<i>Al 31.12.2013</i>	<i>Al 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
IRES a credito	0	186	0
IRAP a credito	0	25	5
IVA a credito	165	40	120
Altri crediti tributari	2	0	86
<i>Totale</i>	<i>167</i>	<i>251</i>	<i>211</i>

Il credito IVA risulta compensato nei primi mesi del 2014. Gli erari IRES/IRAP alla fine del presente esercizio risultano a debito.

4 ter – Imposte anticipate

Ammontano ad Euro 468 mila con un incremento di Euro 115 mila rispetto al 31.12.2012

<i>Imposte anticipate</i>	<i>Al 31.12.2013</i>	<i>Al 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
Esigibili entro 12 mesi	58	6	0
Esigibili oltre 12 mesi	410	347	59
<i>Totale</i>	<i>468</i>	<i>353</i>	<i>59</i>

Le movimentazioni di questa voce sono riportate nell'allegato n. 13. I crediti per imposte anticipate sono ritenuti ragionevolmente recuperabili.

5 - Verso altri

Ammontano a Euro 88 mila con un decremento di Euro 25 mila rispetto al 31.12.2012.

- **esigibili entro l'esercizio successivo**

In totale ammontano a Euro 61 mila con un incremento di Euro 25 mila rispetto al 31.12.2012.

Le voci principali riguardano:

<i>Crediti verso altri – Esigibili entro 12 mesi</i>	<i>Al 31.12.2013</i>	<i>Al 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
per crediti verso istituti	4	1	0
per crediti verso enti	11	0	0
verso il personale	0	0	0
per costi anticipati	20	23	0
altri crediti	21	7	30
per contributi da Regione, Provincia e Comuni	5	5	0
<i>Totale</i>	<i>61</i>	<i>36</i>	<i>30</i>

I crediti per costi anticipati riguardano i canoni relativi al primo bimestre 2013 di Telecom Italia.

- **esigibili oltre l'esercizio successivo**

Ammontano ad Euro 27 mila e risultano invariati rispetto al precedente esercizio.

<i>Crediti diversi scadenti oltre l'anno successivo entro 5 anni</i>	<i>Al 31.12.2013</i>	<i>Al 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
Depositi cauzionali	27	27	3
Crediti per contributi su finanziamenti	0	0	0
Totale	27	27	3

Tra i depositi cauzionali sono presenti gli importi versati a garanzia per i contratti di locazione stipulati per le sedi di Via Tambarin Ronchi dei Legionari per Euro 11 mila, Via Consiglio d'Europa Monfalcone Euro 5 mila e Via Gregorcic Gorizia Euro 7 mila.

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 10.382 mila con un incremento di Euro 4.705 mila rispetto al 31.12.2012 e risultano così composte:

<i>Disponibilità liquide</i>	<i>Al 31.12.2013</i>	<i>Al 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
Cassa	3	2	1
Su c/c bancario	10.133	5.646	0
Su c/c postale	246	29	0
Totale	10.382	5.677	1

Per il commento di questa voce si rinvia alle informazioni sul Rendiconto Finanziario.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a Euro 45 mila con un decremento di Euro 18 mila rispetto al 31.12.2012.

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e di correlazione dei costi e ricavi in ragione del periodo di bilancio. I risconti si riferiscono in particolare a polizze assicurative, tassa di proprietà degli automezzi e contratti di leasing.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

<i>Ratei e Risconti attivi Scadenti entro 12 mesi</i>	<i>Al 31.12.2013</i>	<i>Al 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	30	49	13
Totale	30	49	13

<i>Ratei e Risconti attivi Scad. oltre 12 mesi</i>	<i>Al 31.12.2013</i>	<i>Al 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
Risconti attivi - entro 5 anni	15	14	5
Risconti attivi - oltre 5 anni	0	0	0
Totale	15	14	5

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2013 il Patrimonio Netto ammonta a Euro 13.091 mila con un incremento di Euro 6.096 mila rispetto al 31.12.2012.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31.12.2013, interamente versato, ammonta a Euro 11.412 mila e risulta attribuito ai 25 Comuni soci secondo le seguenti quote:

<i>N.</i>	<i>Socio</i>	<i>Valore quote in Euro</i>	<i>%</i>
<i>1</i>	COMUNE DI GORIZIA	4.351.332,95	38,127946%
<i>2</i>	COMUNE DI MONFALCONE	1.706.685,43	14,954592%
<i>3</i>	COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	771.506,49	6,760218%
<i>4</i>	COMUNE DI CORMONS	670.200,16	5,872535%
<i>5</i>	COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	574.457,25	5,033601%
<i>6</i>	COMUNE DI STARANZANO	460.872,24	4,038328%
<i>7</i>	COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	444.451,23	3,894442%
<i>8</i>	COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	319.142,95	2,796445%
<i>9</i>	COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	289.624,26	2,537792%
<i>10</i>	COMUNE DI SAGRADO	239.920,46	2,102269%
<i>11</i>	COMUNE DI TURRIACO	175.698,82	1,539536%
<i>12</i>	COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	159.571,40	1,398222%
<i>13</i>	COMUNE DI VILLESSE	159.571,40	1,398222%
<i>14</i>	COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	141.487,93	1,239768%
<i>15</i>	COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	127.657,15	1,118578%
<i>16</i>	COMUNE DI FARRA D'ISONZO	127.657,15	1,118578%
<i>17</i>	COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	127.657,15	1,118578%
<i>18</i>	COMUNE DI MOSSA	127.657,15	1,118578%

19	COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	127.657,15	1,118578%
20	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	63.828,65	0,559290%
21	COMUNE DI MEDEA	63.828,65	0,559290%
22	COMUNE DI MORARO	63.828,65	0,559290%
23	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL C.	63.828,65	0,559290%
24	COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	53.037,61	0,464735%
25	COMUNE DI GRADO	1.289,48	0,464735%
	TOTALE	11.412.450,41	100,00%

La composizione del Patrimonio Netto, le variazioni che lo stesso ha subito durante l'esercizio 2013, la possibilità di utilizzazione e disponibilità sono dettagliate nell'allegato n.7.

In particolare l'Assemblea di Soci in data 30.04.2013 ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale per complessivi Euro 5.712 mila di cui Euro 861 mila a pagamento ed Euro 4.851 mila attraverso la compensazione con il credito che l'unico socio IRIS S.p.A. vantava nei confronti di Isontina Ambiente a titolo di conguaglio per il conferimento del ramo ambiente. A novembre 2013 IRIS S.p.A. ha ceduto la totalità della sua partecipazione ai propri soci in proporzione alla quote che questi detengono in IRIS S.p.A.; questi ultimi hanno quindi deliberato sia la modifica della denominazione sociale che adottato uno Statuto "in House".

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

3 – Altri

L'importo di Euro 4.990 mila presenta un incremento di Euro 132 mila rispetto al 31.12.2012.

<i>Altri fondi</i>	<i>Al 31.12.2013</i>	<i>Al 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
Fondo post-mortem discarica	4.835	4.853	
Fondo rischi spese legali	150	0	
Fondo franchige assicurative	5	5	
Totale	4.990	4.858	0

Il Fondo post mortem della discarica ha lo scopo di coprire i costi di manutenzione della discarica, una volta terminata l'attività di coltivazione della stessa, nei successivi trent'anni dopo la sua chiusura così come previsto dalla normativa di settore.

Il decremento del Fondo nel corso del 2013 è rappresentato dai costi sostenuti per il Lotto 0 mentre quelli attinenti al Lotto 1 e 2 sono tutti stati spesi a Conto Economico.

Il Fondo rischi spese legali accoglie l'accantonamento relativo a possibili passività legate alle spese legali della causa SIR.

Le movimentazioni dei fondi rischi ed oneri sono rappresentate nell'allegato n. 10.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Ammonta a Euro 653 mila con una diminuzione di Euro 36 mila rispetto al 31.12.2012.

Il debito copre totalmente le indennità di fine rapporto maturate a tutto il 31 dicembre 2013, secondo i contratti collettivi di lavoro ed il codice civile.

La società Mainardo, in sede di fusione, ha conferito il fondo relativo al suo unico dipendente pari ad Euro 1 mila.

Le movimentazioni del debito sono espresse nell'allegato n. 9.

D. DEBITI

5 - Verso altri finanziatori

Ammontano complessivamente a Euro 2.074 mila con una diminuzione di 567 mila rispetto al 31.12.2012. La variazione è dovuta alla restituzione delle rate di capitale dei mutui secondo i relativi piani di ammortamento in essere:

<i>Debiti verso altri finanziatori</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>	<i>Ai 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
Per mutui scadenti entro 12 mesi	506	657	316
Per mutui scadenti oltre 12 mesi ed entro 5 anni	1568	1.683	316
Per mutui scadenti oltre 5 anni		301	69
<i>Totale</i>	<i>2.074</i>	<i>2.641</i>	<i>701</i>

Il dettaglio figura nell'allegato n. 11.

7 - Verso fornitori

Ammontano a Euro 4.968 mila con un incremento di Euro 388 mila rispetto al 31.12.2012 principalmente imputabile al conferimento dei fornitori di Mainardo s.r.l..

Comprendono sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, che quelli maturati la cui fattura non è ancora pervenuta alla chiusura dell'esercizio.

Il dettaglio risulta essere il seguente:

<i>Debiti verso fornitori</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>	<i>Ai 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
Totale per fatture pervenute	4.654	4.194	425
Totale per fatture da ricevere	316	386	29
Totale per note d'accred. da ric.	(2)	0	0
<i>Totale</i>	<i>4.968</i>	<i>4.580</i>	<i>454</i>

Tra i debiti verso fornitori per fatture pervenute troviamo la società Sangalli Giancarlo & C. srl di Monza, aggiudicataria della gara esperita per il servizio di raccolta su tutto il territorio provinciale. Il pagamento di dette fatture relative all'ultimo quadrimestre 2013 ed ammontanti ad Euro 2.121 mila è avvenuto, in base al contratto d'appalto stipulato, entro il mese di gennaio 2014.

9 – Verso imprese controllate

Ammontano a Euro zero con un decremento di Euro 61 mila rispetto al 31.12.2012 a causa della fusione per incorporazione della medesima

<i>Debiti verso imprese controllate</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>	<i>Ai 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
Fatture pervenute MAINARDO	0	0	0
Fatture da ricevere MAINARDO	0	61	0
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>61</i>	<i>0</i>

11 – Verso imprese controllanti

Ammontano a Euro zero con un decremento di Euro 4.852 mila rispetto al 31.12.2012

<i>Debiti verso imprese controllanti</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>	<i>Ai 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
Debito da conguaglio conferimento	0	4.852	0
Debiti commerciali	0	0	154
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>4.852</i>	<i>154</i>

L'importo di Euro 4.852 mila risulta azzerato in data 08.05.2013 in sede di aumento del capitale sociale di Isontina Ambiente per rinuncia del credito da parte dell'allora socio unico IRIS S.p.A..

12 – Tributari

Ammontano a Euro 126 mila con un incremento di Euro 51 mila rispetto al 31.12.2012 e sono tutti esigibili entro dodici mesi.

In dettaglio:

<i>Debiti tributari</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>	<i>Ai 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
Debiti per IRAP	1	0	0
Debiti per IRES	50	0	0
Debiti per ecotassa	0	0	0
Debiti per tributo prov.rifiuti	75	75	0
Debiti imposta sostitutiva TFR	0	0	0
<i>Totale</i>	<i>126</i>	<i>75</i>	<i>0</i>

Nel corso del presente esercizio lo stanziamento delle imposte correnti IRES/IRAP è stato superiore agli acconti versati. Ciò ha generato una chiusura dei relativi erari a debito.

13 - Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a Euro 85 mila con un incremento di Euro 5 mila rispetto al 31.12.2012 e scadono tutti entro dodici mesi.

<i>Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Soc.</i>	<i>Ai 31.12.2013</i>	<i>Ai 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
Debiti verso INPS	23	21	0
Debiti verso INPDAP	56	52	0
Debiti verso INAIL	0	1	0
Debiti verso Previdai	0	0	0
Debiti verso Previambiente	6	6	0
<i>Totale</i>	<i>85</i>	<i>80</i>	<i>0</i>

La voce più rilevante riguarda i debiti verso INPS/INPDAP e riguarda lo stanziamento dei contributi previdenziali per competenza calcolati sui ratei ferie e di premio produzione anno 2013.

14 - Altri

Ammontano a Euro 1.162 mila con un incremento di Euro 809 mila rispetto al 31.12.2012.

Il dettaglio della composizione degli altri debiti risulta dalle seguenti tabelle:

<i>Debiti diversi scadenti entro l'anno successivo</i>	<i>Al 31.12.2013</i>	<i>Al 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
Verso il personale	244	236	3
Debiti diversi	3	20	0
Verso Comune di Moraro per indennizzo siti	70	32	41
Verso Comune di Gorizia/Ronchi per TIA	635	52	0
Totale	952	340	44

<i>Debiti diversi oltre 12 mesi ed entro 5 anni</i>	<i>Al 31.12.2013</i>	<i>Al 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
Depositi cauz.li a garanzia	210	13	203
Totale	210	13	203

Negli altri debiti sono iscritti, tra l'altro, gli importi dovuti, ai sensi della L.R. 30/86, al 31.12.2009 al Comune di Moraro per la presenza rispettivamente dell'impianto di compostaggio e quello di selezione.

Le somme dovute al Comune di Gorizia ed al Comune di Ronchi dei Legionari sono relative all'attività di riscossione del tributo TIA/TARES per conto di detti Comuni che settimanalmente vengono riversate a favore del relativo conto di tesoreria comunale.

I debiti verso il personale riguardano essenzialmente i debiti per ferie non godute, premio di produttività e competenze di dicembre.

I depositi cauzionali Euro 200 mila riguardano la cauzione a garanzia depositata da IDEALSERVICE in qualità di gestore dell'impianto di selezione sito in Moraro.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a Euro 985 mila, con un decremento di Euro 62 mila rispetto al 31.12.2012

L'iscrizione degli stessi è stata preventivamente concordata con il Collegio Sindacale.

<i>Ratei e risconti passivi</i>	<i>Al 31.12.2013</i>	<i>Al 31.12.2012</i>	<i>Conferimento da fusione</i>
<i>Ratei passivi</i>	0	1	0
<i>Risconti passivi:</i>	0	0	0
Contributi c.to impianti	985	1.046	40
Altri Risconti passivi	0	0	0
<i>Totale</i>	985	1.047	40

<i>Risconti passivi al 31.12.2012</i>	<i>Scadenti</i>	<i>Scadenti oltre 12 mesi</i>	<i>Scadenti</i>
<i>Classificati secondo l'esigibilità</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>ed entro 5 anni</i>	<i>oltre 5 anni</i>
Contributi c.to impianti	37	148	800
<i>Totale</i>	37	148	800

I risconti per contributi in conto impianti riflettono la quota di competenza di esercizi futuri e sono legati agli investimenti eseguiti a Moraro presso l'impianto di compostaggio e per macchinari propri dell'impianto di selezione.

Maggiori dettagli sui risconti passivi sono riportati nell'allegato n. 12.

CONTI D'ORDINE

Alla data del 31 dicembre 2013 ammontano a complessivi Euro 9.387 mila con un incremento di Euro 256 mila rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio di dette voci viene riportato nell'allegato n. 14.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1 - Ricavi delle vendite e prestazioni

L'importo di Euro 19.482 mila, inferiore di Euro 820 mila rispetto al 31.12.2012 risulta così suddiviso per settore e destinazione:

Settori	31.12.2013	31.12.2012	Aggregato 31.12.2012
Tia Comune Ronchi	2	1.581	1.581
Ricavi per raccolta rifiuti	12.909	11.481	11.479
Lavoro conto terzi	126	197	197
Vendita carta mercato libero	316		346
Vendita energia elettrica GSE	21		
Ricavi per trattamenti	3.218	2.380	2.808
Ricavi per smaltimenti	3.477	3.843	3.843
Totale	20.069	19.482	20.254

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontanti ad Euro 20.069 mila si riferiscono principalmente ai corrispettivi per tutti i servizi resi ai Comuni della provincia di Gorizia in relazione ai contratti in essere per la raccolta dei rifiuti sul territorio: raccolta RSU per Euro 9.304 mila, spazzamento strade Euro 1.470 mila, gestione ecopiazze Euro 1.004 mila, smaltimenti presso altri siti (Acegas Trieste) Euro 3.105 mila, raccolta vetro bar Euro 165 mila, impianto di compostaggio Euro 19 mila, trattamento umido Euro 1.266 mila, trattamento verde Euro 844 mila, trattamento carta/cartone Euro 271 mila, trattamento plastica/lattine Euro 480 mila, mentre i corrispettivi verso i consorzi di filiera per la carta, la plastica, l'alluminio e l'acciaio ammontano a complessivi Euro 947 mila. Per l'andamento del fatturato si rinvia al commento presente nella Relazione sulla Gestione.

4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo di Euro 8 mila, con un decremento di Euro 62 mila rispetto all'esercizio precedente, si riferisce principalmente ai lavori in economia effettuati dalla Società durante l'esercizio. Di seguito si evidenzia la composizione per natura di costo:

Immobilizz.per lavori interni	31.12.2013	31.12.2012	Aggregato 31.12.2012
Materiali	0	1	1
Manodopera	0	37	37
Interessi passivi	0	0	0
Prestazioni di terzi	8	32	32
Totale	8	70	70

Gli incrementi di immobilizzazioni transitate per conto economico consistono nelle spese sostenute prevalentemente per il progetto integrato del sistema qualità-ambiente-sicurezza.

5 - Altri ricavi e proventi

Ammontano a Euro 1.026 con un decremento di Euro 106 mila rispetto al 31.12.2012.

Il dettaglio suddiviso per natura è il seguente:

Natura	31.12.2013	31.12.2012	Aggregato 31.12.2012
Contributi c/esercizio	20	34	34
Contributo c/impianto	100	49	53
Riscossione TIA tributo	227	174	174
Vendita rottami ferrosi	93	107	107
Rimborso spese legali utenti	98	100	100
Plusvalenza cessione cespiti	18	32	32
Risarcimenti danni da terzi	14	2	2
Trattenuta mensa personale	11	10	10
Telesorveglianza Co. Gorizia	23	23	23
Gestione amministrativa	194	316	316
Fitti attivi	110	158	158
Ricavi diversi	118	127	127
Totale	1.026	1.132	1.132

Tra gli altri ricavi e proventi sono iscritti i corrispettivi verso Irisacqua per attività svolte e regolate da apposito contratto di servizio stipulato fra le parti e a titolo di rimborso delle prestazioni relative al responsabile della sicurezza (Euro 40 mila), nonché per gli affitti delle sedi (Euro 86 mila).

Sono iscritti inoltre i corrispettivi derivanti dalla gestione amministrativa verso IRIS (Euro 20 mila) ed i corrispettivi derivanti dalla gestione amministrativa ed il rimborso delle manutenzioni effettuate sul sistema informatico di Estpiù-Est Reti Elettriche-Isontina Reti gas (Euro 133 mila).

Tra gli "Altri servizi", i contributi in conto esercizio si riferiscono al contributo da GSE per energia prodotta ed autoconsumata nel corso dell'esercizio 2013 dai due impianti fotovoltaici installati presso il sito di Moraro.

Per ulteriori commenti si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE.

6 - Materie prime, sussidiarie di consumo, merci

Ammontano a Euro 669 mila in linea con l'esercizio precedente.

Tra i costi di acquisto della materie prime rilevano il consumo di energia elettrica presso l'impianto di compostaggio di Moraro per Euro 288 mila mentre l'acquisto di energia elettrica relativa alle sedi ammonta ad Euro 7 mila. Le spese per l'acquisto di carburante per i mezzi legati alle raccolte ammonta ad Euro 196 mila con un incremento di Euro 11 mila rispetto all'esercizio 2012. Infine gli acquisti di materiale di consumo registrano un importo pari ad Euro 142 mila con un decremento di Euro 57 mila rispetto allo scorso esercizio.

7 - Servizi

Ammontano a Euro 13.265 mila con un decremento di Euro 101 mila rispetto all'esercizio 2012 e sono così suddivisi per natura:

Costi per servizi	31.12.2013	31.12.2012	Aggregato 31.12.2012
Prestazioni di terzi per manutenzioni	421	347	397
Prestazioni per lavorazioni di terzi	0	0	0
Consulenze tecniche, legali e ammi.ve	342	262	285
Prest. di servizi per il personale	76	68	68
Compensi organi sociali	50	50	50
Assicurazioni	142	116	122
Spese per pulizia e vigilanza	87	75	81
Spese per comunicaz.e trasporto	134	130	134
Spese per pubblicità e promozione	25	23	23
Altri servizi ambientali	11.988	12.295	12.669
Totale	13.265	13.366	13.829

Le spese per comunicazione e trasporto comprendono le spese di postalizzazione bollette per Euro 14 mila, le spese telefoniche per Euro 52 mila, la gestione del numero verde Euro 26 mila e le commissioni bancarie e postali per Euro 32 mila con un decremento di Euro 14 mila rispetto al 31.12.2012.

Il compenso di competenza dell'esercizio, spettante agli Amministratori, è pari a Euro 32 mila; quello che compete al Collegio Sindacale ammonta a Euro 18 mila. Con riferimento alla società di revisione legale, nel corso del 2013 i corrispettivi sono stati pari ad Euro 18 mila per la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2012.

Le principali voci di spesa registrate tra gli altri costi per servizi ambientali sono:

Costi per altri servizi ambientali	31.12.2013	31.12.2012	Aggregato 31.12.2012
Spese per trasporto e raccolta vetro	298	293	293
Spese smaltimento tossico-nocivi	68	84	84
Spese smaltimento pneumatici	5	5	5
Spese smaltimento apparecchiature elettr.	0	4	4
Spese smaltimento medicinali	12	7	7
Spese smaltimento pile	0	0	0
Spese per smaltimento ingombranti	144	169	169

Lav.diverse di terzi ambiente			
Spese per spazzamento stradale	834	803	803
Spese per raccolta vetro/carta	2.024	2.056	2.056
Spese per raccolta verde	440	416	416
Spese per raccolta umido/verde porta/porta	1.587	1.667	1.667
Spese per altre raccolte e trasp.rifiuti	1.599	1.630	1.630
Spese per smaltimenti all'inceneritore	2.877	3.214	3.214
Spese per lavaggio cassonetti	28	25	25
Spese per gestione impianto selezione	948	733	1.088
Spese per analisi e smaltim.to percolato	357	299	299
Spese per altre analisi servizi ambiente	61	57	63
Spese per trattamento verde	104	170	170
Spese trasporto rifiuti	144	162	172
Gestione ecopiazzole	87	105	105
Canone gestione discarica	61	62	62
Servizi ausiliari	74	34	37
TOTALE	11.988	12.295	12.669

8 - Servizi per godimento di beni di terzi.

Ammontano a Euro 461 mila con un incremento di Euro 116 mila rispetto al 31.12.2012 come di seguito elencati:

	31.12.2013	31.12.2012	Aggregato 31.12.2012
Fitti passivi	98	98	98
Nolo beni di	223	231	233
Canoni leasing	140	16	158
Totale	461	345	489

In questa voce sono inoltre ricompresi gli affitti delle sedi di Via Tambarin, a Ronchi dei Legionari, di Via Consiglio d'Europa a Monfalcone e di via Gregorcic a Gorizia oltre ai noleggi di apparecchiature nonché i costi legati al contratto di leasing stipulato nel 2008 da Mainardo S.r.l. per i lettori ottici ed al contratto di lease back "dell'impianto di selezione" stipulato sempre da Mainardo nel 2009.

9 - Personale

Il costo ammonta ad Euro 3.390 mila con un decremento di Euro 75 mila rispetto all'esercizio 2012 ed è così ripartito:

Costo del Personale	31.12.2013	31.12.2012	Aggregato 31.12.2012
Salari e stipendi	2.459	2.473	2.503
Oneri sociali	770	815	820
T.F.R.	161	177	178
Totale	3.390	3.465	3.501

La forza lavoro in essere al 31.12.2013 era pari a 64 unità e risulta così ripartita:

Dipendenti	31.12.2013	31.12.2012
Ouadri	2	3
Impiegati Amministrativi	15	14
Impiegati Tecnici	6	6
Operai	41	42
Totale	64	65

Il numero medio di dipendenti nell'anno 2013 è pari a 65.

10 - Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 1.055 mila con un incremento di Euro 134 mila rispetto all'esercizio precedente e risultano così suddivisi:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, per Euro 121 mila;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali, per Euro 760 mila;
- svalutazione delle immobilizzazioni materiali, per Euro 154 mila;
- svalutazione crediti per Euro 20 mila .

Segue il dettaglio degli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali.

AMMORTAMENTI BENI IMMATERIALI	31.12.2013	31.12.2012	Aggregato 31.12.2012
Costi d'impianto ed ampliamento	25	24	24
Avviamento	18	0	6
Diritti di brevetto e di utilizzo opere d'ingegno	44	28	28
Altre immobilizzazioni immat.	34	62	94
Totale	121	114	152

AMMORTAMENTI BENI MATERIALI E SVALUTAZIONI	31.12.2013	31.12.2012	Aggregato 31.12.2012
Terreni e Fabbricati	121	106	106
Impianti e macchinari	282	164	240
Svalutazione impianti e macchinari	154	0	90
Attrezzature	276	276	276
Altri beni	81	111	114
Totale	914	657	826

I criteri utilizzati per gli ammortamenti e per le svalutazioni sono descritti nelle rispettive voci dello Stato Patrimoniale.

11 – Variazione delle rimanenze di materie prime e sussidiarie

La variazione positiva è pari ad Euro 6 mila con un decremento di Euro 2 mila rispetto al 31.12.2012.

12 – Accantonamenti per rischi

L'accantonamento per rischi ammonta ad Euro 150 mila e riguarda l'accantonamento al fondo rischi delle spese legali relative alla futura causa S.I.R. che ha per oggetto l'esproprio dei terreni facenti parte della discarica di Pecol dei Lupi avvenuto a fine anni '90 ed eseguito in ottemperanza ad un decreto emesso all'epoca dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

13 – Altri accantonamenti

Come nell'esercizio precedente non si sono stanziati altri accantonamenti.

14 - Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 1.254 mila con un incremento di Euro 235 mila rispetto al 31.12.2012

La suddivisione per natura risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	31.12.2013	31.12.2012	Aggregato 31.12.2012
Imposte, tasse, tributi (ICI, TOSAP, TARSU, canoni ecc..) e contr.Autority	67	59	61
Indennizzo ai Comuni di Cormons per discarica e Moraro per impianto di compostaggio	70	32	74
Contributi associativi	20	19	20
Abbonamenti, libri e riviste	3	3	5
Rettifiche di fatturazione	36	0	0
Altri oneri di gestione e sopravv. pass.		28	15
Contributi COMIECO E COREVE ai comuni della provincia	951	855	762
Minusvalenze patrimoniali	107	22	22
Totale	1.254	1.019	959

L'incremento dell'esercizio è imputabile principalmente alle minusvalenze patrimoniali relative alle dismissioni effettuate all'interno dell'impianto di compostaggio ed in particolare ai due nastri trasportatori che sono stati sostituiti a seguito dell'entrata in funzione nel corso dell'esercizio, della nuova rampa di accesso alla fine delle corsie di trasporto.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 - Altri proventi finanziari

Ammontano a Euro 22 mila con un decremento di Euro 3 mila rispetto al 31.12.2012:

Altri proventi finanziari	31.12.2013	31.12.2012	Aggregato 31.12.2012
Indennità di mora	12	13	13
Interessi attivi bancari e postali	10	12	12
Totale	22	25	25

C.17 d- Interessi ed oneri finanziari

Ammontano ad Euro 107 mila con un decremento di Euro 13 mila rispetto al 31.12.2012 e sono relativi a:

Interessi ed oneri finanziari	31.12.2013	31.12.2012	Aggregato 31.12.2012
Interessi passivi su mutui	58	86	95
Interessi passivi bancari	10	2	11
Fidejussioni bancarie	39	32	32
Totale	107	120	138

IMPOSTE SUL REDDITO

Ammontano ad Euro 337 mila con un incremento di Euro 17 mila rispetto all'esercizio 2012.

Le imposte correnti ammontano ad Euro 392 mila

Le imposte differite ed anticipate ammontano ad Euro 55 mila.

L'IRES, corrispondente ad un'aliquota del 27,5%, è pari ad Euro 221 mila.

L'IRAP, corrispondente ad un'aliquota del 3,90%, è pari ad Euro 171 mila.

Sono state stanziare imposte anticipate con aliquota IRES del 27,5% per Euro 88 mila, con aliquota IRAP del 3,90% per Euro 12 mila.

Si sono infine recuperate imposte anticipate ai fini IRES per 44 mila ed ai fini IRAP per Euro 1 mila, a fronte dell'utilizzo di accantonamenti effettuati in esercizi precedenti.

Nell'allegato n. 13 è esposta nel dettaglio la composizione della voce e il peso fiscale.

INFORMATIVA FISCALE

Per i soggetti IRES a partire dal 1° gennaio 2008 è mutata la deduzione degli interessi passivi, ai sensi e per effetto della Legge finanziaria 2008 n.244/07 art. 1 c.34-35: la Società Isontina Ambiente Srl risulta interessata a tale normativa.

Le risultanze dell'applicazione della norma in esame permette, per l'anno 2013, la piena deducibilità degli interessi passivi al netto di quelli attivi.

L'esercizio 2013 rappresenta per Isontina Ambiente Srl il secondo anno in cui risulta applicabile l'incentivo ACE ai sensi dell'art.1 D.L.201/2011.

Ronchi dei Legionari, 31 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

geom. Luciano Zanotto



Allegati alla Nota integrativa

RENDICONTO FINANZIARIO BILANCIO D'ESERCIZIO

DESCRIZIONE	2013 Euro'000	2012 Euro'000
A - DISPONIBILITA' INIZIALE	5.676	6.849
A - DISPONIBILITA' INIZIALE DA FUSIONE MAINARDO	1	0
- Risultato di Periodo	442	486
- Ammortamenti	881	770
- Svalutazione crediti	20	150
- Minusvalenze	261	0
- Variazioni del Capitale Circolante Netto:		
- Variazione magazzino	(3)	0
- Variazione crediti commerciali	3.908	1.311
- Variazione altri crediti	298	(240)
- Variazione ratei e risconti attivi	37	22
- Variazione debiti commerciali	(67)	(996)
- Variazione altri debiti	568	(908)
- Variazione ratei e risconti passivi	(101)	(51)
- Variazione Netta Altri Fondi	93	(171)
B - FLUSSO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO	6.337	373
- Accensione Nuovi Finanziamenti		
- Rimborso Finanziamenti	(1.268)	(870)
- Aumento di CS	860	0
- Dividendi	0	0
C - FLUSSO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(408)	(870)
- Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali al netto dismissioni	(80)	(78)
- Investimenti in Immobilizzazioni Materiali al netto dismissioni	(1.099)	(598)
- Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	(45)	0
D - FLUSSO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI	(1.224)	(676)
E - FLUSSO DEL PERIODO (B+C+D+E)	4.705	(1.173)
DISPONIBILITA' FINALE (A+E)	10.382	5.676

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - AZIENDALE in unità di Euro

VOCI / SOTTOVOCI	31 DICEMBRE 2012				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO									31 DICEMBRE 2013					
	COSTO	RIV.	SV.	FONDO AMM.TO	VALORE BILANCIO	ACQUISIZIONI	G/C DA IMM. IN CORSO	CONF. PER FUSIONE COSTO STORICO	CONF. PER FUSIONE FONDO AMM.	DECREMENTO COSTO STORICO	DECREMENTO FONDO AMM.	RICLASSIFICHE COSTO STORICO	RICLASSIFICHE FONDO AMM.	AMM.TI	COSTO	RIV.	SV.	FONDO AMM.TO	VALORE A BILANCIO
SPESE DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	119.990			47.996	71.994	0	4.955	0	0	0	0	0	0	24.989	124.945			72.985	51.960
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO, PUBBLICITA'	0			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0	0
DIRITTI BREVETTO IND.LE UTIL.NE OP.INGEGNO	1.764.800			1.726.377	38.423	0	58.900	6.059	6.059	0	0	0	0	43.935	1.829.759			1.776.371	53.388
CONCESSIONI LICENZE	0			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0	0
AVVLAMENTO	0			0	0	42.149	0	59.409	47.527	0	0	0	0	17.905	101.558			65.432	36.126
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	136.736			0	136.736	73.600	-137.018	0	0	0	0	0	0	0	73.318			0	73.318
ALTRE	307.450			281.603	25.847	6.280	73.163	435.846	122.697	-712	-712	-331.313	-85.648	34.050	490.714			351.990	138.724
TOTALE	2.328.976			2.055.976	273.000	122.029	0	501.314	176.283	-712	-712	-331.313	-85.648	120.879	2.620.294			2.266.778	353.516

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - AZIENDALE in unità di Euro																					
VOCI / SOTTOVOCI	31 DICEMBRE 2012					VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO											31 DICEMBRE 2013				
	COSTO	RIV.	SVAL.	FONDI AMM.TO	VALORE A BILANCIO	ACQUIS.NI	G/C DA IMM. IN CORSO	CONF. PER FUSIONE COSTO STORICO	CONF.PER FUSIONE FONDO AMM.	CONF.PER FUSIONE FONDO SVAL.	DECREMENTO COSTO STORICO	DECREMENTO FONDO AMM.	SVAL.	RICLASS. CESPITE	RICLASS. F.AMM.	AMM.TI	COSTO	RIV.	SVAL.	FONDI AMM.TO	VALORE A BILANCIO
TERRENI E FABBRICATI	10.852.797			3.459.558	7.393.239	2.936	474.089	0	0	0	0	0		250.842	63.776	121.174	11.580.664			3.644.508	7.936.156
IMPIANTI E MACCHINARI	3.927.126			1.129.295	2.797.831	151.974	60.893	1.033.397	280.724	90.000	-133.260	-26.286	153.536	80.471	21.872	281.450	5.120.601		243.536	1.687.055	3.190.010
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	3.122.533			2.187.476	935.057	86.885	3.675	2.681	927	0	0	0	0	0	0	276.097	3.215.774			2.464.500	751.274
ALTRI BENI																					
- Automezzi	1.467.361			1.245.244	222.117	53.357	0	0	0	0	-156.227	-156.227	0	0	0	41.852	1.364.491			1.130.869	233.622
- Macchine elettr. ed elettroniche	370.236			296.994	73.242	5.468	0	7.796	4.805	0	-16.514	-16.228	0	0	0	23.823	366.986			309.394	57.592
- Mobili e macchine ordin. Ufficio	267.352			196.781	70.571	2.696	0	6.009	2.524	0	0	0	0	0	0	15.732	276.057			215.037	61.020
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	847.051				847.051	796.448	-538.657	2.000	0	0	0	0	0	0	0	0	1.106.842			0	1.106.842
TOTALE	20.854.456			0 8.515.348	12.339.108	1.099.764	0	1.051.883	288.980	90.000	-306.001	-198.741		331.313	85.648	760.128	23.031.415		243.536	9.451.363	13.336.516

Allegato n.4

**DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI OPERE IN CORSO DI COSTRUZIONE
ED ACCONTI BENI IMMATERIALI**

(in unità di Euro)

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2012	CONFERIMENTO	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2013
Progetto di fusione Mainardo			4.956	4.956	
Sistema informativo	91.709		40.509	58.900	73.318
Progetto ISA SRL	23.502		5.911	29.413	-
Altre Immob. Imm. In corso	21.525		22.225	43.750	0
	136.736	0	73.601	137.019	73.318

Allegato n.5

**DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI OPERE IN CORSO DI COSTRUZIONE
ED ACCONTI DI BENI MATERIALI**

(in unità di Euro)

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2012	CONFERIMENTO	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2013
Ristrutturazione area di Via Bagni	127.294				127.294
Impianto di compostaggio	-		10.772	10.772	-
Fabbricato impianto selezione			35.190		35.190
Impianto antincendio selezione			65.206		65.206
Impianto fotovoltaico selezione		2.000	134.697	136.697	-
Impianto fotovoltaico compostaggio	3.560		333.832	337.392	-
Sviluppo ecopiazzola	855			855	-
Sviluppo impianti discarica	113.609		4.680		118.289
Riconversione impianto Moraro	132.449		136.467		268.916
Viabilità ed arredo urbano compostaggio	444.175		47.772		491.947
Impianto rsu compostaggio	24.509		6.800	31.309	-
Realizzazione centro di raccolta			2.820	2.820	-
Ampliamento sedi	600		15.882	16.482	0
	847.051	2.000	794.118	536.327	1.106.842

PARTECIPAZIONI AL 31.12.2013

(in unità di Euro)

Tabella art.2427 n.5 del Codice Civile

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE E RISERVE	RISULTATO ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO	% PART.	QUOTA P.N. COMPETENZA	VALUTAZIONE DI BILANCIO
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI Roma - Via Cavour 183/A	€ 287.948	€ 287.948	-€ 6.034	€ 281.914	1%	€ 2.819	€ 2.750
TOTALE PARTECIPAZIONI							€ 2.750

I valori indicati si riferiscono al bilancio dell'esercizio 2012

PATRIMONIO NETTO - Variazioni degli ultimi tre esercizi

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve		Utile/(Perdita) portati a nuovo	Utile/(Perdita) di esercizio	TOTALE
			Riserva Statutaria	Altre			
Saldo al 31/12/10							0
- da conferimento da IRIS SPA al 31/10/2010	5.700.000			87.479			5.787.479
- a Utili (Perdite) portate a nuovo							0
- a Riserva Statutaria							0
- a Riserva Straordinaria							0
- a Riserva Legale							0
Utile di esercizio al 31/12/11						720.885	720.885
Saldo al 31/12/11	5.700.000	0	0	87.479	0	720.885	6.508.364
Utilizzabilita'		(B)	(A-B-C)	(A-B-C)		(A-B-C)	

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve		Utile/(Perdita) portati a nuovo	Utile/(Perdita) di esercizio	TOTALE
			Riserva Statutaria	Altre			
Saldo al 31/12/11	5.700.000	0	0	87.479	0	720.885	6.508.364
Destinazione dell'utile al 31/12/11 (delibera assemblea del 26.04.2012)							0
- a Dividendi							0
- a Utili (Perdite) portate a nuovo							0
- a Riserva Statutaria			684.841			-684.841	0
- a Riserva Straordinaria							0
- a Riserva Legale		36.044				-36.044	0
Utile di esercizio al 31/12/12						486.292	486.292
Saldo al 31/12/12	5.700.000	36.044	684.841	87.479	0	486.292	6.994.656
Utilizzabilita'		(B)	(A-B-C)	(A-B-C)		(A-B-C)	
di cui somme non distribuibili (art. 2430)							132.353

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve		Utile/(Perdita) portati a nuovo	Utile/(Perdita) di esercizio	TOTALE
			Riserva Statutaria	Altre			
Saldo al 31/12/12	5.700.000	36.044	684.841	87.479	0	486.292	6.994.656
Delibera di aumento del capitale sociale a titolo grautuito (delibera assemblea del 30.04.13)	4.851.520						4.851.520
Delibera di aumento del capitale sociale a pagamento (delibera assemblea del 30.04.13)	860.930						860.930
atto di fusione per incorporazione (di data 13.08.13): annullamento disavanzo di fusione				-57.604			-57.604
Destinazione dell'utile al 31/12/12 (delibera assemblea del 25.06.2013)						-486.292	-486.292
- a Dividendi							0
- a Utili (Perdite) portate a nuovo							0
- a Riserva Statutaria			461.977				461.977
- a Riserva Straordinaria							0
- a Riserva Legale		24.315					24.315
Utile di esercizio al 31/12/13						441.968	441.968
Saldo al 31/12/13	11.412.450	60.359	1.146.818	29.875	0	441.968	13.091.470
Utilizzabilita'		(B)	(A-B-C)	(A-B-C)		(A-B-C)	
di cui somme non distribuibili (art. 2430)							134.417

Allegato n.8

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

detratto alla voce C II 01 CREDITI V/CLIENTI nell'attivo dello Stato Patrimoniale

(in unità di Euro)

	VALORE AL 31/12/2012	CONFERIMENTO PER FUSIONE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2013
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI GENERICO	1.201.429	-	20.000	122.374	1.099.055
	1.201.429	-	20.000	122.374	1.099.055

	VALORE AL 31/12/2012	CONFERIMENTO PER FUSIONE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2013
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SPECIFICO		60.000		60.000	-
	-	60.000	-	60.000	-

Allegato n.9

MOVIMENTAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

indicati alla voce C del Passivo dello Stato Patrimoniale Conto ZZZ76001

(in unità di Euro)

	VALORE AL 31/12/2012	CONFERIMENTO PER FUSIONE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2013
SALDO ESISTENTE AL 31/12/2012	688.997				
CONFERIMENTO PER INCORPORAZIONE		1.466			
ACCANTONAMENTO ANNO 2013			17.105		
RECUPERO QTA FDO 0,50 IVS				3.565	
IMPOSTA SOSTITUTIVA T.F.R.11%				1.378	
FONDO TFR EROGATO NELL'ESERCIZIO				50.019	
	688.997	1.466	17.105	54.962	652.606

MOVIMENTAZIONE FONDO IMPOSTE

indicati alla voce B sub 2 del Passivo dello Stato Patrimoniale

(in unità di Euro)

	VALORE AL 31/12/2012	CONFERIMENTO PER FUSIONE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2013
ZZZ75101 Fondo imposte differite	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

MOVIMENTAZIONE FONDI PER RISCHI ED ONERI

indicati alla voce B sub 3 del Passivo dello Stato Patrimoniale

(in unità di Euro)

	VALORE AL 31/12/2012	CONFERIMENTO PER FUSIONE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2013
RRR75501 Fondo post mortem	€ 4.856.419	€ -	€ -	€ 21.490	€ 4.834.929
RRR75503 Fondo rischi franchigie assicurati	€ 4.780	€ -	€ -	€ -	€ 4.780
RRR75504 Fondo rischi penalità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ZZZ75501 Fondo spese legali	€ -	€ -	€ 150.000	€ -	€ 150.000
	€ 4.861.199	€ -	€ 150.000	€ 21.490	€ 4.989.709

DETTAGLIO MUTUI PASSIVI

(in unità di Euro)

	ENTE	MUTUO POS.	SERVIZIO	TASSO	DEBITO ENTRO 12 MESI
RRR77201	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	4380820/00	DISCARICA	5,65	€ 176.798
RRR77202	BIIS- BANCA PER LA FINANZA ALLE OPERE PUBBLIC	Atto notarile	COMPOSTAGGIO	Euribor 6ML + 0,55	€ 222.880
RRR77203	BIIS- BANCA PER LA FINANZA ALLE OPERE PUBBLIC	Atto notarile	DISCARICA	Euribor 6ML + 0,55	€ 23.002
RRR77204	BIIS- BANCA PER LA FINANZA ALLE OPERE PUBBLIC	Atto notarile	VIA BAGNI	Euribor 6ML + 0,55	€ 23.002
RRR77206	FONDO GORIZIA	Atto notarile	SELEZIONE	ZERO	€ 60.208
	TOTALI				€ 505.890

DETTAGLIO MUTUI PASSIVI

(in unità di Euro)

	ENTE	MUTUO POS.	SERVIZIO	TASSO	DEBITO OLTRE 12 MESI ENTRO 5 ANNI
RRR77301	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	4380820/00	DISCARICA	5,65	€ 384.569
RRR77302	BIIS- BANCA PER LA FINANZA ALLE OPERE PUBBLIC	Atto notarile	COMPOSTAGGIO	Euribor 6ML + 0,55	€ 955.514
RRR77303	BIIS- BANCA PER LA FINANZA ALLE OPERE PUBBLIC	Atto notarile	DISCARICA	Euribor 6ML + 0,55	€ 98.780
RRR77304	BIIS- BANCA PER LA FINANZA ALLE OPERE PUBBLIC	Atto notarile	VIA BAGNI	Euribor 6ML + 0,55	€ 98.780
RRR77306	FONDO GORIZIA	Atto notarile	SELEZIONE	ZERO	€ 30.104
	TOTALI				€ 1.567.747

TOTALE GENERALE**€ 2.073.637**

RISCONTI PASSIVI

in unità di Euro

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI SU CONTRIBUTI C/IMPIANTI OPERE ATTIVATE	CARICO DA ES. 2012	CONFERIMENTI PER FUSIONE	DECREMENTI ES. 2013	TOTALE
<i>Servizio Igiene Ambientale</i>				€ 950.953
Fondo Gorizia per macchinari propri dell'impianto di selezione RRR85604		€ 39.993	€ 5.424	
Regione Friuli Venezia Giulia per acquisto biocomposter RRR85602	€ 13.694		€ 13.694	
Regione Friuli Venezia Giulia per impianto di compostaggio 2009 RRR85606	€ 1.032.037		€ 81.084	
TOTALE RISCONTI PASSIVI OPERE ATTIVATE MASTRO 856				€ 950.953

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

in unità di Euro

IRES	IMPONIBILE		IRES
Risultato prima delle imposte <i>Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)</i>	778.705		214.144
A) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Interessi di mora verso utenti anno 2012 non incassati	0		
TOTALE A		-	
Stanziamiento di imposte differite su A (aliquota 27,5%)			-
B) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
accantonamento fondo spese legali 2013	150.000		
svlutazione beni mobili 2013	153.536		
ammortamento avviamento 2013	12.263		
tributi locali 2013 pagati nel 2014	3.829		
accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente lo 0,5% anno 2013			
TOTALE B		319.628	
Stanziamiento di imposte anticipate su B (aliquota 27,5%)			87.898
C) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
contributi associativi 2012 pagati nel 2013	-18.662		
su utilizzo fondo rischi Mainardo	-1.853		
su utilizzo fondo tassato svalutazione crediti	-139.650		
TOTALE C		-160.165	
Utilizzo di imposte anticipate o differite su C (aliquota 27,5%)			- 44.045
D) Differenze permanenti che non si riversano negli esercizi successivi			
deduzione 10% irap per cassa anno 2013	-17.048		
deduzione analitica irap costo del personale per cassa anno 2012	-122.191		
ACE	-52.169		
Minur plus e maggior minus da cessione cespiti per recupero quote perse	-7.073		
Spese condominiali civili abitazioni	8.082		
Oneri diversi di gestione ineducibili	978		
Assicurazioni ineducibili	552		
Pedaggi autostradali ineducibili	59		
Lavaggio autovetture ineducibili	127		
Consulenze ineducibili	8.085		
Ammortamenti ineducibili	7.454		
Imposta IMU	15.855		
Omaggi ineducibili	594		
Manutenzioni ineducibili	7.921		
Nolo beni di terzi ineducibile	45		
Tassa possesso autovetture	399		
Carburanti ineducibili	1.860		
Spese varie ineducibili	100		
Spese telefoniche ineducibili	10.455		
TOTALE D		-135.915	37.377
<i>Imponibile fiscale IRES</i>	802.253		
<i>utilizzo perdite fiscali pregresse</i>			
Imponibile fiscale IRES anno 2013	802.253		
Imposta IRES corrente anno 2013 aliquota 27,5%			220.620

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

in unità di Euro

IRAP	IMPONIBILE		IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	863.858		
A) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP			
Recupero INPS - IVS su TFR	-3.565		
Minor plus fiscale per recupero quote perse	-6.582		
Rimborsi distacchi personale	-2.112		
TOTALE A		-12.259	
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP			
Costi del personale	3.390.341		
Accantonamento al fondo rischi su crediti	20.000		
Compensi amministratori e relativi contributi	32.300		
Compensi a collaboratori co.co.co e relativi contributi	0		
		3.442.641	
<i>Base imponibile IRAP ed Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)</i>	4.294.240		167.475
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Accantonamento al fondo rischi spese legali	150.000		
Svalutazione beni mobili	153.536		
Amortamento avviamento	12.263		
TOTALE C		315.799	
Stanziamiento di imposte anticipate o differite su C (aliquota 3,90%)			12.316
D) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Contributi associativi 2012 pagati nel 2013	-18.662		
su utilizzo fondo rischi penalità contrattuali			
su utilizzo fondo post mortem	-18.490		
su utilizzo fondo spese legali/franchigia assicurativa			
TOTALE D		-37.152	
Utilizzo di imposte anticipate o differite su D (aliquota 3,90%)			1.449
E) Differenze permanenti che non si riversano negli esercizi successivi			
Spese condominiali di civili abitazioni	8.082		
Oneri diversi di gestione indeducibili	978		
Ammortamenti indeducibili	9.627		
IMU	19.313		
Omaggi indeducibili (mancata rivalsa IVA)	594		
Quota finanziaria su leasing	30.609		
Manutenzione indeducibili per competenza	9.576		
Acquisto materie prime indeducibili per competenza	23		
Minor minus 2013 per recupero quote perse	-491		
Contributi INAIL dipendenti, amministratori, collaboratori e su lavoro interinale	-63.153		
Costi del personale disabile	-207.605		
		-192.447	7.505
Imponibile fiscale IRAP anno 2013	4.380.440		
<i>Imposta IRAP corrente sul reddito dell'esercizio (aliquota 3,90%)</i>			170.837

ALLEGATO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE anno 2013

	IRES imponibile	27,50% imposte	IRAP imponibile	3,90% imposte	totale imposte
Imposte differite					
su indennità di mora non incassata	al 31.12.2012				-
	al 31.12.2013	-	-	-	-
	TOTALE	-	-	-	-
Imposte anticipate					
accantonamento fondo rischi mainardo	al 31.12.2012	1.853	510		510
	incrementi				-
	(decrementi)	1.853	510		510
	al 31.12.2013	-	-	-	-
ammortamento avviamento	al 31.12.2012				-
	incorporazione	21.123	5.809	21.123	824
	incrementi	12.263	3.372	12.263	478
	(decrementi)				-
	al 31.12.2013	33.386	9.181	33.386	1.302
interessi passivi indeducibili ROL	al 31.12.2012				-
	incorporazione	30.594	8.413		8.413
	incrementi				-
	(decrementi)				-
	al 31.12.2013	30.594	8.413	-	8.413
fondo svalutazione pressa ZAGIB+svalutazione impianto di raffinazione	al 31.12.2012				-
	incorporazione	90.000	24.750	90.000	3.510
	incrementi	153.536	42.223	153.536	5.988
	(decrementi)				-
	al 31.12.2013	243.536	66.973	243.536	9.498
tributi locali per cassa	al 31.12.2012				-
	incrementi	3.829	1.053		1.053
	(decrementi)				-
	al 31.12.2013	3.829	1.053	-	1.053
accantonamento fondo rischi spese legali	al 31.12.2012				-
	incrementi	150.000	41.250	150.000	5.850
	(decrementi)				-
	al 31.12.2013	150.000	41.250	150.000	5.850
accantonamento franchigia assicurativa	al 31.12.2012	4.780	1.315	4.780	185
	incrementi				-
	(decrementi)				-
	al 31.12.2013	4.780	1.315	4.780	185
contributi associativi	al 31.12.2012	18.662	5.132	18.662	728
	incrementi				-
	(decrementi)	18.662	5.132	18.662	728
	al 31.12.2013	-	-	-	-
accantonamento fondo post mortem	al 31.12.2012			674.675	26.313
	incrementi				-
	(decrementi)			18.490	721
	al 31.12.2013	-	-	656.185	25.592
ammortamenti eccedenti il fiscale	al 31.12.2012	897	247	897	35
	al 31.12.2013	897	247	897	35
accantonamento fondo svalutazione crediti	al 31.12.2012	1.160.388	319.106		319.106
	incorporazione	58.317	16.038		16.038
	incrementi				-
	(decrementi)	139.650	38.404		38.404
	al 31.12.2013	1.079.055	296.740		296.740
	TOTALE	1.546.077	425.172	1.088.784	42.462
Netto imposte differite					
Netto imposte anticipate					
Effetto netto su imposte					
		-		-	-
		425.172		42.462	467.634
		-425.172		-42.462	-467.634

CONTI D'ORDINE 2013

(in unità di Euro)

		ALLA DATA 31.12.2013
rischi		9.387.428
1005014046	fidejussione a favore del Comune di Gorizia per servizio smaltimento rifiuti: polizza SUN INSURANCE 18/09/2012-19/09/2013	10.329
1005004164	fidejussione a favore del Comune di Gorizia per imp.termodistruzione: polizza SUN INSURANCE 30/09/2012-31/12/2013	229.059
	fidejussione bancaria CASSA DI RISPARMIO DEL FVG a favore della provincia di Gorizia per la gestione post mortem della discarica: 01/01/06-31/12/2012	2.376.715
	fidejussione bancaria CASSA DI RISPARMIO DEL FVG a favore della provincia di Gorizia per la gestione lotto zero della discarica: 01/01/10-31/12/2015	1.591.180
1850657	fidejussione a favore di regione FVG per bonifica inquinamento presso discarica: polizza COFACE 04/11/2009 - 30/04/2014 (o 31/12/2013)	70.476
	privilegio su beni mobili e ipoteca su terreni a favore di Medio Credito FVG SPA: su mutuo FRIE di data 10/12/04 per impianto di compostaggio	2.560.000
1893079	fidejussione a favore PROV.GORIZIA per discarica pecol dei lupi polizza COFACE assicurazioni 05/10/2010-05/10/2014	1.990.570
2799590280	fidejussione a favore Ministero Ambiente per iscrizione albo intermediari di rifiuti: polizza SACE 31/10/2011-31/10/2018	150.000
1762431	fidejussione a favore CO.MORARO per imp.compostaggio: polizza COFACE assicurazioni 01/01/2008-01/01/2018	152.706
D800365750	fidejussione a favore CO.MORARO per gestione ordinaria impianto selezione (ex Mainardo): polizza MILANO ass. div. SASA 15/10/2008 - 15/10/2018	164.159
2799629743	fidejussione a favore Agenzia Entrate di Gorizia per rimborso IVA 2012 (ex Mainardo): polizza SACE BT ass.ni 05/07/2013 - 05/07/2016	92.234
impegni		-
		-
beni di terzi presso la società		-
		-
TOTALE CONTI D'ORDINE AL 31/12/2013		9.387.428

CONTRATTI DI LEASING*Ai sensi dell'art. 2427 del cod. civ.:*

ORDINARIO

in unità di Euro

Contratto di leasing n. LI/00886869 (movimentatore telescopico marca Merlo)

Data stipula 27/12/2005, data decorrenza 27/04/2006, data scadenza 27/04/2011, valore bene € 95.000,00.

Quota riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2013– 31/12/2013 -

a) Quota interessi riferibile ai canoni maturati nell'anno 2013 -

b) Quota interessi relativa agli eventuali conguagli per indicizzazione nell'anno 2013 -

TOTALE QUOTA INTERESSI (a + b) -

c) Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2013 -

d) Valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto -

TOTALE (c + d) -

Contratto di leasing n. LO/00886860 (escavatore Fiat Hitachi targato AAA 487)

Data stipula 27/12/2005, data decorrenza 24/01/2006, data scadenza 24/01/2011, valore bene € 42.000,00

Quota riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2013– 31/12/2013 -

a) Quota interessi riferibile ai canoni maturati nell'anno 2013 -

b) Quota interessi relativa agli eventuali conguagli per indicizzazione nell'anno 2013 -

TOTALE QUOTA INTERESSI (a + b) -

c) Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2013 -

d) Valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto -

TOTALE (c + d) -

Contratto di leasing n. LO/00886875 (pala gommata New Holland targata AAA 453)

Data stipula 27/12/2005, data decorrenza 24/01/2006, data scadenza 24/01/2011, valore bene € 124.600,00

Quota riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2013– 31/12/2013 -

a) Quota interessi riferibile ai canoni maturati nell'anno 2013 -

b) Quota interessi relativa agli eventuali conguagli per indicizzazione nell'anno 2013 -

TOTALE QUOTA INTERESSI (a + b) -

c) Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2013 -

d) Valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto -

TOTALE (c + d) -

Contratto di leasing n. PS/00867881 (compattatore IVECO targato CR215DJ)

Data stipula 30/11/2005, data decorrenza 09/12/2005, data scadenza 09/12/2010, valore bene € 93.000,00

Quota riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2013– 31/12/2013 -

a) Quota interessi riferibile ai canoni maturati nell'anno 2013 -

b) Quota interessi relativa agli eventuali conguagli per indicizzazione nell'anno 2013 -

TOTALE QUOTA INTERESSI (a + b) -

c) Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2013 -

d) Valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto -

TOTALE (c + d) -

Contr. di leasing n. PS/00913439 (3 compattatori IVECO targati DC 099 RG; DC 100 RG; DC 101 RG)

Data stipula 23/06/2006, data decorrenza 10/10/2006, data scadenza 10/10/2011, valore bene € 219.200,00

Quota riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2013– 31/12/2013 -

a) Quota interessi riferibile ai canoni maturati nell'anno 2013 -

b) Quota interessi relativa agli eventuali conguagli per indicizzazione nell'anno 2013 -

TOTALE QUOTA INTERESSI (a + b) -

c) Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2013 -

d) Valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto -

TOTALE (c + d) -

Contratto di leasing n. PS/00913445 (nr. 2 compattatori IVECO targati ZA 111 SD; ZA 112 SD)

Data stipula 23/06/2006, data decorrenza 10/10/2006, data scadenza 10/10/2011, valore bene € 102.000,00

Quota riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2013– 31/12/2013 -

a) Quota interessi riferibile ai canoni maturati nell'anno 2013 -

b) Quota interessi relativa agli eventuali conguagli per indicizzazione nell'anno 2013 -

TOTALE QUOTA INTERESSI (a + b) -

c) Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2013 -

d) Valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto -

TOTALE (c + d) -

Contratto di leasing n. LO/00940257 (nr. 1 Autospazzatrice targata AED655)

Data stipula 15/12/2006, data decorrenza 15/01/2007, data scadenza 15/01/2012, valore bene € 87.000,00

Quota riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2013– 31/12/2013	-
a) Quota interessi riferibile ai canoni maturati nell'anno 2013	-
b) Quota interessi relativa agli eventuali conguagli per indicizzazione nell'anno 2013	-
TOTALE QUOTA INTERESSI (a + b)	-
c) Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2013	-
d) Valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto	-
TOTALE (c + d)	-

Contratto di leasing n. LO/00977334 (nr. 1 Autospazzatrice targata ABB401)

Data stipula 31/07/2007, data decorrenza 08/08/2007, data scadenza 08/08/2012, valore bene € 98.900,00

Quota riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2013– 31/12/2013	-
a) Quota interessi riferibile ai canoni maturati nell'anno 2013	-
b) Quota interessi relativa agli eventuali conguagli per indicizzazione nell'anno 2013	-
TOTALE QUOTA INTERESSI (a + b)	-
c) Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2013	-
d) Valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto	-
TOTALE (c + d)	-

Contratto di leasing n. PS/00943215 (nr. 1 Autocompattatore targato DC270RG)

Data stipula 17/01/2007, data decorrenza 09/05/2007, data scadenza 09/05/2012, valore bene € 78.016,67

Quota riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2013– 31/12/2013	-
a) Quota interessi riferibile ai canoni maturati nell'anno 2013	-
b) Quota interessi relativa agli eventuali conguagli per indicizzazione nell'anno 2013	-
TOTALE QUOTA INTERESSI (a + b)	-
c) Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2013	-
d) Valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto	-
TOTALE (c + d)	-

Contratto di leasing n. 00910574/1 (nr. 2 lettori ottici)

Data stipula 26/06/2008, data decorrenza 17/10/2008, data scadenza 17/10/2018, valore bene € 215.000,00

Quota riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2013– 31/12/2013	18.295
a) Quota interessi riferibile ai canoni maturati nell'anno 2013	7.325
b) Quota interessi relativa agli eventuali conguagli per indicizzazione nell'anno 2013	-
TOTALE QUOTA INTERESSI (a + b)	7.325
c) Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2013	117.444
d) Valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto	2.150
TOTALE (c + d)	119.594

Contratto di leasing n.0912048/001 (nr. 1 impianto di selezione)

Data stipula 14/07/2009, data decorrenza 27/07/2009, data scadenza 27/07/2019, valore bene € 1.076.051,39

Quota riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2013– 31/12/2013	90.763
a) Quota interessi riferibile ai canoni maturati nell'anno 2013	23.284
b) Quota interessi relativa agli eventuali conguagli per indicizzazione nell'anno 2013	-
TOTALE QUOTA INTERESSI (a + b)	23.284
c) Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2013	637.246
d) Valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto	10.761
TOTALE (c + d)	648.007

ATTIVITA'**a) Contratti in corso:**

Beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio 2006		675.800
Quote di ammortamento di competenza 2006	-	67.580
Quote di ammortamento di competenza 2007	-	67.580
Quote di ammortamento di competenza 2008	-	67.580
Quote di ammortamento di competenza 2009	-	67.580
Quote di ammortamento di competenza 2010	-	67.580
Quote di ammortamento di competenza 2011	-	67.580
Quote di ammortamento di competenza 2012	-	67.580
Quote di ammortamento di competenza 2013	-	67.580
Beni in leasing acquistati nel 2006 alla fine dell'esercizio 2013		<u>135.160</u>

Beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio 2007		341.934
Quote di ammortamento di competenza 2007	-	34.193
Quote di ammortamento di competenza 2008	-	34.193
Quote di ammortamento di competenza 2009	-	34.193
Quote di ammortamento di competenza 2010	-	34.193
Quote di ammortamento di competenza 2011	-	34.193
Storno valore contratto ceduto nel 2011	-	78.017
Storno fondo ammortamento contratto leasing ceduto nel 2011		46.805
Quote di ammortamento di competenza 2012	-	26.391
Quote di ammortamento di competenza 2013	-	26.391
Beni in leasing alla fine dell'esercizio 2013		<u>86.975</u>

Beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio 2008		215.000
Quote di ammortamento di competenza 2008	-	10.750
Quote di ammortamento di competenza 2009	-	21.500
Quote di ammortamento di competenza 2010	-	21.500
Quote di ammortamento di competenza 2011	-	21.500
Quote di ammortamento di competenza 2012	-	21.500
Quote di ammortamento di competenza 2013	-	21.500
Beni in leasing alla fine dell'esercizio 2013		<u>96.750</u>

Beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio 2009		1.076.051
Quote di ammortamento di competenza 2009	-	26.901
Quote di ammortamento di competenza 2010	-	53.803
Quote di ammortamento di competenza 2011	-	53.803
Quote di ammortamento di competenza 2012	-	56.803
Quote di ammortamento di competenza 2013	-	53.803
Beni in leasing alla fine dell'esercizio 2013		<u>830.938</u>

a) TOTALE Contratti in corso:1.149.823**b) Beni riscattati:**

Maggior valore dei beni riscattati rispetto al loro valore netto contabile alla fine del 2013		<u>-</u>
---	--	----------

PASSIVITA'**c) Debiti per leasing:**

Debiti impliciti sorti nel corso dell'esercizio 2006 entro 12 mesi		135.160
Debiti impliciti sorti nel corso dell'esercizio 2006 oltre 12 mesi		540.640
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2006	-	77.533
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2007	-	125.568
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2008	-	130.785
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2009	-	136.220
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2010	-	141.128
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2011	-	62.883
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2012	-	1.683
Debiti impliciti per operazioni di leasing alla fine dell'esercizio 2013		<u>-</u>

Debiti impliciti sorti nel corso dell'esercizio 2007 entro 12 mesi	68.387
Debiti impliciti sorti nel corso dell'esercizio 2007 oltre 12 mesi	273.547
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2007	- 42.671
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2008	- 61.507
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2009	- 65.974
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2010	- 69.583
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2011	- 73.394
Riduzione per cessione contratto leasing 2011	- 9.902
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2012	- 18.903
Debiti impliciti per operazioni di leasing alla fine dell'esercizio 2013	-
	<u><u>-</u></u>
Debiti impliciti sorti nel corso dell'esercizio 2008 entro 12 mesi	215.000
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2008	- 4.506
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2009	- 16.098
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2010	- 10.028
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2011	- 17.444
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2012	- 13.489
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2013	- 18.295
Debiti impliciti per operazioni di leasing alla fine dell'esercizio 2013	135.140
	<u><u>135.140</u></u>
Debiti impliciti sorti nel corso dell'esercizio 2009 entro 12 mesi	1.076.051
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2009	- 42.199
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2010	- 76.373
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2011	- 91.584
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2012	- 93.496
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nel corso del 2013	- 90.763
Debiti impliciti per operazioni di leasing alla fine dell'esercizio 2013	681.636
	<u><u>681.636</u></u>
c) TOTALE Debiti per leasing:	816.776
	<u><u>816.776</u></u>
d) Effetto complessivo lordo alla fine del 2013 (a+b-c)	333.047
	<u><u>333.047</u></u>
e) Effetto netto fiscale alla fine del 2013	54.273
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine del 2013 (d-e)***	278.774
	<u><u>278.774</u></u>

storno canoni leasing anno 2013	- 139.667
quote interessi su canoni leasing anno 2013	30.609
quote ammortamento beni in leasing anno 2013	169.274
Effetto ante imposte	60.216
Effetto su imposte	- 18.908
Effetto positivo sul risultato d'esercizio 2013	41.308
Effetto positivo sul risultato d'esercizio 2012	- 24.123
Effetto positivo sul risultato d'esercizio 2011	- 32.186
Effetto positivo sul risultato d'esercizio 2010	- 82.344
Effetto positivo sul risultato d'esercizio 2009	- 75.678
Effetto positivo sul risultato d'esercizio 2008	- 57.798
Effetto positivo sul risultato d'esercizio 2007	- 41.707
Effetto positivo sul risultato d'esercizio 2006	- 6.246
Effetto positivo TOTALE	278.774

CONTO ECONOMICO

(in unità di Euro)

		31.12.2013		31.12.2012		aggregato 31.12.2012 *	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE						
A 01	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		20.069.270		19.481.925		20.253.450
A 03	VARIAZ. DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		500		70.009		70.009
A 04	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI P/LAVORI INTERNI		7.795		-		-
A 05	ALTRI RICAVI E PROVENTI		1.025.218		1.131.724		1.112.059
a	Proventi diversi	904.679		1.049.294		1.025.315	
b	Contributi c/esercizio	20.337		33.707		33.708	
c	Quota contributi c/impianto	100.202		48.723		53.036	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		21.102.783		20.683.658		21.435.518
B	COSTI DELLA PRODUZIONE						
B 06	PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI		669.518		668.800		756.759
B 07	PER SERVIZI		13.264.651		13.366.316		13.829.018
B 08	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		461.217		345.063		489.045
B 09	SPESE PER IL PERSONALE		3.390.341		3.465.228		3.501.558
a	Salari e stipendi	2.458.567		2.472.995		2.502.804	
b	Oneri sociali	770.511		815.275		819.987	
c	T.F.R.	161.263		176.958		178.767	
d	Trattamenti di quiescenza e simili						
e	Altri costi						
B 10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		1.054.543		920.603		1.187.489
a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	120.879		113.470		151.798	
b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	760.128		657.133		735.691	
c	Altre svalutazione delle immobilizzazioni	153.536				90.000	
d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000		150.000		210.000	
B 11	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI		- 5.669		- 3.623		- 3.623
B 12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI		150.000		1.500		1.500
B 13	ALTRI ACCANTONAMENTI		-		-		-
B 14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.254.324		1.018.604		958.608
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		20.238.925		19.782.491		20.720.354
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		863.858		901.167		715.164

CONTO ECONOMICO

(in unità di Euro)

		31.12.2013		31.12.2012		aggregato 31.12.2012 *	
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15	Proventi da partecipazioni		-		-		-
a	in imprese controllate						
b	in imprese collegate						
c	in altre imprese						
16	Altri proventi finanziari		22.167		24.818		24.823
c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione						
d	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate						
d	Proventi diversi dai precedenti		22.167		24.818		24.823
17	Interessi ed altri oneri finanziari		107.320		119.779		137.855
d	Interessi passivi e oneri finanziari diversi		107.320		119.779		137.855
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		- 85.153		- 94.961		- 113.032
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18	Rivalutazioni		-		-		-
a	di partecipazioni						
19	Svalutazioni		-		-		-
a	di partecipazioni						
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-		-		-
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20	Proventi straordinari		-		-		1.070
a	Plusvalenze da alienazioni						
b	Altri proventi straordinari						
21	Oneri straordinari		-		-		-
a	Minusvalenze da alienazione beni strumentali						
b	Altri oneri straordinari						
	TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI		-		-		1.070
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		778.705		806.206		603.202
22	Imposte sul reddito correnti, differite ed anticipate		336.737		319.914		261.254
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		441.968		486.292		341.948

* L'aggregato 2012 rappresenta il Conto Economico civilistico di Ambiente Newco e Mainardo al netto delle operazioni intragruppo



Relazione del Collegio Sindacale

ISONTINA AMBIENTE S.R.L.

Sede in Via Cau de Mezo 10 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO)

Capitale sociale Euro 11.412.450,41 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2429 del C.C..

Signori Soci,

ai sensi dell'articolo 2429 secondo comma del Codice Civile, abbiamo redatto la presente relazione per riferirvi sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei nostri doveri. L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti, così come modificato dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, è stata svolta dalla società di Revisione K.P.M.G. S.p.A., incaricata dall'assemblea dei Soci.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed



- allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dal Consiglio di Amministrazione, con regolarità, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; in particolare si rileva che nel corso dell'esercizio, terzo anno di attività della società nata dal conferimento del Ramo del ciclo integrato dei rifiuti di IRIS S.p.A.:
 - è stata completata l'operazione di affidamento diretto del servizio di igiene ambientale ad Isontina Ambiente, unitamente alla predisposizione della documentazione necessaria alla sua realizzazione (statuto, Convenzione del servizio, accordo ex art. 30 TUEL);
 - si è proceduto alla fusione per incorporazione della società partecipata Mainardo S.r.l.;
 - la società controllante IRIS S.p.A. ha definito l'atto di cessione delle quote sociali a favore dei Comuni Soci;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza

Handwritten signature and initials, possibly 'S.S.' and 'G.', with a circular stamp or mark below.

dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalle persone preposte e dall'esame dei documenti aziendali: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In data 30 aprile 2013 l'Assemblea dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale da €. 5.700.00,00 ad €. 11.412.450,41, a mezzo del versamento effettuato da Iris S.p.A., di €. 860.930,02 e della rinuncia al credito da conferimento di €. 4.851.520,39, destinata a capitale sociale.

Si evidenzia che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31.12.2013, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e da questi trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nonché alla Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice Civile.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed attestiamo che la stessa rispetta il contenuto obbligatorio ex articolo 2428 del Codice civile, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.



Il “sistema dei conti d’ordine e garanzia” risulta esaurientemente illustrato secondo il riferimento dell’art. 2424, c. 3 e dell’art.2427, p. 9, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell’espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il bilancio d’esercizio sottoposto alla nostra attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ed alle indicazioni dell’articolo 2427, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-*bis*, e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-*bis* e 2425-*bis* relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale ed all’iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile netto d’esercizio di €. 441.968 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	€. --
Immobilizzazioni	€. 13.692.782
Attivo circolante	€. 14.396.119
Ratei e risconti	€. 44.953
Totale attività	€. 28.133.854
Patrimonio netto	€. 13.091.470
Fondi per rischi e oneri	€. 4.989.709
Trattamento di fine rapporto subordinato	€. 652.606
Debiti	€. 8.414.546
Ratei e risconti	€. 985.523
Totale passività	€. 28.133.854
Conti d’ordine e garanzia	€. 9.387.428

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:



CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	€. 21.102.783
Costi della produzione	€. 20.238.925
Differenza	€. 863.858
Proventi e oneri finanziari	€. (85.153)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€. --
Proventi e oneri straordinari	€. --
Risultato prima delle imposte	€. 778.705
Imposte sul reddito (correnti ed anticipate)	€. 336.737
Utile dell'esercizio	€. 441.968

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio e mediante le informazioni assunte dalla società di revisione, incaricata del controllo legale dei conti, possiamo inoltre affermare che:

- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività aziendale;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile;
- i costi ed i ricavi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;
- gli utili figurano in bilancio solo se effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- le imposte dell'esercizio sono state correttamente quantificate e le differenze temporanee di natura fiscale, tassabili o deducibili negli esercizi successivi, sono state rilevate mediante l'iscrizione delle imposte anticipate e differite, come prescritto dai principi contabili;
- nella determinazione del risultato si è tenuto conto di tutte le perdite, anche se divenute note dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Collegio da atto che il soggetto incaricato della revisione legale KPMG S.p.A., ha rilasciato in data 11 aprile 2014 la relazione di propria

Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top, a smaller signature below it, and a circular stamp or mark at the bottom.

competenza, dalla quale non risultano rilievi sul bilancio chiuso al 31.12.2013 predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio esprime quindi parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, nonché sulla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale desidera ringraziare i Soci per la fiducia accordata, il Consiglio di amministrazione e la Direzione per l'impegno profuso nell'adempimento dei propri doveri, il personale dipendente per la collaborazione ed il supporto dato nell'adempimento delle sue funzioni.

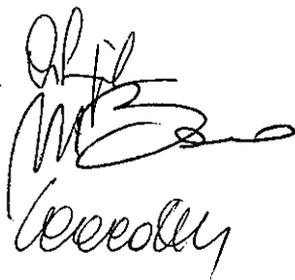
Gorizia, 11 aprile 2014.

Il Collegio Sindacale.

dott. Angelo Lapovich

dott. Maurizio Boaro

dott. Sergio Ceccotti





Relazione di Revisione

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Isontina Ambiente S.r.l.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Isontina Ambiente S.r.l. (ex Ambiente Newco S.r.l.) chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Isontina Ambiente S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 giugno 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Isontina Ambiente S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Isontina Ambiente S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei

Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Isoncina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2013.

Padova, 11 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Alessandro Raghianti
Socio



Verbale di Assemblea



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'

"ISONTINA AMBIENTE S.R.L."

L'anno duemilaquattordici, il giorno trenta del mese di aprile

30 Aprile 2014

nel Comune di San Lorenzo Isontino (Gorizia), alla Via Boschetto n° 1, presso la sala del Consiglio del Comune di San Lorenzo Isontino, alle ore 11,00 si è riunita l'Assemblea di Isontina Ambiente s.r.l. in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno come da convocazione inviata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno ed anticipata via fax in data 14 aprile us

ordine del giorno:

1. Esame e approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa destinazione dell'utile. Relazione degli Amministratori, Relazione del Collegio Sindacale e dell'Organo di Controllo Legale - delibere conseguenti
2. Nomina dell'Organo Amministrativo e determinazione del compenso – delibere conseguenti
3. Nomina dell'Organo di Controllo e determinazione del compenso – delibere inerenti e conseguenti





Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

4. Nomina della Società di Revisione per gli anni 2014-2016 e relativo compenso – delibere conseguenti
5. Nomina Direttore Generale e determinazione del compenso – delibere inerenti e conseguenti
6. Varie ed eventuali

E' PRESENTE

* ZANOTTO LUCIANO, nato a Udine il 13 dicembre 1946, Codice Fiscale ZNT LCN 46T13 L483V, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società "**ISONTINA AMBIENTE S.R.L.**", con sede in Ronchi dei Legionari alla Via Cau de Mezo n. 10, dove domicilia per la carica, capitale sociale Euro 11.412.450,41 (undicimilioniquattrocentododicimilaquattrocentocinquanta virgola quarantuno) interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Gorizia 01123290312, iscritta al R.E.A. al n. GO-73706, Partita IVA 01123290312, indirizzo PEC: isontinambiente@legalmail.it

COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

Assume la Presidenza a norma dell'art. 14 dello Statuto sociale il Presidente del Consiglio di Amministrazione Zanotto Luciano, il quale



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

CONSTATA

* che sono presenti, in proprio e/o per delega, i soci rappresentanti il

75,788387% del capitale sociale, pari ad Euro 11.412.450,41
(undicimilioniquattrocentododicimilaquattrocentocinquanta virgola
quarantuno), e precisamente:

* il Comune di Gorizia, titolare di una quota di nominali Euro 4.351.332,95
(quattromilionitrecentocinquatanomilatrecentotrentadue virgola
novantacinque), pari al 38,127946% (trentotto virgola
centoventisettemilanovecentoquarantasei per cento) circa del capitale sociale,
rappresentato a mezzo delega **dall'Assessore Guido Germano PETTARIN;**

* il Comune di Ronchi dei Legionari, titolare di una quota di nominali Euro
771.506,49 (settecentosettantunomilacinquecentosei virgola quarantanove),
pari al 6,760218% (sei virgola settecentosessantamiladuecentodiciotto per
cento) circa del capitale sociale, **in persona del Vice Sindaco Livio
VECCHIET;**

* il Comune di Cormons, titolare di una quota di nominali Euro 670.200,16
(seicentosettantamiladuecento virgola sedici), pari al 5,872535% (cinque
virgola ottocentosettantaduemilacinquecentotrentacinque per cento) circa del
capitale sociale, **in persona del Sindaco Luciano PATAT;**



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

* il Comune di Gradisca d'Isonzo, titolare di una quota di nominali Euro 574.457,25 (cinquecentosettantaquattromilaquattrocentocinquantesette virgola venticinque), pari al 5,033601% (cinque virgola zero trentatremilaseicentouno per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Consigliere Gianni FABBRIS;**

* il Comune di San Canzian d'Isonzo, titolare di una quota di nominali Euro 444.451,23 (quattrocentoquarantaquattromilaquattrocentocinquantuno virgola ventitré), pari al 3,894442% (tre virgola ottocentonovantaquattromilaquattrocentoquarantadue per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Silvia CARUSO;**

* il Comune di Romans d'Isonzo, titolare di una quota di nominali Euro 319.142,95 (trecentodiciannovemilacentoquarantadue virgola novantacinque), pari al 2,796445% (due virgola settecentonovantaseimilaquattrocentoquarantacinque per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Davide FURLAN;**

* il Comune di Fogliano Redipuglia, titolare di una quota di nominali Euro 289.624,26 (duecentottantanovemilaseicentoventiquattro virgola ventisei), pari al 2,537792% (due virgola cinquecentotrentasettemilasettecentonovantadue per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Vice Sindaco Matteo**



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

Cechet;

* il Comune di Sagrado, titolare di una quota di nominali Euro 239.920,46 (duecentotrentanovemilannovecentoventi virgola quarantasei), pari al 2,102269% (due virgola centoduemiladuecentosessantanove per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Elisabetta PIAN;**

* il Comune di Turriaco, titolare di una quota di nominali Euro 175.698,82 (centosettantacinquemilaseicentonovantotto virgola ottantadue), pari all'1,539536% (uno virgola cinquecentotrentanovemilacinquecentotrentasei per cento) circa del capitale sociale, **in persona dell'Assessore Ferruccio BARCA ;**

* il Comune di Villesse, titolare di una quota di nominali Euro 159.571,40 (centocinquantanovemilacinquecentosettantuno virgola quaranta), pari all'1,398222% (uno virgola trecentonovantottomiladuecentoventidue per cento) circa del capitale sociale, **in persona dell'Assessore Alberto LORO;**

* il Comune di San Pier d'Isonzo, titolare di una quota di nominali Euro 141.487,93 (centoquarantunomilaquattrocentottantasette virgola novantatré), pari all'1,239768% (uno virgola duecentotrentanovemilasettecentosessantotto per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Claudio BIDOLIN;**



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

* il Comune di Mariano del Friuli, titolare di una quota di nominali Euro 127.657,15 (centoventisettemilaseicentocinquantesette virgola quindici), pari all'1,118578% (uno virgola centodiciottomilacinquecentosettantotto per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Cristina VISINTIN;**

* il Comune di Mossa, titolare di una quota di nominali Euro 127.657,15 (centoventisettemilaseicentocinquantesette virgola quindici), pari all'1,118578% (uno virgola centodiciottomilacinquecentosettantotto per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Vice Sindaco Edi KOCINA;**

* il Comune di San Lorenzo Isontino, titolare di una quota di nominali Euro 127.657,15 (centoventisettemilaseicentocinquantesette virgola quindici), pari all'1,118578% (uno virgola centodiciottomilacinquecentosettantotto per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Vice Sindaco Renzo MEDEOT;**

* il Comune di Dolegna del Collio, titolare di una quota di nominali Euro 63.828,65 (sessantatremilaottocentoventotto virgola sessantacinque), pari allo 0,559290% (zero virgola cinquecentocinquantanovemiladuecentonovanta per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Vice Sindaco Enzo GIARDINI;**

* il Comune di Moraro, titolare di una quota di nominali Euro 63.828,65 (sessantatremilaottocentoventotto virgola sessantacinque), pari allo





Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

0,559290% (zero virgola cinquecentocinquantanovemiladuecentonovanta per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Vice Sindaco Umberto COLOMBO** ;

* il Comune di Grado, titolare di una quota di nominali Euro 1.289,48 (milleduecentottantanove virgola quarantotto), pari allo 0,011299% (zero virgola zero undicimiladuecentonovantanove per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Edoardo MARICCHIO**;

* che del Consiglio di Amministrazione sono presenti:

- se stesso, Presidente;
- Roberto PORCIANI, Consigliere;
- Paolo MULITSCH, Consigliere;

* che del Collegio Sindacale sono presenti:

- Angelo LAPOVICH, Presidente;
- Maurizio BOARO, Sindaco Effettivo;
- Sergio CECCOTTI, Sindaco Effettivo;

* che l'Assemblea è stata convocata per questo luogo in prima convocazione alle ore 9.00, ed in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 2014 stesso luogo alle ore 10.30, mediante l'invio di lettere raccomandate contenenti l'indicazione delle materie da trattare e che la presente Assemblea si svolge in



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

seconda convocazione;

- * che partecipa all'Assemblea il Direttore Generale ing. Giuliano Sponton;
- * che le deleghe, previa verifica della loro regolarità, restano acquisite agli atti
- * che pertanto i soci hanno tutti diritto di intervenire all'Assemblea ai sensi di legge e di Statuto;
- * che i partecipanti all'Assemblea, su espressa richiesta, dichiarano non sussistere situazioni di esclusione dal diritto di voto derivanti dalla legge;

Il Presidente dichiara, pertanto, validamente costituita l'Assemblea, e su proposta dello stesso l'Assemblea all'unanimità nomina Segretario la rag. Gabriella Magurano.

Si apre quindi la discussione così come risultante sull'ordine del giorno indicato nell'avviso di convocazione.

DISCUSSIONE E DELIBERAZIONE

1. Esame e approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa destinazione dell'utile. Relazione degli Amministratori, Relazione del Collegio Sindacale e dell'Organo di Controllo Legale - delibere conseguenti

Il Presidente illustra, in sintesi, ai presenti il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, sottolineando il positivo risultato anche per il terzo anno di attività della società. Precisa che l'utile realizzato è principalmente correlato



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

all'attività non caratteristica in quanto, quello derivante dalla gestione caratteristica viene interamente riconosciuto ai Comuni nell'ambito dei Piani Economici e Finanziari (PEF) che vengono addebitati ai Comuni.

Sottolinea infatti che i PEF 2014, già consegnati a tutti i Comuni Soci, hanno mostrato una flessione del 2,4% rispetto all'esercizio precedente, e che l'obiettivo della società è sicuramente quello di continuare a monitorare i costi strettamente correlati al ciclo integrato dei rifiuti per ottenere delle maggiori ottimizzazioni.

Continua il Presidente, dicendo che, prima di passare all'analisi dettagliata degli accadimenti che hanno caratterizzato il 2013, è necessario segnalare un aspetto tecnico/politico legato alla normativa regionale.

Infatti, pur in presenza di un piano regionale dei rifiuti del 2012 che prevede la libera circolazione degli stessi su tutto il territorio regionale, a tutt'oggi manca, da parte della Regione, l'individuazione di un Ente di Governo che regolamenti il corretto conferimento dei rifiuti rispetto agli impianti esistenti. Ciò comporta la mancata saturazione degli impianti regionali a vantaggio di quelli extra regionali.

Per IS.A. questo scenario ha significato circa 2.000 tonnellate in meno di plastica trattata, con le conseguenze economiche del caso.



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

Il Presidente ricorda che nell'ultima Assemblea del 6 marzo 2014, i Soci avevano deliberato di inviare una lettera alla Regione per sollecitare un incontro tecnico sul problema "discarica di Pecol dei Lupi". La lettera è stata prontamente inviata dalla società, ma ad oggi nulla è successo.

Il Presidente passa quindi la parola al Direttore ing. Sponton per illustrare il bilancio nel suo dettaglio.

Prende quindi la parola l'ing. Sponton che, prima di passare all'illustrazione dei valori del conto economico e dello stato patrimoniale ricorda ai presenti gli accadimenti aziendali che hanno fortemente caratterizzato l'esercizio 2013.

A Marzo 2013 i Consigli Comunali hanno deliberato l'operazione di affidamento *in house* del servizio di igiene ambientale (ad eccezione del Comune di Grado che ha deliberato successivamente).

Ad Aprile 2013 IRIS, ancora socio unico, ha deliberato l'aumento di capitale sociale di IS.A.

Ad Agosto 2013 è avvenuta l'internalizzazione dell'impianto di selezione con la fusione per incorporazione della partecipata Mainardo s.r.l..

A Novembre 2013 IRIS ha concluso l'atto di cessione quote di IS.A. a favore dei 25 Comuni della Provincia di Gorizia.

Sempre a Novembre 2013, l'Assemblea dei Soci ha deliberato il cambio di



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

denominazione sociale in Isontina Ambiente s.r.l. adottando il nuovo Statuto adeguato alla filosofia dell'*in house* e nella stessa sede i Soci hanno espresso la volontà di affidare il servizio di igiene ambientale ad IS.A stessa.

In coda all'Assemblea del 20 novembre tutti i Soci hanno sottoscritto l'Accordo ex art. 30 TUEL per definire le modalità del controllo analogo oltre alla *governance* della società.

A Dicembre 2013 si è conclusa la sottoscrizione, da parte dei Comuni Soci, della Convenzione del servizio di igiene ambientale a partire dal 1 gennaio 2014 e fino al 2028. Sempre a dicembre la società ha ricevuto le certificazioni ISO 9001, OHSAS 18001 e ISO 14001.

Prosegue il Direttore precisando che nel corso del 2013 è continuata l'attività di marketing con la realizzazione di sacchi personalizzati per la distribuzione gratuita del compost, visite guidate presso gli impianti, presenza a manifestazioni, realizzazione del sito internet e della *customer satisfaction*.

L'ing. Spontoni passa quindi all'esame delle grandezze caratteristiche che hanno visto la loro manifestazione nel corso del 2013. I rifiuti raccolti nei Comuni gestiti sono stati di circa 61 mila tonnellate, 14 mila tonnellate sono state conferite presso l'impianto di compostaggio, 13 mila tonnellate sono state conferite presso l'impianto di selezione, sono state termo-valorizzate 22





Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

mila tonnellate di rifiuto. La percentuale della raccolta differenziata si è confermata al 63%.

Alle ore 10.56 entra il Comune di Capriva del Friuli, titolare di una quota di nominali Euro 127.657,15 (centoventisettemilaseicocinquantasette virgola quindici), pari all'1,118578% (uno virgola cento diciottomilacinquecentosettantotto per cento) circa del capitale sociale, in persona del Vice Sindaco Daniele SERGON;

In assoluto si è assistito ad una riduzione di circa l'1% nella produzione totale dei rifiuti gestiti rispetto al 2012, si segnala invece un miglioramento nella qualità del multi materiale plastica e lattine. L'impianto di compostaggio ha trattato circa il 13% in più di rifiuti rispetto all'esercizio precedente. Sono state prodotte 3.581 tonnellate di compost di qualità che è stato interamente collocato sul mercato floro-vivaistico e presso i coltivatori locali.

Alle ore 11.00 entra il Comune di Monfalcone, titolare di una quota di nominali Euro 1.706.685,43 (unmilionesettecentoseimilaseicottantacinque virgola quarantatré), pari al 14,954592% (quattordici virgola novecentocinquantaquattromilacinquecentonovantadue per cento) circa del capitale sociale, in persona del Sindaco Silvia ALTRAN.

L'impianto di selezione ha trattato il 18,6% in meno di rifiuti rispetto al 2012.



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

Le cause sono riferibili al calo generale della produzione dei rifiuti ma anche ai minori conferimenti da bacini esterni, così come precisato in apertura dal Presidente Zanotto.

L'ing. Sponton riprende l'illustrazione del bilancio evidenziando che sotto il profilo squisitamente patrimoniale si evidenzia una riduzione del capitale circolante netto, grazie al miglior incasso dei crediti ed ai maggiori tempi di pagamento ai fornitori; una posizione finanziaria netta positiva che è stata utilizzata nei primi mesi del 2014 per i pagamenti ai fornitori e sarà utilizzata nel corso del prossimo esercizio per affrontare i nuovi investimenti già pianificati; il patrimonio netto registra un notevole incremento grazie all'aumento di capitale sociale effettuato dal ex socio IRIS.

Il conto economico registra un contenimento dei costi per l'acquisto di materie prime principalmente riferibile ai benefici derivanti dall'attivazione dell'impianto fotovoltaico, i costi per servizi diminuiscono di circa 560 mila euro, il costo del personale misura una riduzione di circa il 2% pur in presenza di aumenti contrattuali previsti dal CCNL Federambiente.

Il bilancio quindi presenta un utile netto di 442 mila euro, che può essere considerato un risultato ambizioso in un contesto di riduzione di rifiuti trattati, di costi da riaddebitare agli utenti e seppur in presenza di obblighi di



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

adeguamento Istat ai prestatori di servizi.

L'ing. Sponton ricorda infine ai Soci che i Piani Finanziari del 2014 sono già stati consegnati a tutti i Comuni anche in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale prevista dalla Convenzione stipulata. Gli stessi presentano una riduzione rispetto a quelli 2013.

Prende quindi la parola il Presidente del Collegio Sindacale dott. Lapovich che dà lettura della propria relazione.

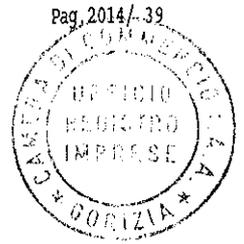
Alla fine della lettura il Presidente dichiara aperta la discussione.

Prende la parola il Sindaco di San Canzian d'Isonzo per chiedere spiegazioni in merito al funzionamento del fondo *post mortem*.

Risponde l'ing. Sponton dicendo che il fondo, costituito negli anni di fruizione della discarica, è oggi a disposizione della società, ma il suo utilizzo potrà essere effettuato solo quando la discarica verrà dichiarata chiusa dalla autorità competenti. Fino a quale momento tutti i costi sostenuti per la gestione non attiva della stessa devono essere imputati a conto economico.

Il Sindaco di San Canzian chiede ancora quale potrà essere l'impatto finanziario della causa SIR che viene evidenziata a pag. 58 della Relazione sulla Gestione.

L'ing. Sponton precisa che detta causa, di cui è stata data ampia informativa



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

nella Relazione sulla gestione, è un evento successivo riferito al 2014, in quanto la notifica del ricorso presentato al TAR dalla società SIR è avvenuta a gennaio 2014. La richiesta fatta è irricevibile e incongruente, la causa è stata affidata all'avv. Fusco di Trieste, e, ad oggi non sono né noti né tantomeno quantificabili i possibili effetti della stessa. A titolo meramente prudenziale ISA ha accantonato al 31 dicembre 2013, un fondo rischi per le spese legali. Unico costo, ad oggi certo che la società dovrà affrontare.

Il Sindaco di San Canzian esprime la propria preoccupazione in merito, prosegue chiedendo se i tempi di incasso da parte dei Comuni si sono regolarizzati.

L'ing. Sponton risponde dicendo che nel 2013 non ci sono stati grossi ritardi da segnalare, gli incassi sono avvenuti con regolarità.

Interviene il Sindaco di Sagrado chiedendo se esistono rischi su strumenti finanziari.

Il Presidente risponde assicurando che ISA non ha in essere strumenti finanziari.

Interviene il Consigliere del Comune di Gradisca complimentandosi con la società per i risultati raggiunti.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Romans, il quale esprime il proprio



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

compiacimento per i risultati raggiunti ed evidenza come la commercializzazione del compost, più che una linea di business, va vista come un miglioramento dell'immagine della società e quindi auspica che l'iniziativa continui e che nulla di quel compost finisca allo smaltimento.

Il Presidente assicura che il compost prodotto viene venduto, in parte regalato, e nulla finisce in discarica.

Prende la parola l'Assessore Pettarin sottolineando che i soddisfacenti risultati dell'esercizio confermano la bontà della scelta iniziale fatta per ISA nel momento della sua costituzione. Diventa quindi necessario monitorare attentamente gli spetti oggi ancora non definiti quali ad esempio il contenzioso in essere con la Regione per l'utilizzo della discarica. Ricorda ai presenti che, come era stato richiesto dai Soci nell'ultima assemblea, la società si è mossa celermente ed ha inviato una lettera alla Regione chiedendo un incontro per formare un tavolo tecnico, ma purtroppo ad oggi non è pervenuta nessuna risposta.

Interviene il Sindaco del Comune di Monfalcone, dicendo che i dati di bilancio presentati sono rassicuranti, e rappresentano una conferma delle scelte fatte dai Comuni che, esattamente un anno fa, nei propri Consigli Comunali, hanno scelto di *affidare in house* a ISA la gestione del ciclo integrato dei rifiuti per i





Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

prossimi 15 anni.

Esprime quindi apprezzamento per i risultati raggiunti dalla società e si rivolge a tutti i presenti ricordando che l'iter relativo alla definizione degli organismi (Coordinamento Soci e Comitato Tecnico) spetta ai Soci. Come ritiene che i Soci debbano attivarsi per ottenere un incontro in Regione per il "problema" discarica.

Prende la parola il Presidente, ringraziando tutti gli intervenuti e tutti i presenti e chiedendo all'Assemblea di deliberare in merito al primo punto posto all'ordine del giorno così come proposto nella Relazione sulla Gestione:

* di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che presenta un utile di Euro ~~441.882,96~~; 441.967,87

* di approvare la ripartizione dello stesso come segue:

- | | | |
|-----------------------|----------------------------|------------|
| - a Riserva legale | Euro 22.094,16 | 22.098,39 |
| - a Riserva Ordinaria | Euro 219.788,80 | 219.869,48 |
| - ai Soci | Euro 200.000,00 | |

Il Presidente sottolinea che il capitale rappresentato in Assemblea al momento della votazione è il 91,861557% (novantuno virgola ottantasei quindici cinquantasette per cento).

L'assemblea, udita la proposta del Presidente, all'unanimità dei presenti



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

DELIBERA

* di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che presenta un utile di Euro ~~441.882,96~~; 441.967,87

* di approvare la ripartizione dello stesso come segue:

- a Riserva legale Euro ~~22.094,16~~ 22.098,39
- a Riserva Ordinaria Euro ~~219.788,80~~ 219.869,48
- ai Soci Euro 200.000,00

Prima di passare ai punti seguenti dell'ordine del giorno, chiede la parola l'Assessore Pettarin il quale propone ai Soci di sospendere l'Assemblea e di continuare il prossimo 19 maggio 2014 alle ore 10,00 ovvero il 23 maggio 2014 alle ore 11,00, stesso luogo, per la trattazione dei punti successivi posti all'ordine del giorno.

L'assemblea udita la proposta dell'assessore Pettarin, all'unanimità, delibera di sospendere l'assemblea odierna e di riprendere i lavori in una delle date sopra indicate, previo avviso ai Soci, presso la sala consiliare del Comune di San Lorenzo Isontino.

La seduta viene tolta alle ore 11,53.

PROSECUZIONE ASSEMBLEARE

L'anno duemilaquattordici, il giorno 23 del mese di maggio.



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

23 Maggio 2014

nel Comune di San Lorenzo Isontino (Gorizia), alla Via Boschetto n° 1, presso la sala del Consiglio del Comune di San Lorenzo Isontino, alle ore 11,00 è proseguita l'Assemblea di Isontina Ambiente s.r.l. come deliberato dai Soci nella riunione del 30 aprile us, per discutere e deliberare sui seguenti punti posti all'ordine del giorno, come da convocazione inviata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno ed anticipata via fax in data 14 aprile us:

ordine del giorno

2. Nomina dell'Organo Amministrativo e determinazione del compenso – delibere conseguenti
3. Nomina dell'Organo di Controllo e determinazione del compenso – delibere inerenti e conseguenti
4. Nomina della Società di Revisione per gli anni 2014-2016 e relativo compenso – delibere conseguenti
5. Nomina Direttore Generale e determinazione del compenso – delibere inerenti e conseguenti
6. Varie ed eventuali

E' PRESENTE

* ZANOTTO LUCIANO, nato a Udine il 13 dicembre 1946, Codice Fiscale ZNT LCN 46T13 L483V, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società "ISONTINA AMBIENTE S.R.L.", con sede in Ronchi dei Legionari alla Via Cau de



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

Mezo n. 10, dove domicilia per la carica, capitale sociale Euro 11.412.450,41
(undicimilioniquattrocentododicimilaquattrocentocinquanta virgola
quarantuno) interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Gorizia 01123290312, iscritta
al R.E.A. al n. GO-73706, Partita IVA 01123290312,

COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

Assume la Presidenza a norma dell'art. 14 dello Statuto sociale il Presidente
del Consiglio di Amministrazione Zanotto Luciano, il quale

CONSTATA

* che sono presenti, in proprio e/o per delega, i soci rappresentanti il

85,847299% (ottantacinque virgola ottantaquattro settantadue novantanove
per cento) del capitale sociale, pari ad Euro 11.412.450,41
(undicimilioniquattrocentododicimilaquattrocentocinquanta virgola
quarantuno), e precisamente:

* il Comune di Gorizia, titolare di una quota di nominali Euro 4.351.332,95
(quattromilionitrecentocinquantunomilatrecentotrentadue virgola
novantacinque), pari al 38,127946% (trentotto virgola
centoventisettemilanovecentoquarantasei per cento) circa del capitale sociale,
rappresentato a mezzo delega dall'Assessore Guido Germano PETTARIN;



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

* il Comune di Monfalcone, titolare di una quota di nominali Euro 1.706.685,43 (unmilionesettecentoseimilaseicentottantacinque virgola quarantatré), pari al 14,954592% (quattordici virgola novecentocinquantaquattromilacinquecentonovantadue per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Vice Sindaco Omar GRECO;**

* il Comune di Ronchi dei Legionari, titolare di una quota di nominali Euro 771.506,49 (settecentosettantunomilacinquecentosei virgola quarantanove), pari al 6,760218% (sei virgola settecentosessantamiladuecentodiciotto per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Roberto FONTANOT;**

* il Comune di Cormons, titolare di una quota di nominali Euro 670.200,16 (seicentosettantamiladuecento virgola sedici), pari al 5,872535% (cinque virgola ottocentosettantaduemilacinquecentotrentacinque per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Luciano PATAT;**

* il Comune di Gradisca d'Isonzo, titolare di una quota di nominali Euro 574.457,25 (cinquecentosettantaquattromilaquattrocentocinquantasette virgola venticinque), pari al 5,033601% (cinque virgola zero trentatremilaseicentouno per cento) circa del capitale sociale, **in persona del consigliere Gianni FABRIS;**





Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

- * il Comune di Romans d'Isonzo, titolare di una quota di nominali Euro 319.142,95 (trecentodiciannovemilacentoquarantadue virgola novantacinque), pari al 2,796445% (due virgola settecentonovantaseimilaquattrocentoquarantacinque per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Davide FURLAN**;
- * il Comune di Sagrado, titolare di una quota di nominali Euro 239.920,46 (duecentotrentanovemilanovecentoventi virgola quarantasei), pari al 2,102269% (due virgola centoduemiladuecentosessantanove per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Elisabetta PIAN**;
- * il Comune di Savogna d'Isonzo, titolare di una quota di nominali Euro 159.571,40 (centocinquantanovemilacinquecentosettantuno virgola quaranta), pari all'1,398222% (uno virgola trecentonovantottomiladuecentoventidue per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Vice Sindaco Slauko TOMSIC**;
- * il Comune di Villesse, titolare di una quota di nominali Euro 159.571,40 (centocinquantanovemilacinquecentosettantuno virgola quaranta), pari all'1,398222% (uno virgola trecentonovantottomiladuecentoventidue per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Lucio CABASS**;
- * il Comune di San Pier d'Isonzo, titolare di una quota di nominali Euro



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

141.487,93 (centoquarantunomilaquattrocentottantasette virgola novantatré), pari all'1,239768% (uno virgola duecentotrentanovemilasettecentosessantotto per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Consigliere Fausto VISINTIN;**

* il Comune di Farra d'Isonzo, titolare di una quota di nominali Euro 127.657,15 (centoventisettemilaseicentocinquantasette virgola quindici), pari all'1,118578% (uno virgola centodiciottomilacinquecentosettantotto per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Alessandro FABBRO;**

* il Comune di Mariano del Friuli, titolare di una quota di nominali Euro 127.657,15 (centoventisettemilaseicentocinquantasette virgola quindici), pari all'1,118578% (uno virgola centodiciottomilacinquecentosettantotto per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Cristina VISINTIN;**

* il Comune di Mossa, titolare di una quota di nominali Euro 127.657,15 (centoventisettemilaseicentocinquantasette virgola quindici), pari all'1,118578% (uno virgola centodiciottomilacinquecentosettantotto per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Vice Sindaco Edi KOCINA;**

* il Comune di San Lorenzo Isontino, titolare di una quota di nominali Euro 127.657,15 (centoventisettemilaseicentocinquantasette virgola quindici), pari all'1,118578% (uno virgola centodiciottomilacinquecentosettantotto per cento)



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

circa del capitale sociale, **in persona del Vice Sindaco Renzo MEDEOT;**

* il Comune di Dolegna del Collio, titolare di una quota di nominali Euro 63.828,65 (sessantatremilaottocentoventotto virgola sessantacinque), pari allo 0,559290% (zero virgola cinquecentocinquantanovemiladuecentonovanta per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Vice Sindaco Enzo GIARDINI;**

* il Comune di Moraro, titolare di una quota di nominali Euro 63.828,65 (sessantatremilaottocentoventotto virgola sessantacinque), pari allo 0,559290% (zero virgola cinquecentocinquantanovemiladuecentonovanta per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Vice Sindaco Umberto COLOMBO ;**

* il Comune di San Floriano del Collio, titolare di una quota di nominali Euro Euro 63.828,65 (sessantatremilaottocentoventotto virgola sessantacinque), pari allo 0,559290% (zero virgola cinquecentocinquantanovemiladuecentonovanta per cento) circa del capitale sociale, **in persona dell'Assessore Milko DI BATTISTA Sindaco;**

* il Comune di Grado, titolare di una quota di nominali Euro 1.289,48 (milleduecentottantanove virgola quarantotto), pari allo 0,011299% (zero virgola zero undicimiladuecentonovantanove per cento) circa del capitale



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

sociale, in persona del Sindaco Edoardo MARICCHIO;

* che del Consiglio di Amministrazione sono presenti:

- se stesso, Presidente;

- Paolo MULITSCH, Consigliere;

* che del Collegio Sindacale sono presenti:

- Angelo LAPOVICH, Presidente;

- Sergio CECCOTTI, Sindaco Effettivo;

* che l'Assemblea dei Soci riunitasi in seconda convocazione il giorno 30 aprile 2014, ha deliberato la sospensione e la prosecuzione della stessa per discutere e deliberare i punti dal 2 al 6 posti all'ordine del giorno, come da convocazione;

* che partecipa all'Assemblea il Direttore Generale ing. Giuliano Sponton;

* che le deleghe, previa verifica della loro regolarità, restano acquisite agli atti

* che pertanto i soci hanno tutti diritto di intervenire all'Assemblea ai sensi di legge e di Statuto;

* che i partecipanti all'Assemblea, su espressa richiesta, dichiarano non sussistere situazioni di esclusione dal diritto di voto derivanti dalla legge;

Il Presidente dichiara, pertanto, validamente costituita l'Assemblea, anche nella seduta odierna e su proposta dello stesso l'Assemblea all'unanimità nomina Segretario la rag. Gabriella Magurano.



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

Si apre quindi la discussione così come risultante sull'ordine del giorno indicato nell'avviso di convocazione.

2. Nomina dell'Organo Amministrativo e determinazione del compenso – delibere conseguenti

Prende la parola l'Assessore del Comune di Gorizia avv. Pettarin il quale ricorda ai presenti che, come previsto dall'articolo 15 dello Statuto di Isontina, ed ancor prima, dall'articolo 2 Accordo sottoscritto dai Soci ex art. 30 DLgs. 267/2000, l'organo amministrativo può essere monocratico (Amministratore Unico) ovvero collegiale composto da 3 o 5 membri. Se collegiale, così come previsto dall'art. 4 comma 5 del DL 95/2012, nel caso di 3 membri due devono essere dipendenti degli enti locali ed 1 esterno, nel caso di 5 membri 3 devono essere dipendenti degli enti locali e 2 esterni. Continua l'Assessore Pettarin esprimendo la propria indicazione nella scelta dell'organo monocratico.

Prende la parola il Presidente chiedendo ai presenti di esprimere eventuali osservazioni in merito.

Nessuno prende la parola ed il Presidente chiede quindi ai presenti di esprimere il loro voto sulla scelta dell'organo monocratico (Amministratore Unico).





Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

Il Presidente sottolinea che il capitale rappresentato in Assemblea al momento della votazione è il 85,847299% (ottantacinque virgola ottantaquattro settantadue novantanove per cento) e che, come previsto dall'articolo 12 dello Statuto, è rispettato il *quorum* deliberativo per la materia posta all'approvazione dei Soci.

L'assemblea, udita la proposta del Presidente, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

* di scegliere l'organo amministrativo monocratico (Amministratore Unico).

Il Presidente, prima di passare alla discussione della scelta del nominativo e del compenso spettante, tenuto conto che l'argomento potrebbe in qualche modo coinvolgere l'attuale consiglio di amministrazione, ritiene preferibile uscire accompagnato dall'avv. Mulitsch e dall'ing. Sponton, e conseguentemente chiede al Presidente del Collegio Sindacale, dott. Angelo Lapovich, di assumere provvisoriamente la presidenza dell'assemblea.

I soci concordano.

Prende quindi la parola il dott. Lapovich ed invita i presenti a discutere in merito all'individuazione del nominativo dell'Amministratore Unico e del suo relativo compenso.

Prende quindi la parola l'Assessore Pettarin, il quale anche alla luce degli



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

incontri preventivamente svolti tra i Soci, in cui sono stati rispettati tutti i vincoli di nomina, propone che l'Amministratore Unico sia il Presidente dell'attuale Consiglio di Amministrazione, e ricorda che attualmente lo stesso è composto, oltre che da Luciano Zanotto, anche da Paolo Mulitsch e Roberto Porciani.

Alle ore 11,20 entra il Comune di Fogliano Redipuglia, titolare di una quota di nominali Euro 289.624,26 (duecentottantanovemilaseicentoventiquattro virgola ventisei), pari al 2,537792% (due virgola cinquecentotrentasettemilasettecentonovantadue per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Antonio CALLIGARIS.**

Conseguentemente il capitale sociale presente è pari al 91,861557% (novantuno virgola ottantasei quindici cinquantasette per cento).

Prende la parola il Vice Sindaco del Comune di Monfalcone, Omar Greco, il quale ritiene estremamente importante, in questa fase delicata per la società, trovare unità tra i soci sulla scelta dell'Amministratore Unico. Prosegue infatti sostenendo che la gestione della società non sia facile tenuto conto anche delle scelte industriali che dovranno essere fatte. I Soci si sono già espressi per la modalità di *governance*, Amministratore Unico, quindi è necessario porre attenzione e fare una riflessione sul rafforzamento delle direzione della



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

società. Il compito che l'Amministratore Unico dovrà svolgere sarà molto impegnativo. E' necessario che lo stesso lavori direttamente con i 25 Comuni, è importante tenere stretti rapporti con i Sindaci, e nello stesso tempo, sarà suo compito rafforzare la dirigenza, proponendo una scelta organizzativa strutturale e strutturata.

Il dott. Lapovich, chiede quindi se ci sono altri interventi. Nessuno prende la parola.

Il dott. Lapovich chiede quindi all'Assemblea di deliberare in merito alla proposta fatta dall'Assessore Pettarin di nominare Amministratore Unico il Presidente uscente di Isontina Ambiente, Luciano Zanotto.

Precisa ai Soci che il capitale rappresentato in Assemblea al momento della votazione è il 91,861557% (novantuno virgola ottantasei quindici cinquantasette per cento) e che, come previsto dall'articolo 12 dello Statuto, è rispettato il *quorum* deliberativo per la materia posta all'approvazione.

L'assemblea, udita la proposta del Presidente, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

* di nominare Amministratore Unico Luciano Zanotto, nato a Udine il 13/12/1946, residente a Gorizia in Via de Gasperi n° 41, CF ZNTLCN46T13L483V, già presidente di Isontina Ambiente s.r.l., fino



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Prende quindi la parola l'Assessore Pettarin e, in merito alla determinazione del compenso previsto per l'Amministratore Unico, tenuto conto che i Soci presenti sono anche soci di Irisacqua, e ritenendo che i trattamenti economici riservati ai due Amministratori Unici debbano essere identici, propone all'Assemblea di fissare il compenso di Luciano Zanotto pari ad Euro 22.500 (ventiduemila cinquecento) annui lordi.

Interviene il sindaco del Comune di Cormons, Luciano Patat, il quale ritiene che la necessaria riduzione dei costi di gestione impone la necessità di un sacrificio anche da parte degli amministratori delle società partecipate e propone quindi di portare il compenso dell'Amministratore Unico ad Euro 15.000 annui lordi.

Interviene il sindaco del Comune di Fogliano Antonio Calligaris, che concorda con quanto espresso dal Sindaco Patat.

Interviene il sindaco di Grado Edoardo Maricchio, il quale esprime apprezzamento per il lavoro di coordinamento fatto dal sindaco Davide Furlan, dall'assessore Guido Pettarin e dal vice sindaco Omar Greco, in preparazione della presente Assemblea. Continua il Sindaco Maricchio affermando che il risparmio dei costi vada fatto in linea generale e non sul singolo compenso.



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

Interviene quindi il sindaco di Romans, Davide Furlan, il quale precisa che il compenso dell'Amministratore deve essere correlato alla mole di lavoro ed ai compiti che gli stessi Sindaci richiedono. Sta di fatto che dalla misurazione dei risparmi di costi fatta durante le riunioni propedeutiche alla nomina, le spese delle società partecipate direttamente dai Comuni (IRIS, IRISACQUA e ISA) risultano ridotte, per singola società e nel complesso, di circa il 40%. Quindi il compenso proposto dal Comune di Gorizia, Euro 22.500, rispetta da un lato il contenimento della spesa e dall'altro non svalorizza il ruolo che l'Amministratore Unico andrà a ricoprire.

Nessuno prende la parola, il dott. Lapovich chiede quindi ai presenti di deliberare in merito al compenso dell'Amministratore Unico pari ad Euro 22.500 annui lordi, così come proposto dall'Assessore Pettarin.

Precisa ai Soci che il capitale rappresentato in Assemblea al momento della votazione è il 91,861557% (novantuno virgola ottantasei quindici cinquantasette per cento) e che, come previsto dall'articolo 12 dello Statuto, è rispettato il quorum deliberativo per la materia posta all'approvazione.

L'assemblea, udita la proposta del Presidente,

- * con i voti favorevoli pari al 83,451230% del capitale sociale;
- * con i voti contrari del Comune di Cormons e del Comune di Fogliano, pari al





Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

8,410327% del capitale sociale;

nessun astenuto

DELIBERA

* di fissare un compenso all'Amministratore Unico pari ad Euro 22.500 (ventiduemilacinquecento) annui lordi.

Alle 11.34, prima di passare al terzo punto posto all'ordine del giorno, rientrano il geom. Luciano Zanotto, l'avv. Paolo Multisch, l'ing. Giuliano Sponton. Esce il Collegio Sindacale nelle persone del dott. Angelo Lapovich e del dott. Sergio Ceccotti.

L'Assessore Pettarin ringrazia innanzitutto il Consiglio di Amministrazione per la apprezzata delicatezza di uscire dall'aula e comunica al geom Zanotto la sua nomina quale Amministratore Unico. Ringrazia inoltre tutto il Consiglio di Amministrazione per l'opera ed il lavoro fin qui svolto.

Riprende la presidenza dell'assemblea, con l'approvazione dei presenti, il geom. Luciano Zanotto che ringrazia per la rinnovata fiducia dimostrata da soci ed invita quindi l'assemblea a discutere in merito al terzo punto posto all'ordine del giorno.

3. Nomina dell'Organo di Controllo e determinazione del compenso – delibere inerenti e conseguenti



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

Prende la parola l'Assessore Pettarin il quale ricorda ai presenti la scelta, prevista dallo Statuto, di nominare l'organo di controllo monocratico o collegiale e la possibilità di demandare ad un soggetto diverso la revisione legale dei conti. L'Assessore Pettarin prosegue proponendo di mantenere l'organo di controllo collegiale demandando ad altro soggetto il controllo legale dei conti, e propone i seguenti nominati: sindaci effettivi – dott. Angelo Lapovich in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, dott. Silvano Galeotto sindaco effettivo, dott.ssa Emanuela Soranzio, sindaco effettivo; sindaci supplenti – dott.ssa Giulia Nogherotto, sindaco supplente, dott. Livio Stecchina sindaco supplente.

Il Presidente chiede ai presenti di esprimere la propria scelta in merito alla proposta dell'Assessore Pettarin di mantenere l'organo di controllo collegiale.

Precisa ai Soci che il capitale rappresentato in Assemblea al momento della votazione è il 91,861557% (novantuno virgola ottantasei quindici cinquantasette per cento) e che, come previsto dall'articolo 12 dello Statuto, è rispettato il quorum deliberativo per la materia posta all'approvazione dei Soci.

L'assemblea, udita la proposta del Presidente, all'unanimità

DELIBERA



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

* di scegliere l'organo collegiale (Collegio Sindacale).

Esce il Sindaco di Ronchi dei Legionari.

Il Presidente precisa, quindi, che in questo momento, il capitale rappresentato in Assemblea è il 85,101339% (ottantacinque virgola dieci tredici trentanove per cento) e che, come previsto dall'articolo 12 dello Statuto, è rispettato il quorum deliberativo per la materia posta all'approvazione dei Soci.

L'assemblea, con una percentuale pari al 85,101339%

DELIBERA

* di nominare, per il triennio 2014-2016, e fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 i seguenti componenti:

- dott. Angelo LAPOVICH – Presidente del Collegio Sindacale – nato a Gorizia 01/01/1958, ivi residente in via Caprin 14 – CF LPVNGLS8A01E098T;

- dott. Silvano GALEOTTO – Sindaco effettivo – nato ad Oppeano (Verona) il 15/03/1954 residente a Gorizia in via Vittorio Veneto 14 – CF GLTSVN54C15G080D;

- dott.ssa Emanuela SORANZIO – Sindaco effettivo – nata a Monfalcone il 23/02/1958, ivi residente in vi Galilei 91, CF SRNMNL58B63F356C;

- dott.ssa Giulia NOGHEROTTO – Sindaco supplente – nata a Gorizia il



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

07/12/1980 – residente a Staranzano in via delle Milie 11 – CF
NGHGLI80T47E098S:

- dott. Livio STECCHINA – Sindaco supplente – nato a Gorizia il 01/10/1952,
ivi residente in via Ponte del Torrione 12 – CF STCLVI52R01E098R.

Prima di passare alle delibera relativa ai compensi per il Collegio Sindacale,
prende la parola il Sindaco di Sagrado, Elisabetta Pian, la quale esprime il
proprio compiacimento per il momento storico vissuto dalle donne grazie alle
pari opportunità. Il sindaco prosegue evidenziando come il tutto sia un
esempio di democrazia e serietà.

Si passa quindi alla proposta del Comune di Gorizia in merito al compenso del
Collegio Sindacale così riferita: al presidente Euro 7.500 annui
(settemilacinquecento), ai sindaci effettivi Euro 5.000 annui cadauno
(cinquemila). Quindi il compenso annuo per il Collegio Sindacale è fissato in
Euro 17.500 annui (diciassettemila cinquecento).

Il Presidente inviata l'Assemblea a deliberare e precisa, che in questo
momento, il capitale rappresentato in Assemblea è il 85,101339%
(ottantacinque virgola dieci tredici trentanove per cento) e che, come previsto
dall'articolo 12 dello Statuto, è rispettato il quorum deliberativo per la materia
posta all'approvazione dei Soci.



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

L'assemblea, con una percentuale pari al 85,101339%

DELIBERA

* di riconoscere al Collegio Sindacale così nominato un compenso annuo pari a Euro 17.500 (diciassettemilacinquecento) annui così suddivisi:

- al Presidente del Collegio Sindacale Euro 7.500 (settemilacinquecento);
- ai Sindaci Effettivi Euro 5.000 (cinquemila) cadauno.

Alle ore 11.44 entra il Collegio Sindacale, entra il Sindaco di Ronchi dei Legionari, ed entra il **Comune di Staranzano**, titolare di una quota di nominali Euro 460.872,24 (quattrocentosessantamilaottocentosettantadue virgola ventiquattro), pari al 4,038328% (quattro virgola zero trentottomilatrecentoventotto per cento) circa del capitale sociale, **in persona del Sindaco Lorenzo PRESOT.**

Il Presidente precisa, che in questo momento, con il rientro del Comune di Ronchi e l'entrata del Comune di Staranzano, il capitale rappresentato in Assemblea è il 95,899885% (novantacinque ottantanove novantotto ottantacinque per cento).

Il Presidente invia quindi l'Assemblea a discutere e deliberare sul quarto punto posto all'ordine del giorno.

4. Nomina della Società di Revisione per gli anni 2014-2016 e





Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

relativo compenso – delibere conseguenti

Il Presidente precisa che è stata esperita procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto cui affidare l'incarico di revisione legale sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio Sindacale ed invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale a leggere il proprio parere motivato in merito.

Il dott. Lapovich dà quindi lettura del parere motivo emesso in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13 del DECRETO LEGISLATIVO 29/01/2010 n. 39:

Il Collegio Sindacale

PREMESSO

che l'articolo 13 del Decreto Legislativo 39/2010 ha previsto che "Salvo quanto previsto dall'articolo 2328 comma 2, n. 11 del codice civile, l'Assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico";

che di conseguenza l'Assemblea dei Soci deve deliberare in merito all'affidamento dell'incarico di Revisore legale dei conti;

CONSIDERATO



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

che è stata esperita procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto cui affidare l'incarico di revisione legale sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio Sindacale;

che i criteri stabiliti dal Collegio Sindacale sono stati i seguenti:

- *soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali e all'Albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 43, comma 1, lett.ra i), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;*
- *numero minimo di ore di revisione pari ad almeno n. 240 ore annue, di cui almeno il 50% da figure professionali socio, dirigente, revisore esperto;*
- *valore di riferimento da utilizzare a base di gara pari ad Euro 15.000,00;*
- *che sono pervenute al Collegio tre diverse dichiarazioni di disponibilità per l'incarico di revisione legale;*
- *che ciascuna dichiarazione di disponibilità prevede la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 della società Isontina Ambiente S.r.l. e la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di*



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

gestione nelle scritture contabili della società medesima per la durata di tre esercizi

VERIFICATO

- *che le dichiarazioni di disponibilità contengono specifica dichiarazione concernente il possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dalla legge (l'articolo 10 del Decreto Legislativo 39/2010) e l'inesistenza di cause di ineleggibilità ex articolo 2409 quinquies del Codice Civile (norma tuttora applicabile ex articolo 43 del Decreto Legislativo 39/2010);*
- *che tutti gli offerenti hanno indicato un minimo di n. 240 ore di attività, per anno, di cui almeno il 50% erogate da figure professionali classificabili come socio, dirigente, revisore esperto o denominazione equipollente;*
- *che la società di revisione individuata risulta iscritta al Registro dei Revisori Legali e all'Albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob e dunque dispone di organizzazione e idoneità tecnico professionali adeguate all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;*
- *che il corrispettivo richiesto dalla società di revisione individuata, pari a Euro 12.000,00, oltre Iva, risulta essere il più basso tra le*



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

offerte presentate;

PROPONE

sulla base delle considerazioni e motivazioni esposte che l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 sia affidato dall'Assemblea, previa determinazione del corrispettivo indicato in offerta per Euro 12.000,00 (dodicimila/00) oltre Iva, per l'intera durata dell'incarico alla società MAZARS S.p.A., con sede legale in Milano, Corso di Porta Vigentina n. 35.

Interviene l'Assessore Pettarin sottolineando che la società di revisione uscente aveva un compenso di Euro 16 mila e che quella entrante avrà un compenso di Euro 12 mila. Sottolinea quindi il risparmio ottenuto.

Il Presidente invita quindi l'Assemblea a deliberare in merito alla scelta della società di revisione così come illustrato nel parere motivato del Collegio Sindacale.

Il Presidente precisa che, in questo momento, il capitale rappresentato in Assemblea è il 95,899885% (novantacinque ottantanove novantotto ottantacinque per cento) e che, come previsto dall'articolo 12 dello Statuto, è rispettato il quorum deliberativo per la materia posta all'approvazione dei Soci.



Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

L'assemblea, udita la proposta del Presidente, all'unanimità

DELIBERA

* di conferire l'incarico della revisione legale dei conti per gli anni 2014-2015-2016 alla società MAZARS S.p.A. con sede a Milano per un compenso annuo pari ad Euro 12.000 (dodici mila).

A questo punto chiede la parola l'Assessore Pettarin il quale chiede di soprassedere al quinto punto posto all'ordine del giorno:

5. Nomina Direttore Generale e determinazione del compenso – delibere inerenti e conseguenti

L'Assessore Pettarin prosegue spiegando che la scelta di rinviare detta nomina nasce dall'esigenza di studiare il nuovo contesto societario di ISA e propone quindi di richiedere all'Amministratore Unico di riflettere sulla nuova realtà aziendale e sull'esigenza di strutturare l'organizzazione in modo più coerente con le logiche dell'*in house* presentando conseguentemente ai Soci una nuova proposta organizzativa.

Prende la parola il vice Sindaco di Monfalcone, Omar Greco, che concorda con quanto esposto dall'Assessore Pettarin in merito al rinvio del quinto punto all'ordine del giorno.

L'assemblea prende atto di quanto proposto dall'Assessore Pettarin e dal Vice





Riunione del 30 aprile 2014 ore 11.00 ripresa il 23 maggio 2014 ore 11.00

Sindaco Omar Greco e, all'unanimità

DELIBERA

* di rinviare il quinto punto posto all'ordine del giorno dando mandato all'Amministratore Unico di sottoporre ai Soci una proposta di organizzazione aziendale che permetta di rafforzare l'attuale contesto aziendale.

6. Varie ed eventuali.

Alle varie ed eventuali, chiede la parola l'avv. Mulitsch il quale ringrazia i presenti per l'opportunità offerta e per la fiducia dimostrata. Continua dicendo che l'esperienza fatta nel ruolo di amministratore della società è stata per lui momento di crescita professionale, porge un augurio alla società affinché possa continuare sulla strada intrapresa.

Non essendovi ulteriori comunicazioni del Presidente ed esauriti, quindi, gli argomenti all'ordine del giorno, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11,54.

* * *

Il Segretario
rag. Gabriella Magurano

Il Presidente
geom. Luciano Zanotto

AGENZIA DELLE ENTRATE
REGISTRATO A MONFALCONE IL 11 GIU 2014
AL N. 667 SERIE 3 ATTI PRIVATI N.A.
LIQUIDATI Euro 200,00 (DUECENTO / 00)

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO TERRITORIALE (*)
Luca PAULISSICH

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale Giuseppina MAZZOCCO

P





Ricevuta deposito Registro Imprese



registroimprese
www.registroimprese.it

N. PRA/4828/2014/CGOAUTO

GORIZIA, 19/06/2014

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI GORIZIA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
ISONTINA AMBIENTE S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01123290312
DEL REGISTRO IMPRESE DI GORIZIA

NUMERO REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO: 73706

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2013

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 19/06/2014 DATA PROTOCOLLO: 19/06/2014

ESATTI PER BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
ESATTI PER DIRITTI	**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: ZANOTTO-LUCIANO-MINNOCENTE@ISONTINAMBIENT

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
SILVIA RIGONAT

Data e ora di protocollo: 19/06/2014 14:47:28

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 19/06/2014 14:47:28

Estremi di firma digitale



Dal 5 marzo 2014 la Visura del Registro Imprese presenta una nuova veste grafica con informazioni più chiare e un QR Code che ti permette di verificare l'autenticità e l'ufficialità del documento camerale.

Per ulteriori informazioni vai su www.registroimprese.it.



GORIPRA



0000048282014